



**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2017 DAL
SISTEMA CAMERALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER
PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E LA
COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE**

Bologna, 29 giugno 2018

Sommario

1.	La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale	4
1.1	L'articolazione delle strutture del sistema camerale regionale	4
1.2	Le Camere di commercio.....	5
1.2.1	Gli organi camerali.....	6
1.2.2	Le risorse umane	7
1.3	Le aziende speciali.....	8
1.4	Le partecipazioni	10
1.5	L'Unioncamere regionale	10
2.	Le linee di azione del sistema camerale regionale	11
2.1	Le linee strategiche delle Camere di commercio nella programmazione pluriennale	11
2.2	I rapporti con la Regione Emilia-Romagna	16
2.3	Le altre collaborazioni del sistema camerale regionale.....	19
3.	Gli interventi realizzati dal sistema camerale regionale.....	19
3.1	Studi, ricerche ed informazione economico-statistica	19
3.1.1	L'attività delle Camere di commercio.....	21
3.1.2	L'attività dell'Unione regionale	30
3.2	Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa	32
3.2.1	Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa	32
3.2.2	La digitalizzazione delle pratiche	34
3.3	Internazionalizzazione	37
3.3.1	La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna	38
3.3.2	Le iniziative promozionali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.....	43
3.4	Progettazione, programmazione e reti di iniziativa comunitaria	48
3.4.1	La rete Enterprise Europe Network.....	48
3.4.2	Altri progetti comunitari.....	50
3.5	Regolazione del mercato	51
3.5.1	Metrologia legale.....	52
3.5.2	Mediazione ed Arbitrato.....	53
3.5.3	Il Sistema camerale al servizio della legalità	55
3.7	Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale.....	56
3.7.1	La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.....	56
3.7.2	La tutela della proprietà intellettuale.....	60
3.8	Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro	60

3.8.1	Il Servizio Genesi	60
3.8.2	Imprenditoria femminile	65
3.8.3	Formazione, Alternanza scuola–lavoro e orientamento	67
3.9	Valorizzazione e promozione delle filiere produttive	73
3.9.1	La filiera agroalimentare.....	73
3.9.2	Le azioni di valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità nel mercato interno	74
3.10	Turismo e ambiente.....	76
3.10.1	Iniziative per la promozione del turismo.....	76
3.10.2	Iniziative per l’ambiente, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d’impresa.....	79

1. La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale

1.1 L'articolazione delle strutture del sistema camerale regionale

Con l'approvazione del D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016 si è completato il processo legislativo di attuazione del riordino delle Camere di commercio, caratterizzato da un forte dimagrimento del sistema: è infatti prevista la drastica riduzione delle Camere e delle aziende Speciali, e la volontarietà delle Unioni regionali vincolate, nelle sole regioni con almeno 3 Camere di commercio, e subordinatamente al consenso unanime delle stesse. Il Decreto in questione conferma il taglio del 50%, rispetto all'anno 2014, delle risorse provenienti dal diritto annuale, il che comporta che ogni valutazione sui contenuti del riordino e sulle funzioni attribuite alle Camere di commercio non può che essere condizionata da questa scelta del Governo, peraltro mai messa in discussione durante tutto l'iter del provvedimento. Infatti, se da un lato vengono confermati il ruolo delle Camere, nonché le loro funzioni tradizionali, attribuendo addirittura nuove funzioni, come nel caso dell'orientamento al lavoro e alle professioni o in materia di turismo, dall'altro occorrerà misurarsi con ciò che la legge prevede che le Camere possano fare e ciò che le Camere riusciranno veramente a fare con le risorse – fortemente diminuite rispetto al recente passato- disponibili.

La riforma prevede anche la possibilità di un aumento del 20% del diritto annuale per progetti che abbiano ottenuto la condivisione delle Regioni, subordinatamente all'autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico, il che può limitare l'autonomia del sistema a fare scelte di investimento coerenti con le caratteristiche e le esigenze dei territori di competenza.

Le Camere possono poi svolgere attività in convenzione con enti pubblici e privati su diversi ambiti, e in tale accezione rientrano accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni, Comuni, Città metropolitane, Agenzie, Università, Ordini professionali, altri Enti pubblici, soggetti privati (associazioni, ecc.) o anche singole imprese.

Il decreto cita come ambiti principali per questo tipo di attività

- la digitalizzazione delle imprese;
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- la mediazione, oltre che arbitrato e sovra-indebitamento.

Le Camere possono svolgere, infine, attività di supporto ed assistenza alle imprese in regime di libero mercato.

Il fondo perequativo viene riformato e diventa Fondo di perequazione, sviluppo e premialità. Non sarà più finalizzato soltanto a coprire la rigidità di bilancio delle Camere, ma anche a sostenere la realizzazione di programmi del Sistema camerale e a riconoscere premialità alle Camere con livelli di eccellenza.

Il Decreto prevede fra l'altro la riduzione del numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60, ferme restando la presenza di almeno 1 C.C.I.A.A. per regione e l'accorpamento delle Camere con meno di 75.000 imprese iscritte, oltre all'accorpamento delle Aziende speciali che svolgono compiti simili e razionalizzazione delle partecipazioni.

Tale processo di riforma e riordino del sistema ha segnato un'altra significativa tappa con il decreto ministeriale 8 agosto 2017, da parte del Ministro dello Sviluppo Economico, con il quale si è ridotto formalmente a 60 il numero delle sedi camerali in Italia, sulla base di un Piano di razionalizzazione predisposto dall'Unione italiana. Sono stati inoltre nominati i commissari ad acta cui è stato assegnato il compito di predisporre il piano di riorganizzazione e accorpamento delle sedi con la costituzione dei Consigli delle nuove Camere di commercio.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 261/2017, a seguito del ricorso di alcune Regioni, ha però dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, nella parte in cui stabilisce che il suddetto decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dallo stesso previsto avrebbe dovuto essere adottato "sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano", anziché previa intesa con detta Conferenza". Con questa sentenza, di fatto, l'iter della riforma è stato interrotto e la questione è stata rimandata nuovamente all'esame della Conferenza permanente all'interno della quale, però, l'intesa tra Stato e Regioni non è stata comunque raggiunta.

Con deliberazione motivata, a norma del medesimo decreto legislativo n.281/97, il Consiglio dei Ministri ha quindi autorizzato il Ministro dello Sviluppo Economico ad adottare in via definitiva il decreto recante "Riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale", decisione che ha riattivato l'iter della riforma.

I Commissari ad acta delle nuove Camere di commercio hanno pertanto avviato le procedure di adozione, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico, della norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio e di costituzione dei Consigli delle nuove Camere di commercio.

In Emilia – Romagna le Camere di commercio a regime saranno 5: 3 le Camere di commercio confermate (Bologna, Modena e Romagna- quest'ultima già costituitasi il 19 dicembre 2016, con la fusione tra le Camere di commercio di Forlì – Cesena e Rimini) e 2 le nuove (Camera di commercio dell'Emilia, frutto dell'accorpamento tra Reggio Emilia, Parma e Piacenza e Camera di commercio di Ferrara e Ravenna).

In definitiva, il sistema camerale si trova ad operare in un contesto estremamente complesso, dovendo al tempo stesso mantenere la propria operatività ed implementare interventi e servizi nuovi a fronte di una riduzione cospicua delle entrate. In tutto ciò, le Camere non hanno mai cessato di svolgere il proprio ruolo, di istituzione votata al sostegno dello sviluppo e della competitività delle imprese, soprattutto di quelle più piccole che maggiormente risentono di questa difficile fase economica.

L'Unione regionale, dal proprio canto, ha avviato da tempo processi di contenimento dei costi e di rafforzamento delle logiche di sistema, alla luce del dettato della legge di riforma che attribuisce alle Unioni regionali lo "scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento", nonché di curare e rappresentare gli interessi comuni delle Camere di commercio associate ed assicurarne il coordinamento dei rapporti con le Regioni.

La presentazione della relazione non va intesa come un mero adempimento burocratico. Rappresenta, a ben vedere, un'occasione importante per stimolare una valutazione dei risultati raggiunti. Oltre a fotografare il sistema camerale nel suo insieme, nella relazione viene descritta e aggiornata la mappa degli interventi e dei servizi per le imprese che il sistema camerale ha realizzato in Emilia-Romagna per lo sviluppo dell'economia, con una particolare attenzione ai rapporti di collaborazione con la Regione, articolati in un Accordo quadro triennale – sottoscritto nel 2015 - e in numerosi Protocolli operativi con gli Assessorati di riferimento. Il resoconto delle attività tiene conto delle informazioni fornite da ogni Camera di commercio all'Unione regionale e dei dati dell'Osservatorio camerale dell'Unione nazionale, alimentati da un questionario compilato annualmente.

Il sistema camerale emiliano-romagnolo era composto nel 2017 da 8 Camere di commercio, 4 aziende speciali e Unioncamere regionale.

Le Camere di Commercio, le aziende speciali e l'Unione regionale sono un riferimento istituzionale per le imprese operanti in Emilia-Romagna. Alla promozione delle economie locali e all'innalzamento della competitività delle 404.758 imprese attive iscritte al 31/12/2017 nel Registro delle imprese, sono destinati prioritariamente gli interventi del sistema camerale regionale, che opera con logiche intersettoriali, in coerenza con la composizione dei Consigli camerali, i quali sintetizzano l'articolazione dell'economia provinciale.

1.2 Le Camere di commercio

Il D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016 identifica come attività principali delle Camere di Commercio le seguenti funzioni:

- tenuta e gestione del registro delle imprese, del Repertorio economico e degli altri registri e albi attribuiti alle Camere di commercio dalla legge;
- formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- supporto alla creazione d'impresa e informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;

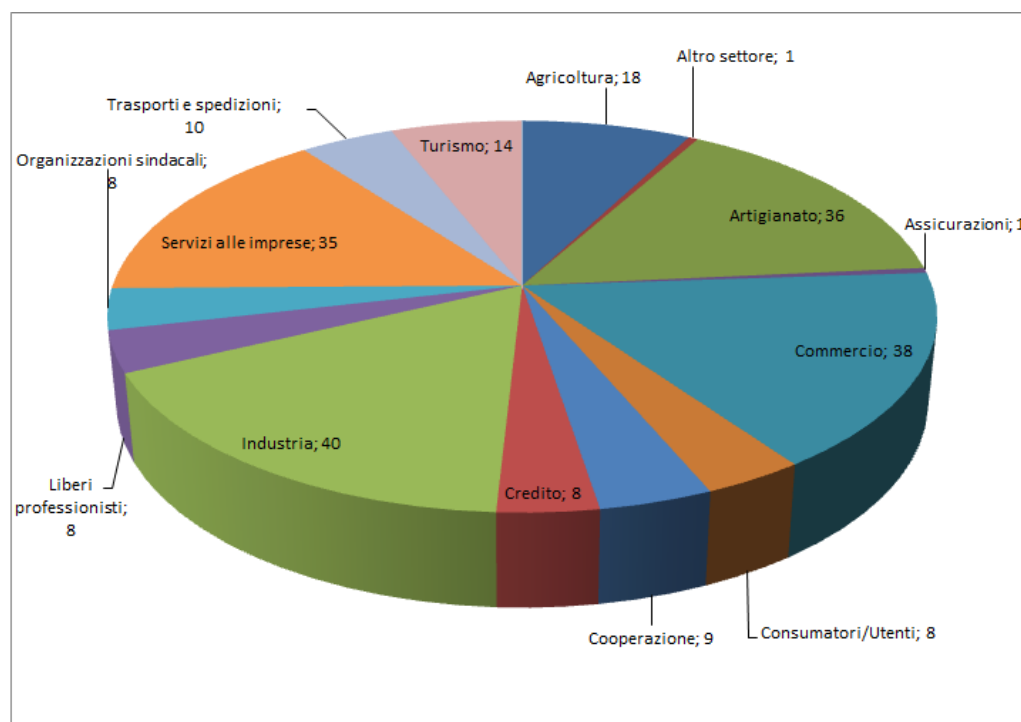
- valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro.

Il sistema camerale può inoltre svolgere attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati (es. digitalizzazione e risoluzione alternativa delle controversie) e attività in regime di libero mercato (es. attività di assistenza e supporto alle imprese).

1.2.1 Gli organi camerali

La capacità delle Camere di assolvere a tali funzioni si fonda sul particolare meccanismo rappresentativo che rende ciascun ente un vero e proprio "luogo di democrazia economica" dove le forze che animano il territorio si incontrano per definire interventi per la promozione dello sviluppo economico. Tali dinamiche trovano espressione nel **Consiglio camerale**, che definisce gli indirizzi generali dell'ente, approvandone il programma pluriennale di attività, la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico con il suo aggiornamento, nonché il bilancio di esercizio. Il Consiglio elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta. La composizione dei Consigli camerali, ai sensi dell'art. 10 della legge 580/93 e ss.mm.ii, è l'espressione dell'articolazione dell'economia provinciale, delle associazioni imprenditoriali e dei consumatori nonché delle forze sociali che animano il contesto territoriale di riferimento. Il numero di consiglieri varia in funzione del numero delle imprese effettivamente operanti iscritte nel Registro camerale. Il settore maggiormente rappresentato nei Consigli delle Camere di commercio emiliano - romagnole è quello dell'industria (Grafico 1).

Grafico n.1 - La presenza dei settori economici nei Consigli Camerali - 2017



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2018

Il d.lgs. 23/2010 ha apportato modifiche alle modalità per la composizione del Consiglio camerale. Oltre all'introduzione del quarto parametro per la ripartizione dei consiglieri (aggiungendo al numero delle imprese, all'indice di occupazione e al valore aggiunto di ogni settore anche l'ammontare del diritto annuale versato) si stabilisce che sia inserito in seno al Consiglio un rappresentante designato dagli ordini

professionali. Il d.lgs. 23/2010 assegna inoltre alla Regioni più puntuali competenze riguardanti lo scioglimento dei Consigli camerali. Nel 2011 sono stati emanati due regolamenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il regolamento 155/2011 e il regolamento 156/2011, che definiscono le procedure di designazione e nomina dei componenti dei Consigli e di elezione dei membri della Giunta.

Il **Presidente** è eletto con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri. Qualora non si raggiunga tale maggioranza neanche con un secondo scrutinio, si procede, entro i successivi quindici giorni, ad una terza votazione in cui per l'elezione è richiesta la maggioranza dei componenti del consiglio. Qualora nella terza votazione non sia stata raggiunta la maggioranza necessaria, si procede ad una quarta votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. Qualora nella votazione di ballottaggio nessun candidato raggiunga la maggioranza della meta' più uno dei componenti in carica, il consiglio decade. Il Presidente detiene la rappresentanza legale, politica ed istituzionale della Camera di commercio. Indirizza e promuove l'attività camerale nell'ambito di quanto deliberato dal Consiglio e dalla Giunta che convoca e presiede. Il Presidente eletto dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio, e può essere rieletto per un solo mandato.

La **Giunta** è l'organo esecutivo e predispose la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico con il suo aggiornamento, nonché il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio; Adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività. Delibera sull'istituzione di sedi distaccate, anche al fine di assicurare il mantenimento dei servizi sul territorio nei casi di accorpamenti tra camere di commercio, sulla partecipazione della Camera di commercio, nei limiti introdotti dal d.lgs 219/2016, a consorzi, associazioni, società, associazioni. La Giunta è composta dal Presidente e da un numero pari a 5 membri, per le Camere che hanno sino a 80.000 imprese iscritte, e pari a 7 membri per le Camere che hanno più di 80.000 imprese iscritte. Dei suddetti membri almeno quattro devono essere eletti in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura.

Il **Collegio dei revisori dei conti** esercita funzioni di controllo e di indirizzo, vigilando sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione delle Camere di commercio. Attesta, altresì, la corrispondenza del bilancio di esercizio con le risultanze della gestione e redige una relazione da allegare ad esso, oltre a una relazione sul preventivo. I revisori, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno diritto di accesso agli atti camerali e possono procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo; ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione, sono tenuti a riferire immediatamente al Consiglio. Il Collegio è nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il **Segretario Generale** è al vertice apicale della struttura, coordina le fasi di attuazione del programma e la gestione operativa, sovrintende al personale e funge da segretario del Consiglio e della Giunta. La procedura per la sua nomina è prevista ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 20 della legge 580/93 così come modificati dal d.lgs. 219/2016.

1.2.2 Le risorse umane

Il contributo professionale delle risorse umane risulta di fondamentale importanza per garantire un elevato livello di qualità dei servizi erogati dagli enti camerali. Nel corso degli ultimi anni il progressivo sforzo messo in campo dalle Camere della regione per migliorare l'efficienza delle strutture e dell'organizzazione ha prodotto una graduale riorganizzazione interna e l'adozione di approcci metodologici finalizzati alla misurazione dei risultati. Tali approcci, oltre a consentire una valutazione complessiva dell'attività dell'ente, hanno permesso, sul versante interno, la costruzione di un sistema di valutazione della dirigenza e del personale camerale che in prospettiva costituirà un utile strumento per valorizzare le risorse umane all'interno di ogni Camera e potrà contribuire al miglioramento dei servizi erogati all'utenza.

Nel 2011 vi è stata l'introduzione obbligatoria delle procedure di controllo strategico e direzionale previste dal D.Lgs. 150/2009, applicabili alle Camere di commercio anche sulla base di un Protocollo di intesa per l'attuazione appunto del cosiddetto "Decreto Brunetta", siglato nel febbraio 2010 dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dall'Unioncamere. L'applicazione della normativa rende indispensabile nelle pubbliche amministrazioni un complesso processo di revisione del sistema dei controlli interni, dei sistemi di valutazione e misurazione delle performance nonché l'introduzione di strumenti di valorizzazione del merito e della produttività. Unioncamere italiana ha fornito alle Camere di commercio il supporto tecnico per la definizione del ciclo di gestione delle performance, degli obiettivi e degli indicatori, dei sistemi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle performance e dei sistemi per la

valorizzazione del merito e l'incentivazione delle performance. In modo particolare, è stato curato un sistema informativo attraverso il quale il livello di produttività, di efficienza e di efficacia dell'azione delle Camere viene messo in relazione a indicatori comuni.

Le metodologie utilizzate per il monitoraggio delle strategie o per il supporto ai processi di qualità vanno dall'adesione a sistemi di certificazione, all'utilizzo di questionari di customer satisfaction, il CAF, i sistemi di benchmarking, indagini di benessere organizzativo, project management e balance scorecard.

In base ai dati dell'Osservatorio camerale di Unioncamere italiana, la dotazione organica delle Camere di commercio della regione prevede 742 unità. Il personale a tempo indeterminato nel 2017, ammontava a 701 unità del 2015 a 698 nel 2017. Sempre con riferimento al personale a tempo indeterminato, si conferma la categoria C come il livello a maggior densità di risorse umane, seguita dalla categoria D. Il 72 per cento dei dipendenti a tempo indeterminato è costituito da donne, così come 6 sono le donne dirigenti su un totale di 12 dirigenti a tempo indeterminato.

Tabella n.1- Distribuzione del personale a tempo indeterminato per categoria

Categoria d'inquadramento	Personale a tempo indeterminato
Dirigenti	12
A	1
B	65
C	427
D	196
Totale	701

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2018

Il sistema camerale emiliano – romagnolo anche nel 2017 ha continuato a investire nella qualificazione del personale, mediante corsi di formazione organizzati sia direttamente dai singoli enti camerali per i propri dipendenti, sia attraverso il Piano formativo intercamerale gestito dall'Unione regionale in collaborazione con l'IFOA.

Il Piano formativo intercamerale regionale si basa sull'analisi annuale dei fabbisogni formativi espressi dalle Camere di commercio, e tiene conto delle significative esperienze di altri enti pubblici, a cominciare dall'attività formativa svolta dalla Regione Emilia-Romagna per il proprio personale. A partire dal 2017, si è deciso di circoscrivere il piano ad alcuni eventi formativi ritenuti prioritari dal sistema camerale regionale, utilizzando come criterio prioritario per la selezione delle proposte quello dell'attinenza della formazione allo svolgimento delle funzioni amministrative svolte dalle Camere di commercio.

Il Piano formativo 2017, quindi, si è articolato in 5 eventi:

- Nuovo codice degli appalti, D.LGS 50/2016
- Start up innovative e modelli di costruzione di incubatori certificati.
- Ufficio stipule – AQI (5 partecipanti).
- Procedure concorsuali - Adempimenti pubblicitari e aspetti procedurali (da realizzare nel 2018).
- Lo sportello camerale di accettazione domande cartacee di brevetti, marchi e seguiti.

1.3 Le aziende speciali

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, le Camere di commercio possono promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse economico generale in maniera diretta o mediante la partecipazione (con altri soggetti pubblici o privati), ad organismi, enti, consorzi e società e possono costituire aziende speciali che operano in base alle norme del diritto privato. Le aziende speciali possono essere costituite anche in forma associata da più Camere di commercio.

Il sistema camerale emiliano – romagnolo, nel 2017, si è avvalso dell'operato di 4 aziende speciali:

- **C.T.C.** - Centro di formazione manageriale e gestione di impresa della Camera di Commercio di Bologna che fornisce servizi in ambito formativo e tecnico-gestionale alle piccole e medie imprese. A seguito della fusione con l'azienda speciale Prosim nel 2014, l'azienda speciale ha assunto la denominazione di CTC - Centro Tecnico del Commercio. E' stato confermato il mandato istituzionale del CTC di favorire le attività formative tradizionalmente realizzate dalle Camere di Commercio (corsi per Agenti e Rappresentanti di Commercio, Agenti di Affari in Mediazione, ecc.) con l'attivazione rispettivamente di corsi per Agenti e Rappresentanti di Commercio, per Agenti di Affari in Mediazione Immobiliare e per Agenti di Affari in Mediazione Merceologica. Particolare attenzione è stata rivolta alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi cofinanziati dalla Provincia di Bologna e dal Fondo Sociale Europeo, quindi gratuiti per le imprese. A seguito della fusione, il CTC è subentrato all'ex Prosim nella gestione delle attività degli spazi nelle sale Granaria e Contrattazioni, noleggio sale riunioni e servizi complementari, erogazione servizi commerciali, gestione del call-center e manutenzione ordinaria del Palazzo degli Affari. Si è inoltre affidato al CTC la gestione della segreteria dell'organismo di mediazione;
- l'azienda speciale della Camera di commercio di Forlì – Cesena (ora, assieme a Rimini, Camera di commercio della Romagna) **C.I.S.E.**, Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico, che si occupa di innovazione tecnologica, responsabilità sociale, sistemi informatici e progetti di sviluppo per le imprese;
- l'azienda speciale **Promozione Modena Economica (PROMECA)** della Camera di commercio di Modena, che dalla costituzione nel 1996 ha l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione delle imprese del sistema produttivo modenese attraverso la partecipazione ad eventi fieristici, l'organizzazione di missioni imprenditoriali, la formazione specifica indirizzata agli imprenditori che intendono internazionalizzare la propria attività e la formazione in materia di certificazione del personale;
- **S.I.D.I. Eurosportello**, costituita nel 1984, è l'azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna specializzata nell'assistenza alle imprese per l'accesso ai finanziamenti comunitari, nazionali e locali e per la partecipazione a bandi comunitari. Organizza campagne informative per le aziende su tematiche di rilevanza europea ed opera in stretta collaborazione con i consorzi export provinciali, il sistema regionale delle Camere di commercio, lo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione della regione Emilia Romagna, gli uffici ICE e le Camere di commercio Italiane all'estero. Dal 1° gennaio 2008 opera, partecipando al consorzio SIMPLER, nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, creata dalla Direzione Generale Imprese della Commissione Europea, con lo scopo di fornire alle PMI Europee un servizio integrato in materia di internazionalizzazione e innovazione tecnologica.

La **Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari**, diventata azienda speciale della C.C.I.A.A. di Parma in attuazione del decreto legge n. 176 del 31 maggio 2010, convertito dalla legge 122 del 30 luglio 2010, nel 2016 è stata trasformata in **fondazione nazionale per la ricerca internazionale**. La S.S.I.C.A è un istituto di ricerca applicata che ha lo scopo di promuovere il progresso tecnico e scientifico dell'industria conserviera italiana per i settori frutta, ortaggi, carni e pesce. Attraverso attività di ricerca, consulenza, formazione e divulgazione, la struttura fornisce risposte ai problemi generali e specifici dell'industria conserviera.

A Reggio-Emilia ha inoltre la sede principale **IFOA**, Centro di Formazione e Servizi delle Camere di commercio, nato nel 1971 come azienda speciale della Camera di Reggio Emilia e dotato dal 1996 di personalità giuridica di diritto privato, soggetta alle norme contenute nel Libro I del Codice Civile. IFOA svolge da tempo attività di interesse pubblico senza fini di lucro in ambito nazionale, anche se una fetta consistente del proprio operato resta concentrata a livello regionale. Dal 1999 ha ottenuto il riconoscimento di Ente di formazione professionale operante a livello nazionale ai sensi della Legge 40/87, per formare i giovani sui profili professionali più richiesti dal mercato del lavoro e per aggiornare operatori e manager aziendali a fronte delle continue sfide imposte dalla globalizzazione dei mercati, e dal 2018 opera inoltre come Agenzia per il lavoro, per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Oltre alle attività di formazione, IFOA è impegnata in azioni volte a contribuire allo sviluppo dei territori e a supportare i processi di innovazione e gestisce numerosi progetti comunitari di supporto ai processi di internazionalizzazione. Fanno parte dell'Assemblea dei soci di IFOA le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la loro Unione regionale, l'Unioncamere nazionale, il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Attività Produttive, il Ministero degli Affari Esteri, l'Istituto Guglielmo Tagliacarne ed Enti locali.

1.4 Le partecipazioni

L'impegno del sistema camerale emiliano-romagnolo per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento del supporto alle imprese è cresciuto nel tempo. Questo impegno, che trova attuazione attraverso una molteplicità di interventi, ha nelle partecipazioni dirette ad enti, società e consorzi una forma di investimento a medio termine che consente tra l'altro di sviluppare alleanze strategiche "a geometria variabile". Le Camere di commercio emiliano-romagnole hanno puntato soprattutto sulle strutture di base a supporto all'economia, detenendo significative partecipazioni a sostegno delle infrastrutture, dei centri per la promozione e sviluppo del territorio e dei prodotti locali, del sistema fieristico ed espositivo, formazione, Mercati agro-alimentari, Innovazione tecnologica e ricerca e altre tipologie di strutture.

Per quello che riguarda le partecipazioni camerali è possibile consultare le rappresentazioni grafiche relative alle partecipazioni di ciascuna Camera di commercio dell'Emilia – Romagna collegandosi ai seguenti link:

- CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

<http://www.bo.camcom.gov.it/camera-di-commercio/amministrazione-trasparente/enti-controllati/rappresentazione-grafica/rappresentazione-grafica-delle-societa-partecipate-e-degli-enti-di-diritto-privato-in-controllo-della-cciaa-di-bologna-art.22-comma-1-lett.-d-del-d.lgs.-33-2013-aggiornamento-al-settembre-2016/view>

- CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA

<http://www.fe.camcom.it/trasparenza/enti-controllati/rappresentazione-grafica/rappresentazione-grafica-2016>

- CAMERE DI COMMERCIO DI MODENA

<http://www.mo.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/allegati/rappresentazione-grafica-partecipate>

- CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA

<http://www.pr.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/Diagramma%20partecipazioni%20CCIAA%20Parma.pdf>

- CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA

<http://www.pc.camcom.it/trasparenza/amministrazione-trasparente#EntiControllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

<http://www.ra.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/rappresentazione-grafica/rappresentazione-grafica-1>

- CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA

<http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Enti+controllati&idSezione=4575>

-CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA:

http://www.romagna.camcom.gov.it/amministrazione_trasparente/elenco_documenti.htm?ID=241

1.5 L'Unioncamere regionale

Unioncamere Emilia-Romagna è l'associazione delle nove Camere di commercio operanti nel territorio regionale. Oltre a garantire il coordinamento e il supporto dell'attività di rete delle strutture camerali, favorendo la realizzazione di servizi comuni necessari all'espletamento dei compiti istituzionali delle Camere di commercio, svolge funzioni di rappresentanza unitaria nei confronti del contesto esterno.

Unioncamere Emilia-Romagna sviluppa la sua attività nell'alveo di cinque direttrici prioritarie:

- attività di rappresentanza istituzionale e rapporti di collaborazione con la Regione, l'UPI, l'ANCI e le associazioni di categoria regionali, per contribuire, curando gli interessi del sistema camerale dell'Emilia-Romagna, allo sviluppo dell'economia regionale;
- servizi a supporto delle Camere di commercio associate e sviluppo delle attività di sistema;
- informazione economica, studi, ricerche, osservatori di settore e monitoraggio dell'economia regionale;
- gestione di progetti ed iniziative per sostenere la competitività e promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e l'accesso alle opportunità connesse alle politiche comunitarie;
- promozione dell'accesso al credito delle PMI soprattutto attraverso il sostegno intersettoriale ai Consorzi di garanzia fidi operanti in ambito regionale.

2. Le linee di azione del sistema camerale regionale

2.1 Le linee strategiche delle Camere di commercio nella programmazione pluriennale

Gli indirizzi strategici pluriennali delle Camere di commercio costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi annuali di attività. Essi, come previsto dal DPR. n. 254 del 2 novembre 2005, devono far riferimento alla durata quinquennale del mandato degli organi di direzione, e in base al nuovo regolamento di contabilità debbono tenere conto della programmazione territoriale degli altri enti pubblici.

Si tratta di una sottolineatura significativa che, molto opportunamente, spinge a coordinare gli interventi delle istituzioni, prendendo a riferimento generale la programmazione regionale, per concorrere in modo più efficace alla crescita del territorio.

Il richiamo in questa sede della programmazione a lungo termine degli enti camerali non è casuale: la stretta connessione tra programma pluriennale e relazione programmatica annuale, che rende possibile l'interazione tra le linee d'azione annuali e gli obiettivi e le attività prospettate in un orizzonte temporale sufficientemente ampio (i 5 anni di mandato del Consiglio), implica che per analizzare gli interventi attuati nel 2015 non si possa prescindere dall'esame del più ampio scenario della programmazione pluriennale.

Al riguardo, occorre premettere che, specie nei programmi pluriennali più recenti, le priorità di intervento per il periodo considerato tengono conto di elementi riconducibili al processo di auto-riforma del sistema camerale, proposto da Unioncamere nazionale e fondato su accorpamenti tra Camere di commercio, alla riduzione delle entrate derivanti dal diritto annuale pagato dalle imprese già a partire dal 2015 e al forte impatto sul sistema delle imprese generato dal perdurare della crisi.

Da una comparazione delle macro-aree di attività sulle quali concentrare le azioni prioritarie individuate dalle Camere di commercio nei documenti di programmazione vigenti nel 2015, emerge che la relativa eterogeneità insita nella logica di redazione e nell'arco temporale di riferimento, che caratterizzava i documenti approvati prima dell'entrata in vigore del DPR. 254/2005, si è notevolmente attenuata, grazie alle disposizioni normative che correlano il periodo di programmazione pluriennale alla durata del mandato degli organi elettivi e stabiliscono la già ricordata correlazione tra programmazione a lungo termine e programmazione annuale.

E' pertanto possibile delineare una gamma di macro-aree d'attività omogenee su cui l'intero sistema camerale regionale si prefigge di focalizzare il proprio impegno (Tabella 2). È bene evidenziare che la mancata previsione di azioni in determinate macro-aree non implica necessariamente che la Camera di commercio non svolga azioni sulle tematiche appartenenti a quella macro-area: indica, più semplicemente, che alcune tipologie di attività non sono esplicitate con un profilo autonomo all'interno delle linee programmatiche pluriennali.

All'interno di ciascuna macro-area, i molteplici interventi previsti dalle Camere di commercio e dall'Unione regionale possono essere in gran parte ricondotti, al di là di alcune scelte prettamente legate ai singoli territori, a varie linee d'azione che riflettono obiettivi e conseguenti linee strategiche comuni, le quali spesso trovano il loro punto di forza nell'azione condotta a livello di sistema su scala regionale e nazionale.

Tabella 2 - Le macro-aree di attività del sistema camerale dell'Emilia-Romagna

<i>Macroaree di attività</i>	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN
	2013- 2018	2013- 2018	2014- 2019	2014- 2018	2014- 2016	2011- 2014	2014- 2018	2014- 2018	2015- 2019
Informazione economica		x	x	x	x	x		x	x
Internazionalizzazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Regolazione del mercato		x	x	x	x	x	x	x	x
Innovazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Semplificazione amministrativa	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Capitale umano e formazione	x		x	x	x	x		x	x
Credito	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Infrastrutture	x		x	x	x	x	x	x	x
Comunicazione		x	x	x	x	x		x	
Organizzazione interna / efficienza gestionale	x	x		x	x		x	x	x
Marketing territoriale/ sviluppo economico	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna

Nel campo dell'**informazione economica**, che rappresenta una delle funzioni più radicate e riconosciute dell'attività delle Camere di commercio, il sistema nel suo complesso si prefigge di migliorare la gamma e la qualità dei servizi di informazione statistico-economica offerti, incrementandone la diffusione anche via web e sviluppando gli strumenti di monitoraggio delle economie locali, attraverso osservatori e rilevazioni periodiche e la collaborazione con altri attori economico-istituzionali. Particolarmente sentita è l'esigenza di rendere fruibili direttamente alle imprese – e non solo agli addetti ai lavori - le informazioni che derivano dalla gestione e dall'analisi correlata delle banche dati del sistema camerale, ed in primo luogo quelle del registro imprese. Altro obiettivo comune è quello di aggiornare e migliorare il patrimonio informativo per la Governance a supporto dei soggetti istituzionali e degli attori economici del territorio.

In un mondo globalizzato, la rapida evoluzione degli scenari amplifica le esigenze conoscitive di imprese e soggetti pubblici che necessitano di una pronta e corretta informazione per leggere le tendenze in atto ed orientare su base razionale i processi decisionali e le politiche di programmazione. Gli Uffici studi e statistica delle Camere di commercio e dell'Unione regionale – organi del Sistema statistico nazionale - assolvono un ruolo significativo nelle più importanti rilevazioni statistiche che riguardano le imprese: nella prospettiva delineata dalla programmazione pluriennale possono contribuire ad affermare sempre più il ruolo degli enti camerali quali istituzioni di riferimento per l'informazione economica.

Con riferimento all'**internazionalizzazione**, nella programmazione strategica per lo sviluppo di un sistema economico fortemente proiettato nei mercati esteri come quello dell'Emilia-Romagna, l'obiettivo di accrescere la proiezione internazionale delle imprese riveste per le Camere di commercio un ruolo primario. Il supporto all'internazionalizzazione è finalizzato soprattutto ad accompagnare le piccole e medie imprese (meno strutturate e dunque meno attrezzate) ad acquisire le capacità necessarie per muoversi, con autonomia ed efficacia, sui mercati internazionali, ed in particolare nei mercati emergenti. Altra priorità che tende a manifestarsi in alcune Camere di commercio è quella di facilitare i processi di aggregazione fra imprese (gruppi d'impresa, consorzi, reti d'impresa) per incrementare e dare continuità nel tempo ai processi di internazionalizzazione già in corso o per agevolare le imprese che si accingono ad internazionalizzarsi a realizzare le prime operazioni con l'estero. Si punta all'offerta di servizi sempre più personalizzati di informazione, assistenza, formazione e all'organizzazione di iniziative di carattere promozionale da declinarsi preferibilmente all'interno del quadro più generale delle politiche di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dello Sviluppo Economico. Dal punto di vista della valorizzazione sui mercati esteri delle filiere locali, particolare attenzione è dedicata all'agroalimentare e al turismo. Altro campo d'azione su cui il sistema camerale intende dare il proprio contributo è la stipula di accordi operativi col sistema bancario per agevolare le PMI che intendono intraprendere processi di internazionalizzazione attraverso servizi specializzati di accesso al credito. Di rilievo è anche la scelta di impegnarsi nella direttrice dell'integrazione economica europea, agevolando le imprese della regione a cogliere le opportunità offerte dalle varie iniziative promosse dall'Unione Europea. Al riguardo si mira tra l'altro a consolidare (sulla base del Protocollo pluriennale di collaborazione operativa sottoscritto con Unioncamere Emilia-Romagna) la

partecipazione del sistema camerale alle attività del consorzio interregionale SIMPLER al quale aderisce l'agenzia regionale per l'innovazione Aster (nell'ambito della rete Enterprise Europe Network), al fine di favorire l'utilizzo da parte delle imprese delle opportunità e delle risorse comunitarie e di promuovere l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Da ultimo, emerge la volontà di proseguire nello sviluppo della realizzazione di strategie d'internazionalizzazione con l'inserimento in azienda di esperti e risorse junior sulla base della proficua esperienza del progetto Temporary Management degli scorsi anni.

Nell'ambito della **regolazione del mercato**, l'obiettivo strategico consiste nell'offrire elementi di garanzia, trasparenza e correttezza delle relazioni economiche, contribuendo a rendere più chiaro il contesto ambientale entro il quale gli attori del mercato si muovono, le linee d'azione principali che emergono sono su diversi livelli. In primo luogo si mira ad assicurare il mantenimento di elevati standard di qualità nella tenuta del Registro delle imprese quale strumento fondamentale per il funzionamento del mercato. Sentita è l'esigenza di promuovere la **cultura e alla valorizzazione della tutela industriale**, in particolare attraverso marchi, brevetti, modelli, diritti di design, quali asset irrinunciabili per le imprese nell'economia odierna, dominata da una competizione globale sempre più serrata e agguerrita nella produzione di beni e nella fornitura di servizi. Tema particolarmente sentito risulta essere quello dello sviluppo del monitoraggio dei prezzi e delle tariffe, a tutela dell'efficienza del mercato - che necessita della maggior diffusione e trasparenza possibile delle informazioni relative ai prezzi - e quale stimolo a incentivare percorsi virtuosi di contenimento dei prezzi stessi. Nei programmi sempre più si evidenzia la necessità di promuovere **politiche di contrasto alle infiltrazioni malavitose, di lotta alla contraffazione ed all'abusivismo e a tutela della trasparenza e legalità**, attraverso intese tra Istituzioni locali, organismi di rappresentanza e imprese.

Condiviso è anche l'intento di potenziare la promozione del ricorso alla **mediazione**, che assieme all'arbitrato rappresenta un sistema efficiente di risoluzione delle controversie che vede da anni il sistema camerale impegnato in prima linea nella sua diffusione e che rappresenta una risposta adeguata e moderna per aiutare imprese e cittadini a dirimere i conflitti. A tal fine, spesso viene posto come obiettivo la ricerca di intese e accordi con Tribunali, ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali e dei consumatori. Altri fronti su cui il sistema camerale intende potenziare a medio termine l'azione riguardano la valorizzazione delle locali borse merci, il controllo delle clausole vessatorie, la sicurezza dei prodotti e la redazione e divulgazione di contratti-tipo.

Riguardo alla promozione dell'**innovazione**, funzione potenziata in capo alle Camere di commercio dal d.lgs. 23/2010, sul solco dell'operato svolto negli ultimi anni, si prevede di favorire l'innovazione tecnologica e il suo trasferimento alle PMI, con particolare attenzione alle iniziative condotte a livello di sistema camerale, sia a livello regionale che locale, in collaborazione con Aster, struttura partecipata dall'Unione regionale. Prioritario rimane il monitoraggio dei fabbisogni tecnologici delle imprese, il miglioramento del raccordo tra Università/centri di ricerca/laboratori e sistema economico locale, anche in sinergia con altri enti e soggetti istituzionali, e lo sviluppo di iniziative che aumentino la cultura dell'innovazione. Significativo è l'impegno indicato da vari enti camerali per **incentivare l'aggregazione delle imprese**, al fine di ridurre i costi e aumentare le capacità competitive sui mercati internazionali. Non meno presente è l'intento di supportare con sovvenzioni dirette alle imprese l'innovazione di processo e di prodotto. Emerge il tema di favorire il rapporto fra le Università, i Tecnopoli, le strutture presenti nel territorio dedicate all'innovazione e il Sistema Imprenditoriale, e di supportare le nuove imprese innovative. In alcuni casi, si fa esplicito riferimento alla necessità di favorire l'innovazione finalizzata ad uno **sviluppo sostenibile** ed ad un'evoluzione dell'economia in chiave di eco-compatibilità e di responsabilità sociale delle imprese.

Da tempo il sistema camerale, nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni, gioca un ruolo da protagonista nel contribuire alla **semplificazione amministrativa**. La qualità dei servizi offerti dall'apparato pubblico è un fattore riconosciuto di competitività e attrattività del territorio. Le Camere di commercio nel loro complesso stanno imprimendo una spinta verso l'efficienza e la riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, avendo predisposto una vasta gamma di servizi improntati sull'uso più avanzato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che ha consentito un effettivo dialogo telematico tra la Pubblica Amministrazione, le imprese e gli intermediari professionali. Gli enti camerali si propongono

inoltre di promuovere le azioni di raccordo con le altre pubbliche amministrazioni e con gli organismi rappresentativi delle categorie economiche e professionali al fine di un migliore esercizio delle rispettive competenze.

La **diffusione degli strumenti telematici** che favoriscono tale dialogo (CNS - nella forma smart card o Token USB, e posta certificata) così come l'ulteriore implementazione della gestione telematica delle comunicazioni ed interrogazioni del Registro Imprese e delle altre banche dati camerali costituisce una linea d'azione strategica ampiamente presente nei documenti di programmazione. Altrettanto si può dire dell'obiettivo di valorizzare e migliorare la qualità dei dati contenuti negli archivi e nei registri informatici delle Camere di commercio, per renderli sempre più adeguati a fornire alle imprese elementi informativi fondamentali nelle decisioni aziendali. Sentita è anche l'esigenza di promuovere l'azione di semplificazione amministrativa attraverso la diffusione della pratica telematica in raccordo con altre Pubbliche amministrazioni, anche grazie all'avvento della comunicazione unica, che prevede l'adempimento degli obblighi riguardanti l'Agenzia delle entrate, l'Inail, l'Inps e le Camere di commercio rivolgendosi ad un solo canale telematico: il Registro delle imprese. E' previsto inoltre lo sviluppo del processo di informatizzazione e integrazione tra il sistema della Comunicazione unica e il nuovo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), che comporta l'impegno del sistema camerale, in particolare attraverso la messa a disposizione delle infrastrutture telematiche e del know how in materia di gestione di procedimenti "digitalizzati", a fianco dei comuni. Altro obiettivo diffuso è quello di perseguire la più ampia dematerializzazione, attraverso la trasformazione degli archivi cartacei in archivi elettronici, la digitalizzazione totale dei processi per evitare la produzione di documenti cartacei e la definizione delle procedure per consentire all'utenza di espletare un maggior numero di pratiche amministrative tramite servizi telematici.

Un'altra funzione che il d.lgs. 23/2010 ha inteso valorizzare come ambito operativo delle Camere di commercio è relativa allo sviluppo del **capitale umano e della formazione**. Di fondamentale importanza è considerato il potenziamento del supporto offerto al raccordo tra la scuola, università, il sistema locale delle imprese e il mercato del lavoro, in particolare mediante azioni di orientamento che valorizzino le fonti informative specifiche del sistema camerale sulle tendenze del mercato del lavoro, nonché attraverso la promozione dell'alternanza scuola-lavoro e lo sviluppo della cultura imprenditoriale fra i giovani. Varie sono le Camere di commercio che prevedono un impegno particolare per la valorizzazione della cultura d'impresa, le competenze e il capitale umano, il sostegno – in termini di assistenza e di risorse - alle nuove imprese, all'imprenditoria femminile e giovanile, e il passaggio generazionale d'impresa.

E' segnalata da più parti la necessità di aumentare la formazione volta ad accrescere conoscenze gestionali e caratteristiche dei mercati degli imprenditori.

Nell'ambito del **credito**, si conferma come impegno primario del sistema camerale regionale il sostegno ai Consorzi fidi che, basandosi su principi di mutualità e solidarietà, rappresentano strumenti di consolidata efficacia per favorire l'accesso al credito delle imprese, ed in particolare di quelle che, per la ridotta dimensione aziendale e la difficoltà nell'offrire idonee garanzie patrimoniali, hanno normalmente maggiori difficoltà nel reperire capitale di debito.

Tale scelta appare quanto mai indispensabile in una fase, come quella attuale, che continua ad essere contraddistinta dall'instabilità dei mercati finanziari e nella quale le ripercussioni della crisi internazionale sul sistema bancario, hanno determinato un irrigidimento delle condizioni di concessione del credito alle imprese. Inoltre, l'azione di supporto del sistema camerale è volta ad agevolare le trasformazioni in atto dei consorzi fidi in termini di dimensioni, patrimonializzazione e capacità operativa, conseguenti all'evoluzione del quadro normativo di riferimento del sistema finanziario, originato dal dispiegarsi degli effetti degli accordi internazionali di Basilea 2 e 3. Molte Camere si prefiggono inoltre di intraprendere azioni per supportare il finanziamento dello sviluppo delle imprese, attraverso misure per favorire investimenti innovativi, il ricambio generazionale, l'internazionalizzazione. In alcuni casi si prospetta di predisporre strumenti nuovi per favorire la capitalizzazione delle imprese e il ricorso a canali di finanziamento innovativi e alternativi al credito bancario (finanziamento quali il private equity i minibond, il crowdfunding, etc.) e di realizzare processi di potenziamento della funzione finanza all'interno dell'impresa, per avviare ristrutturazioni e percorsi di

equilibrio finanziario. Mantenere alta l'attenzione sulla dinamica dei pagamenti dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni (e le Camere in primis) costituisce un obiettivo prioritario.

Nella consapevolezza che la dotazione e la qualità delle **infrastrutture** costituiscono un elemento imprescindibile per lo sviluppo economico e la competitività del territorio, le Camere di commercio confermano nella loro programmazione l'impegno strategico a medio termine, sia valorizzando le loro partecipazioni nei principali presidi strutturali territoriali (aeroporti, porti, fiere, piattaforme logistiche, viabilità su strada e rotaia), sia in funzione di stimolo, mediazione e proposta sul tema delle infrastrutture e delle partecipazioni, in quanto luoghi naturalmente deputati al confronto e sede di aperta dialettica degli interessi e delle istanze locali. Gli interessi sono principalmente rivolti verso il miglioramento della viabilità stradale, degli assi di trasporto ferroviario, dei sistemi intermodali, degli aeroporti regionali, del sistema fieristico, della produzione e distribuzione di energia, della diffusione della banda ultra-larga per le connessioni web. Da più parti si guarda alla Borsa Merci Telematica Italiana - mercato telematico regolamentato dei prodotti agroalimentari - per favorire la diffusione di un sistema di contrattazione innovativo efficiente e razionale, quale un'opportunità strategica per il nostro territorio.

Potenziare la **comunicazione** è considerata dal sistema camerale un'azione di respiro strategico da impostare con cadenze pluriennali. Il modello di pubblica amministrazione che ha preso corpo a partire dagli anni '90 con la riforma Bassanini, attribuisce alla comunicazione la funzione di mobilitare le risorse necessarie per dare effettività ai diritti dei cittadini e rispondere ai loro bisogni. Negli obiettivi delle Camere di commercio vi è il miglioramento della comunicazione via web (con particolare riferimento al web 2.0 e al tema dei social network) e di tipo tradizionale con le imprese e con gli utenti, facendo leva sull'immagine coordinata da proporre in tutte le forme di comunicazione, mentre a livello di sistema è sottolineata l'importanza di strumenti quali il CRM, che consentono un approccio sempre più personalizzato e mirato all'utenza. Sentito è anche l'obiettivo di innalzare il livello di conoscenza e consapevolezza del ruolo e delle funzioni degli enti camerali.

Nell'ambito dell'**organizzazione interna**, le linee guida emergenti prevedono il perseguimento del miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale degli enti camerali, attraverso lo sviluppo degli strumenti del controllo di gestione, l'implementazione di strumenti di controllo e di verifica che consentano di valutare i risultati ottenuti, la certificazione di qualità dei servizi, la valorizzazione del capitale umano e la formazione dei dipendenti, l'utilizzo di soluzioni tecnologiche che consentono di automatizzare un maggior numero di processi, il coinvolgimento sempre maggiore dei soggetti portatori d'interesse locali.

Per quanto attiene al **marketing territoriale e allo sviluppo economico** gli enti camerali intendono assegnare priorità a una gamma di azioni volte a promuovere i servizi e le produzioni locali (anche con appositi marchi o con l'incentivazione delle certificazioni di qualità o della tracciabilità dei prodotti), il turismo, il coinvolgimento in agenzie ed enti dediti al marketing territoriale. Importanza crescente sta rivestendo negli obiettivi camerali la promozione dei rispettivi territori e delle opportunità che offrono per attrarre potenziali investitori. Alcune Camere evidenziano l'opportunità di promuovere una programmazione degli interventi strategici per lo sviluppo dei rispettivi territori segnala, candidandosi a supportare il coordinamento delle iniziative delle istituzioni locali per concorrere in modo più efficace alla crescita del territorio.

Le direttive di intervento prioritarie in cui si delineano le prospettive operative di **Unioncamere Emilia-Romagna** a servizio del sistema camerale regionale nel suo insieme sono evidenziate nelle **linee strategiche per il triennio 2018-2020**, approvate il 7 novembre 2017. Tra le priorità indicate vi sono:

- l'attuazione al Piano di complessivo riposizionamento dell'Unione, volto a definire i costi e rifocalizzare le attività, anche a seguito delle razionalizzazioni dovute all'approvazione del D.Lgs. 219/2016, nella prospettiva di una complessiva riorganizzazione delle stesse, in un rinnovato rapporto di collaborazione e supporto alle Camere e di nuova relazione collaborativa con la Regione Emilia-Romagna.
 - il potenziamento delle attività di coordinamento tra le Camere di commercio (anche alla luce dell'attività e dei nuovi servizi attivati con i progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale), e di presidio del percorso di attuazione dell'Accordo Quadro con la Regione Emilia;
- la realizzazione di nuovi progetti europei ed ulteriore messa a punto e diffusione di prodotti inerenti l'analisi e l'informazione economica,

- il raggiungimento di un accordo chiaro ed innovativo con la Regione per valorizzare la funzione studi, analisi e ricerche a servizio dell'intera comunità regionale e strutturare e dare continuità alla collaborazione in materia di internazionalizzazione,
- l'apertura di confronto, coinvolgendo anche APT, su come coinvolgere le Camere di commercio nella governance del turismo e, dall'altro, ragionare in che modo le risorse camerali previste dal Progetto regionale finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale sulla promozione turistica possono essere utilizzate proficuamente.

Quanto sin qui illustrato aiuta a comprendere come l'obiettivo ultimo che unifica le strategie e gli indirizzi a medio termine del sistema camerale dell'Emilia-Romagna consiste, a ben vedere, nella messa in campo di uno specifico apporto per elevare il grado di competitività dell'economia regionale, anche tenendo conto delle difficoltà congiunturali ancora non superate.

2.2 I rapporti con la Regione Emilia-Romagna

L'Unione regionale svolge funzioni di rappresentanza per conto delle Camere associate nei confronti degli enti pubblici e del mondo associativo. A fronte del progressivo decentramento di rilevanti competenze per lo sviluppo economico, soprattutto dopo la riforma costituzionale del 2001, i principali rapporti di collaborazione sono sviluppati con la Regione. **L'Accordo quadro triennale per una nuova fase di sviluppo e per la competitività regionale**, sottoscritto nel maggio 2015 tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, che rinnova l'impegno messo in campo già nel 2000, e proseguito nel 2006 e 2009, ha potenziato gli ambiti di collaborazione tra i due enti.

Più in dettaglio, l'Accordo prevede nove aree di intervento, per ognuna delle quali sono individuati programmi e azioni da sviluppare anche attraverso specifici protocolli operativi: servizi alle imprese, semplificazione amministrativa ed e-government; informazioni sulle opportunità europee; interventi di promozione e internazionalizzazione; regolazione del mercato e tutela dei consumatori; consolidamento dell'imprenditoria femminile; sviluppo dell'imprenditoria giovanile; artigianato e cooperazione; responsabilità sociale; monitoraggio, studi e ricerche - dove si punta a un Osservatorio economico regionale in grado di divulgare dati tempestivi, e di garantire analisi ed elaborazioni innovative, basate su indicatori di qualità dello sviluppo.

L'Accordo richiama e integra una serie di intese parallele e complementari stipulate negli anni tra sistema camerale, Regione ed altri soggetti pubblici e associativi:

- l'Accordo tra la Regione ed il Sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la **promozione turistica**, sottoscritto in data 5/6/2017;
- il Protocollo d'intesa per la costituzione di "**Osservatorio regionale sull'economia sociale**", sottoscritto in data 24/7/14 tra la Regione Emilia-Romagna, l'Unione Camere di commercio e il Forum terzo settore;
- il Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della **responsabilità sociale delle imprese** nella regione Emilia-Romagna", sottoscritto in data 15/5/2014;
- il Protocollo d'intesa "Per realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità della Regione Emilia-Romagna", sottoscritto in data 4/12/2012;
- il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna, Upi Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna per la **promozione della legalità** nel settore dell'edilizia e delle costruzioni a committenza pubblica e privata", sottoscritto in data 3/8/2012.

Per raggiungere le finalità comuni indicate nel quadro degli accordi sopra richiamati, e più in generale per perseguire le rispettive missioni istituzionali, sia la Regione che Unioncamere hanno partecipazioni nelle seguenti società regionali:

- a) APT servizi srl, società costituita dalla Regione e dal Sistema Camerale che, in modo congiunto, hanno deciso di intervenire nel settore turistico destinando risorse finanziarie alle azioni di promozione e commercializzazione turistica;

- b) ERVET spa, che opera come agenzia di sviluppo territoriale nel territorio regionale;
- c) ASTER società consortile, che promuove l'innovazione del sistema produttivo attraverso la collaborazione tra la ricerca e l'impresa attraverso lo sviluppo di strutture e servizi per la ricerca industriale e strategica.

Nell'ambito delle attività relative ove si è consolidata la collaborazione con la Regione, va ricordato che anche nel dicembre 2017 è stato presentato il **Rapporto annuale sull'economia regionale** realizzato in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Attività Produttive. Il Rapporto fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno in corso e previsioni per l'anno successivo.

Nel 2017 è proseguito il lavoro dell'**Osservatorio agroalimentare regionale**, in collaborazione con l'Assessorato regionale all'Agricoltura, con la pubblicazione del Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna che intende annualmente analizzare lo "stato di salute" del comparto e fornire un contributo di conoscenza per le scelte degli operatori ed una guida per le politiche e per gli interventi di promozione e di sostegno del settore. Sempre nell'anno di riferimento, è stata riattivata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato al turismo, per la realizzazione **dell'Osservatorio regionale sul turismo dell'Emilia-Romagna**. Tale riattivazione ha portato alla realizzazione di numerosi lavori che sono confluiti in un rapporto annuale sull'andamento dei prodotti turistici regionali

Un altro importante ambito di collaborazione con la Regione è costituito dagli interventi a supporto dell'**internazionalizzazione** delle imprese. In questi anni di attività sono stati intensificati i momenti di confronto tra Regione e sistema camerale, al fine di implementare forme di integrazione sulle iniziative promozionali promosse sia da singoli enti sia su progetti integrati, per le aree e i Paesi identificati come prioritari per il sistema produttivo regionale.

Nel 2017 è continuata la collaborazione operativa con l'Assessorato all'Agricoltura per la promozione in Europa e nel mondo delle eccellenze eno-gastronomiche attraverso il progetto **Deliziando**. Nell'anno in esame il sistema camerale ha parallelamente intensificato la collaborazione con il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (SAI), subentrato il 1° febbraio 2017 allo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese Sprint-ER.

Sempre in tema di internazionalizzazione, il progetto "Promozione Export ed Internazionalizzazione intelligente" che sarà approfondito successivamente (par. 3.3.1), segna un importante avanzamento delle relazioni tra il sistema camerale e regione Emilia-Romagna. Ha valenza triennale, è stato concordato con la Regione e da essa co – finanziato. Il progetto prevede lo sviluppo di diverse tipologie di attività: la realizzazione dell'Osservatorio internazionalizzazione, la realizzazione del Laboratorio per l'internazionalizzazione e la programmazione di voucher per supportare le imprese nel processo di internazionalizzazione. Le risorse delle Camere di commercio per finanziare le attività previste provengono dall'aumento del 20% del diritto annuale. La Regione, dal canto suo, con la sottoscrizione di un Protocollo operativo, ha messo a disposizione complessivamente per il 2017 circa 1 milione di euro. In attuazione di tale Protocollo è stato predisposto un primo bando regionale per l'erogazione di contributi alle imprese a valere sulla prima annualità 2017. E' prevista la pubblicazione di bandi annuali congiunti, gestiti dall'Unione regionale, per la concessione di contributi alle imprese per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione.

Oltre alle attività ricollegabili all'attuazione dell'accordo quadro, negli ultimi anni Unioncamere ha ulteriormente cementato la collaborazione con la Regione.

Al riguardo, è particolarmente significativo il Protocollo di Intesa tra regione Emilia-Romagna- Giunta regionale, Regione Emilia-Romagna-Assemblea legislativa, ANCI, UPI, UNCEM e l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la attivazione della **rete per l'integrità e la trasparenza**, sottoscritto il 23 novembre 2017. La finalità sottesa è quella di creare una "Rete per l'integrità e la trasparenza" tra i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche con sede nel territorio regionale. La rete si configura come una "comunità professionale" di esperti della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ancorata al contesto territoriale emiliano-romagnolo, che si prefigge di armonizzare le strategie di contrasto alla corruzione dei diversi settori amministrativi e di interloquire, in una posizione di maggior rappresentatività, con realtà istituzionali quali l'ANAC o il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio.

Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione Emilia – Romagna hanno sottoscritto il 16 dicembre 2016 la **Convenzione in attuazione delle deleghe in materia di albo artigiani** per l'anno 2017. La Regione, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale 21 aprile 1999 n. 3, ha delegato alle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, funzioni che vengono esercitate con le procedure previste dall'articolo 3 della legge regionale 9 febbraio 2010 n. 1, così come modificato dall'art. 38 della legge regionale 30 maggio 2016 n. 9.

Mentre l'art. 3 bis della stessa legge regionale 9 febbraio 2010 n. 1, che introduce l'art. 39 della legge regionale 30 maggio 2016 n. 9, ha delegato alle CCIAA anche le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane.

L'articolo 4 comma 3 della suddetta Convenzione stabilisce che "è costituito un tavolo regionale consultivo che concorderà le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, così come potrà anche formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti".

Il suddetto tavolo è composto da:

- il Segretario Generale dell'Unione regionale o un suo delegato;
- un Conservatore del Registro delle Imprese di una delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna individuato dal Comitato Tecnico dei Segretari Generali;
- due funzionari dei Registri delle Imprese delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna individuati anch'essi dal Comitato Tecnico dei Segretari Generali;
- un rappresentante del Servizio qualificazione delle imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia – Romagna;
- due rappresentanti indicati dalle associazioni regionali di categoria del settore artigiano maggiormente rappresentative.

Con l'insediamento della Commissione Regionale per l'Artigianato, Regione e associazioni di categoria hanno dato il via libera all'avvio del **nuovo Osservatorio sull'artigianato** che si è affiancato al consolidamento delle funzioni delegate dalla Regione in materia di gestione di albi delle imprese artigiane con la stipula per la prima volta di una Convenzione biennale con l'Unione regionale, in nome delle Camere di commercio delegate, e la conferma, per l'intero biennio, delle risorse già previste negli anni precedenti.

Il 20 luglio 2015 Unioncamere Emilia-Romagna ha sottoscritto il **'Patto per il lavoro'**, assieme alla Regione Emilia-Romagna, le istituzioni locali, le università, le parti sociali datoriali e sindacali, il forum del terzo settore. L'accordo, definito come patto di legislatura, sancisce l'impegno delle parti a collaborare per realizzare le linee strategiche, le azioni e gli strumenti capaci di generare sviluppo e una nuova coesione sociale. Il testo parte dall'analisi del contesto economico e ricorda che siamo di fronte ad una nuova rivoluzione industriale e di mercato. Dal 2000 il contesto competitivo ha raggiunto un'estensione globale che ha generato una complessa riorganizzazione dei cicli produttivi e un crescente bisogno di competenze. Un cambiamento profondo e strutturale che ha causato una netta divaricazione tra le imprese ed i territori che sono stati in grado di inserirsi con capacità di innovazione nel contesto globale e la vasta area del Paese che invece è rimasta ai margini. Il rischio è l'aumento di povertà ed esclusione sociale, la disoccupazione giovanile e la precarietà professionale. Nel Patto la regione e le componenti della società regionale condividono le linee di azione con cui ognuno si impegna a contribuire al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione in Emilia-Romagna, partendo dalla convinzione che la crescita della nostra società e la sua capacità di generare buona occupazione si fondano sull'aumento della capacità di creare valore aggiunto, agendo sullo sviluppo e sulla diffusione delle conoscenze e delle competenze e, quindi, su un'ampia capacità di innovazione nella produzione e nei servizi alle imprese, alla persona ed alla comunità. Centrale inoltre è nel documento la piena affermazione della legalità in ogni ambito e in particolare in ogni relazione di lavoro. Altrettanto importante è l'azione di riordino istituzionale, efficientamento organizzativo e semplificazione normativa avviata dalla Regione, ma estesa all'intero assetto istituzionale presente nell'ambito regionale, oltre che l'avvio e il consolidamento di un metodo di definizione e attuazione delle politiche pubbliche

centrate sulla condivisione delle scelte strategiche e sull'integrazione dei fondi regionali, nazionali ed europei, con un sistema di welfare che riduca le disuguaglianze e migliori la coesione sociale.

2.3 Le altre collaborazioni del sistema camerale regionale

Parallelamente allo sviluppo dei rapporti e della collaborazione con l'ente regionale, l'Unioncamere nel corso del 2017 ha continuato a sviluppare una strategia di alleanze con le strutture camerali degli altri contesti territoriali, le istituzioni e le associazioni di rappresentanza delle imprese e le realtà esponenziali di particolari valori socio-economici, potenziando la capacità di fare sistema e ricercando una convergenza strategica e operativa per impostare interventi a favore della competitività del sistema delle imprese per una nuova fase di sviluppo.

Al riguardo, con riferimento al **2017**, va ricordato

- il Protocollo d'intesa tra Unioncamere Emilia-Romagna e Camera commercio Bologna con Tribunale di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, Libera, Avviso Pubblico e ABI, sottoscritto l'8 settembre 2017 che si prefigge di conseguire una migliore gestione dei beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni mafiose. La strategia sottostante all'accordo è quella di superare le criticità e le molteplici problematiche connesse alla gestione dei beni sequestrati, determinate anche dagli oneri economici connessi alla gestione dei beni, sia mediante un costante e tempestivo raccordo tra i soggetti titolari di competenze in materia di beni sequestrati, sia attraverso adeguate risorse finanziarie finalizzate a rendere, se possibile, il bene veicolo di sviluppo economico e/o sociale;

- Il Protocollo di collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna e Aster S. Cons. p. A. per Punto Impresa Digitale (PID), sottoscritto il 10 ottobre 2017. L'accordo impegna le parti a favorire il raccordo tra i Punti di impresa digitale delle Camere di commercio, avviati a seguito di un progetto approvato dal Ministero dello Sviluppo economico per il supporto alla digitalizzazione delle imprese in attuazione del programma Industria 4.0, e le associazioni dei Clust-ER e la rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna;

- Il Protocollo di Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione dell'Alternanza Scuola-Lavoro, firmato il 25 ottobre 2017. L'accordo nasce con l'obiettivo di promuovere l'attivazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro e ogni altra iniziativa che persegua l'obiettivo di coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro e dello sviluppo delle competenze degli studenti in linea con le richieste del mondo del lavoro.

3. Gli interventi realizzati dal sistema camerale regionale

3.1 Studi, ricerche ed informazione economico-statistica

Il sistema camerale è tradizionalmente un osservatore privilegiato delle dinamiche e degli andamenti economici a livello nazionale e nei vari contesti regionali e provinciali. Gli studi e le analisi che ogni anno le Camere di commercio effettuano costituiscono un importante patrimonio di informazioni per conoscere e approfondire la struttura economica, produttiva e sociale del territorio di riferimento.

Nel 2017 la rete camerale regionale ha consolidato e affinato il proprio ruolo di centro di informazione e documentazione, mettendo a disposizione degli utenti i dati economico - statistici idonei a supportare le scelte strategiche delle imprese, delle istituzioni pubbliche e private e degli operatori economici. Nell'anno considerato l'impegno degli Uffici studi delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna ha contribuito al potenziamento delle attività di studio e analisi e al miglioramento della qualità delle informazioni economico-statistiche, ponendo inoltre la necessaria attenzione alla organizzazione e ottimizzazione delle strutture tramite il network camerale degli Uffici studi.

Oltre ai tradizionali prodotti di analisi congiunturale e agli osservatori, le attività di analisi maggiormente presidiate degli Uffici studi delle Camere di commercio emiliano-romagnole riguardano prevalentemente l'indice dei prezzi al consumo, la demografia delle imprese, il commercio estero, la congiuntura provinciale e regionale.

La documentazione statistica elaborata dagli Uffici studi è fruibile solitamente on-line oppure tramite pubblicazioni cartacee. Si tratta per lo più di rapporti sull'andamento economico e di pubblicazioni corredate da statistiche e da un'ampia gamma di indicatori economici. Esistono inoltre una serie di informazioni statistiche relative a diversificati argomenti che vengono messe a disposizione del pubblico tramite Starnet, il portale degli Uffici studi delle Camere di commercio italiane. Starnet si configura come un portale telematico dal quale è possibile accedere ai principali indicatori ed alle analisi economiche realizzate dal mondo camerale, nonché da altre fonti ufficiali del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale. Tra le altre attività sul versante dell'informazione economico-statistica si segnala l'organizzazione delle indagini condotte per conto del SISTAN, che si concretizzano nell'addestramento dei rilevatori, nel loro reclutamento, nel controllo e inoltro delle informazioni.

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna partecipano, inoltre, all'indagine Excelsior che viene effettuata trimestralmente e annualmente in collaborazione con il Ministero del Lavoro. Sulla base delle previsioni delle imprese, il sistema informativo Excelsior fornisce dati aggiornati per la conoscenza del mercato del lavoro e mette a disposizione dati relativi ai valori dei flussi di entrata e uscita previsti e alle caratteristiche delle assunzioni programmate, sia aggregati, sia per distribuzioni riferite ad ambiti territoriali e alla dimensione e all'attività economica delle imprese. È quindi una fonte di informazioni indispensabile per gli attori dell'economia locale e per gli enti di formazione, che possono orientare la loro attività in base alle esigenze espresse dalle imprese. L'indagine Excelsior è inserita nel Programma Statistico Nazionale redatto dall'Istat.

Il momento più qualificante, soprattutto sotto il profilo comunicativo, dell'attività camerale in termini di informazione economico-statistica è senza dubbio costituito dalla "Giornata dell'Economia". Si tratta di una iniziativa comune a tutte le Camere di commercio, lanciata a partire dal 2003 dall'Unioncamere nazionale. Obiettivo della manifestazione è offrire un'interpretazione dell'evoluzione dei sistemi produttivi locali, attraverso i dati statistici raccolti ed elaborati dal sistema delle Camere di commercio. La 15^a edizione si è svolta nel maggio 2017. Nel corso dell'evento sono stati presentati i rapporti sullo stato dell'economia a livello provinciale e sono stati approfonditi temi rilevanti per il sistema economico locale, con la partecipazione di economisti, imprenditori, ecc..

Di particolare interesse per gli operatori che usufruiscono delle informazioni economico-statistiche fornite dalle Camere è l'attività di gestione e aggiornamento delle banche dati che, integrate con quelle dell'Unioncamere, rappresentano un organico archivio di informazioni socio-economiche sull'Emilia-Romagna, costituendo un'esperienza unica nel panorama nazionale. Nel corso dell'anno le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno continuato a potenziare le iniziative di miglioramento della qualità delle informazioni sul sistema economico, mediante un'azione di verifica, aggiornamento e integrazione delle banche dati esistenti.

Vanno poi considerate le attività intraprese dalle singole Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dalla loro Unione regionale, con particolare attenzione alle azioni di diffusione dei prodotti degli Uffici studi. Per fare in modo che i prodotti dell'attività di studio e ricerca vengano messi a disposizione dell'utenza, le Camere emiliano-romagnole utilizzano, in maniera integrata, gli sportelli camerali, i siti web, il servizio telefonico e le periodiche newsletter, oltre ai convegni, ai seminari e alle pubblicazioni.

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell'Unione regionale, come si vedrà in prosieguo, ha permesso alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l'intera platea degli operatori economici, eventi che hanno garantito grande visibilità all'ente e ruolo ai suoi amministratori.

3.1.1 L'attività delle Camere di commercio

Di seguito sono illustrate alcune delle iniziative più significative svolte direttamente dalle Camere di commercio della Regione, che si aggiungono all'attività ordinaria di informazione all'utenza e di rilevazione e analisi statistico-economica.

Nel corso del 2017 la **Camera di commercio di Bologna** ha realizzato 243 studi e pubblicazioni e ha posto in essere numerose iniziative editoriali nel campo economico-statistico, mediante pubblicazioni nel portale degli Uffici studi Starnet, nel sito della Camera di commercio di Bologna nell'area Statistica, studi e informazione economica, e mediante comunicazione digitale (social network e newsletter), rendendo disponibili all'utenza indagini e ricerche relative all'economia locale e ai diversi settori attraverso un monitoraggio periodico e sistematico delle principali tendenze del panorama socio- economico delle imprese.

Nello specifico nel corso dell'anno di riferimento sono state diffuse analisi congiunturali, dati sulla demografia delle imprese, sul commercio estero e sull'occupazione. In particolare: la relazione sulla congiuntura economica dell'anno 2016 e il Quadro economico provinciale a cadenza trimestrale relativo all'anno 2017. Le indagini campionarie trimestrali tra le imprese dell'industria manifattura, delle costruzioni e del commercio - svolte dal sistema camerale regionale con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna e per le quali è peraltro previsto il sovracampionamento per Bologna relativo a cooperative ed artigiani, ai comparti dell'alimentare, della metalmeccanica e del packaging, oltre che al settore terziario (suddiviso in commercio al dettaglio e all'ingrosso alimentare e non e grande distribuzione, attività turistiche con agenzie viaggi, alloggio e ristorazione) - insieme agli scenari previsivi Prometeia, forniscono importanti indicazioni per l'analisi congiunturale dell'economia bolognese. L'Ufficio studi della Camera ha inoltre elaborato e pubblicato undici rapporti sul trend del commercio con l'estero nella provincia di riferimento relativi al 2016, ai primi 3, 6 e 9 mesi del 2017 (con focus sui mercati delle città metropolitane, i principali mercati e i Paesi di destinazione-provenienza, i settori di scambio ed i prodotti high-tech), un confronto tra l'area metropolitana bolognese e le principali regioni europee, un'analisi puntuale del mercato del lavoro, con un report sulle forze di lavoro a Bologna tra il 2006 ed il 2016 e tre report sul progetto Excelsior, relativo alle previsioni occupazionali 2017, con focus sui diplomati. I dati sulla demografia delle imprese (relativi all'anno 2016 e, con suddivisione trimestrale, ai primi nove mesi del 2017) sono stati suddivisi in più pubblicazioni relative al totale delle imprese, imprese ed imprenditori individuali, artigiani, cooperative, imprese giovanili, femminili, imprese ed imprenditori stranieri, fallimenti, protesti e start up innovative. Particolare attenzione è stata dedicata, con apposite analisi, al settore delle costruzioni (Costruzioni a settembre 2017), del commercio (Commercio nell'anno 2016) e del credito (con i dati di accesso al credito a giugno 2017).

Da segnalare inoltre, l'attenzione dell'Ufficio studi alle peculiarità del territorio imolese, con analisi approfondite e dettagliate delle caratteristiche socio-economiche più aggiornate del Circondario Imolese.

L'ufficio Statistica ha infine svolto una serie di incontri, supportati da presentazioni relative al contesto economico locale ed alla capacità di autoimpiego, a sostegno dei progetti di alternanza scuola-lavoro, ed ha realizzato oltre 110 tavole ed elaborati statistici richiesti da organi interni, enti pubblici, associazioni, giornalisti, studenti ed utenti qualificati per specifiche necessità.

A completamento delle attività svolte, si aggiungono le rilevazioni condotte per conto del sistema camerale ed il ruolo di supporto ad alcune rilevazioni in ambito Sistan e previste dal Piano statistico nazionale.

Le attività di statistica e studi della **Camera di commercio di Ferrara** sono svolte dall'Ufficio Cultura e relazioni d'impresa.

Al fine di rendere fruibile all'utenza la grande mole di dati economico-statistici raccolti ed elaborati, anche per l'anno 2017 l'Ufficio ha pubblicato l'annuario Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara, rivedendone la grafica. Il volume raccoglie dati di varie fonti e li integra con una serie d'indicatori provinciali, regionali e nazionali a confronto.

L'informazione economica congiunturale è raccolta e diffusa dall'Osservatorio dell'economia della provincia, tavolo istituito nel marzo 2007 per potenziare e condividere con gli stakeholder l'analisi periodica dell'andamento dell'economia provinciale. Ne fanno parte rappresentanti di Istituzioni locali, dell'Università di Ferrara, della Banca d'Italia (in veste di osservatore), il sistema del credito, di Sipro-Agenzia dello sviluppo, e delle Associazioni imprenditoriali, attori con i quali, attraverso periodiche riunioni, sono condivise le principali analisi. Le indagini campionarie trimestrali tra le imprese dell'industria manifattura, delle costruzioni e del commercio - svolte con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna e per le quali è peraltro previsto il sovracampionamento per Ferrara - insieme agli scenari previsivi Prometeia, forniscono importanti indicazioni all'Osservatorio. L'attività complessiva comporta quindi l'elaborazione di presentazioni e report con periodicità trimestrale, pubblicati sul sito camerale, spesso integrati da focus tratti dagli approfondimenti svolti nell'ambito del sistema camerale nel corso dell'anno, come la rilevazione Excelsior, l'Osservatorio sul credito e l'analisi degli investimenti.

Un'ulteriore qualificante attività in termini di informazione economico-statistica puntuale è rappresentata dalle banche dati accessibili al pubblico e dai documenti pubblicati in un'area dedicata del sito camerale. Si tratta delle pagine di Ferrara in cifre, ambiente dove è possibile ritrovare statistiche demografiche ed economiche, anche a livello comunale, analizzate nelle loro dinamiche più recenti, utili per comprendere le modificazioni strutturali in atto nel sistema socio-economico nelle varie aree del territorio provinciale.

Dal 2016 la sezione del sito dedicata all'informazione economica è stata integrata con infogrammi interattivi che rendono immediata la comprensione della dinamica di lungo delle variabili economiche, anche con confronti temporali. La stessa area è stata integrata da infografiche riassuntive degli indicatori riguardanti i principali fenomeni economici di interesse, con il programma per il prossimo anno di elaborare anche schede comunali, nell'ambito di un progetto denominato Comuni al centro dell'economia.

Tutti i report riguardanti caratteristiche e performance delle imprese locali, quotidianamente raccolti ed elaborati per ragioni di carattere amministrativo e di ricerca, sono quindi pubblicati nella sezione del sito camerale dedicata all'informazione economica. La loro conoscenza e diffusione si sono mostrate indispensabili al fine di analizzare le dinamiche e le modificazioni strutturali in atto nel sistema imprenditoriale provinciale, fungendo da utile riferimento per eventuali politiche di intervento. Questi temi vengono anche trattati nella stesura dei comunicati stampa, diffusi a livello locale.

Per quanto riguarda l'attività di rilevazione sono state realizzate indagini proprie come quelle demografiche presso i comuni, ed altre sono state condotte per conto di altri soggetti del Sistema Statistico Nazionale. Si è inoltre svolto un ruolo di supporto all'attività di alcune rilevazioni in ambito Sistan e previste dal Piano statistico nazionale.

Nel 2017 la Camera di commercio ha aderito al Progetto Excelsior, promosso da Unioncamere, realizzando a livello territoriale tutte le attività per favorire la partecipazione delle imprese all'indagine mensile per il monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali delle aziende. Ha garantito così la qualità dei dati raccolti e allo stesso tempo consolidato e ampliato la rete di rapporti stabili con le imprese sui temi delle competenze e del mercato del lavoro, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. I risultati delle indagini sono stati elaborati e diffusi anche nel mondo della scuola, nell'ambito delle nuove competenze camerali in materia di Alternanza scuola lavoro, e sono stati anche oggetto di tesi da parte di una tirocinante curriculare.

Completano il quadro delle attività svolte, anche importanti funzioni di assistenza ad utenti qualificati di Associazioni di categoria del territorio, Enti pubblici, studenti e ricercatori, oltre alla consueta diffusione dei numeri indici Istat per i quali è offerta consulenza per il loro utilizzo e se necessario anche di formazione per la consultazione delle banche dati dell'Istituto di statistica.

In riferimento agli adempimenti in materia di prezzi in capo all'ufficio che si occupa anche della redazioni dei listini settimanali, mensili ed edile, va ricordato l'accordo tra l'Ente camerale e la Provincia, che prevede

l'applicazione del "Listino dei prezzi e dei materiali delle opere edili" della Camera di commercio di Ferrara, quale base di riferimento per l'elaborazione dei capitolati, la definizione degli importi a base di appalto, nonché per le valutazioni in ordine alla congruità del prezzo delle offerte.

Dal sito camerale è inoltre possibile accedere alla banca dati SMAIL (Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro), il data warehouse che raccoglie i dati statistici sulle imprese, sulle unità locali e sui relativi addetti anche a livello provinciale e comunale.

La Camera di **Commercio di Modena** effettua tutte le indagini statistiche iscritte nel programma Statistico Nazionale, come l'indagine sulla Grande Distribuzione e la rilevazione semestrale sul bestiame. Partecipa altresì all'indagine mensile Excelsior organizzata da Unioncamere e Anpal.

Infine rileva trimestralmente l'andamento congiunturale della produzione, del fatturato, delle esportazioni e dei dipendenti tramite un campione di imprese manifatturiere in collaborazione con Confindustria e CNA, elaborando i relativi dati.

Nel campo della divulgazione economico-statistica lo sportello dell'informazione statistica è sempre attivo nel dare informazioni sulle imprese, sull'interscambio commerciale con l'estero, sui bilanci, sull'inflazione e sui diversi argomenti statistici che vengono richiesti da associazioni di categoria, imprese, studenti e gli altri stakeholders.

Tutte le pubblicazioni economiche vengono divulgate sul sito della Camera di Commercio, avendo abbandonato la produzione cartacea.

Sono analizzati diversi aspetti economici, come l'andamento trimestrale della demografia imprenditoriale con approfondimento riguardante le imprese femminili, straniere e giovanili e l'andamento trimestrale delle esportazioni con un approfondimento dell'andamento annuale pubblicato su Modena Economica.

Vengono poi divulgati trimestralmente i risultati dell'indagine congiunturale sul settore manifatturiero effettuata dalla Camera di Commercio.

Inoltre si commentano e si diffondono tutti i dati forniti dalle indagini effettuate da Unioncamere Regionale, come l'andamento trimestrale dei risultati dell'indagine congiunturale per il commercio, le costruzioni e l'artigianato, l'Osservatorio sul Credito, derivante dall'esame dei dati della Banca d'Italia e dei risultati dell'indagine annuale di Unioncamere Regionale, l'approfondimento annuale dei dati Unioncamere Regionale sull'andamento degli investimenti, i rapporti trimestrali sugli Scenari delle Economie Locali di Prometeia.

Per avere un quadro sull'andamento dell'occupazione si pubblicano trimestralmente i risultati dell'indagine sulle Forze di Lavoro dell'Istat.

Vengono inoltre redatte due pubblicazioni annuali e un bimestrale.

Un rapporto annuale riassume l'andamento economico della provincia, utilizzando tutti i dati disponibili nei rapporti trimestrali.

L'altra pubblicazione annuale E-ELLE è di carattere prevalentemente strutturale ed è realizzata in collaborazione con la Provincia di Modena. Viene descritta l'economia modenese, con una particolare attenzione alla demografia imprenditoriale, agli scambi internazionali, all'andamento economico e all'aspetto demografico, al mercato del lavoro e al turismo, vengono inoltre approfonditi i settori manifatturieri principali della provincia.

Nella pubblicazione bimestrale Modena Economica vengono riportati diversi articoli sull'economia modenese; nel 2017 ad esempio si è approfondito l'andamento del mercato immobiliare modenese e l'andamento del turismo. Inoltre, al fine di mantenere un costante aggiornamento, nella pagina del sito relativa al bimestrale vengono anche pubblicate giornalmente notizie brevi su diversi temi, nonché eventi ed appuntamenti di carattere economico.

In occasione di convegni vengono elaborati specifici studi e report ad hoc sugli argomenti trattati, anche al fine di supportare gli interventi dei rappresentanti della Camera di Commercio.

Tutte le tabelle statistiche aggiornate vengono caricate annualmente sul portale Starnet.

La lunga collaborazione con le scuole superiori modenesi ha portato al progetto "La Camera di Commercio incontra la Scuola", che si inserisce nel monte ore dell'Alternanza scuola-lavoro. Tale progetto prevede numerosi incontri settimanali che si svolgono da novembre ad aprile, in cui diverse classi provenienti

dagli istituti secondari di II grado della provincia partecipano ad una presentazione delle attività della Camera di Commercio; l'ufficio studi collabora presentando l'economia modenese ed i risultati dell'indagine Excelsior.

Da gennaio 2017 la Camera di commercio di Modena ha aperto un canale social su Twitter, nel quale divulga giornalmente dati e informazioni di carattere economico, nonché aggiornamenti su eventi e su quanto accade nel panorama economico.

La **Camera di commercio di Parma** si impegna nell'attività di monitoraggio della congiuntura, nella stesura di rapporti di informazione economica e presentazioni tematiche, costituendo indispensabili strumenti di analisi dell'economia provinciale, che rimane una delle attività primarie dell'ente camerale.

Riguardo all'attività svolta nel 2017, ogni tre mesi sono stati redatti appositi rapporti relativi a:

- sistema Imprenditoriale parmense con analisi e commento dei dati di Movimprese;
- congiuntura economica parmense con analisi e commento dei dati dell'indagine congiunturale trimestrale forniti da UnionCamere Emilia-Romagna sui principali settori di attività economica: industria, costruzioni, artigianato e commercio;
- commercio estero con analisi e commento dei dati Istat;
- scenario dell'economia parmense, mettendo in relazione dati di natura economica, anche di materie diverse fra di loro.

I rapporti sono pubblicati in modo sistematico sul sito camerale, nella newsletter e forniti alla stampa locale.

Inoltre, sono stati realizzati approfondimenti con periodicità annuale, quali:

- "Rapporto sull'economia di Parma"; un'analisi congiunturale realizzata attraverso i dati sul sistema imprenditoriale provinciale e sull'andamento dei principali indicatori economici relativi a industria manifatturiera, artigianato, commercio, export e scenario economico;
- previsioni del Sistema Informativo Excelsior con un ampio rapporto provinciale che ne mette in luce le dinamiche più significative (movimenti occupazionali per settore di attività, assunzioni femminili, di giovani, immigrati, professioni e titoli di studio, forme contrattuali) con la collaborazione del dott. Guido Caselli del Centro Studi di UnionCamere Emilia-Romagna, che ne pone in rilievo la dimensione regionale e nazionale;
- la parte introduttiva della Relazione Programmatica Pluriennale della Camera di Commercio, che, analizzando il tessuto economico locale e le tendenze su ampia scala temporale, fa da cornice iniziale alla Relazione stessa, deputata a delineare le strategie dell'Ente.

Per quanto attiene al progetto Excelsior sono stati organizzati incontri con le scuole secondarie superiori che hanno interessato oltre 200 studenti, con presentazioni di report sull'economia della provincia e sui principali risultati dell'indagine annuale del Sistema Informativo Excelsior.

La **Camera di commercio di Piacenza** nel corso del 2017 ha continuato la consueta attività di elaborazione, analisi e comunicazione dei dati statistici, provenienti sia dal Registro delle Imprese che da altre fonti (Istat, Banca d'Italia, Inps, Portale dei Fallimenti del Tribunale....) con l'obiettivo di consolidare il proprio ruolo nella diffusione delle informazioni di carattere economico in ambito locale e rendere fruibile questo importante patrimonio informativo ad un pubblico sempre più vasto: imprese, scuole e istituzioni.

Con cadenza trimestrale sono stati predisposti comunicati stampa, destinati al quotidiano ed ai "media" locali, sull'evoluzione della demografia imprenditoriale, sugli esiti dell'indagine congiunturale e sull'andamento di alcuni dei principali aggregati economici, quali il Commercio Estero e il Credito.

Sono stati predisposti report di approfondimento sui dati trimestrali relativi alla consistenza e alla dinamica anagrafica delle diverse componenti del Registro delle Imprese (Imprese Artigiane, Imprese Straniere, Imprese Femminili, Imprese Giovanili), che vengono poi inseriti nell'apposita sezione del sito camerale. Anche per i dati Istat relativi agli scambi commerciali con l'estero si è proceduto allo stesso modo, con l'elaborazione e predisposizione di report trimestrali, poi pubblicati in serie storica nell'apposita sezione sito camerale. L'ufficio risponde alle numerose richieste di dati statistici che provengono dagli uffici interni, dalle istituzioni locali, dalle realtà imprenditoriali che operano nel territorio, dalle associazioni, dai giornalisti, da studenti e ricercatori. I dati richiesti vengono predisposti con elaborazioni personalizzate e -ove possibile- in serie storica per una efficace interpretazione dei dati.

E' continuata la collaborazione con l'Istat per le rilevazioni avviate sul territorio garantendo un ruolo di supporto e collaborazione con i Comuni e con altri soggetti che operano in ambito Sistan per lo svolgimento delle indagini previste dal Piano statistico nazionale.

E' proseguito, anche nel corso del 2017, il lavoro dell' Osservatorio economico provinciale, frutto della collaborazione di: Camera di Commercio di Piacenza, Amministrazione Provinciale e Università Cattolica del Sacro Cuore. La testata storica dell'Osservatorio è la rivista "Piacenz@, Economia, Lavoro e Società", che dal 2014 è divenuta una "web-review" ed consultabile dal sito Internet www.piacenzaeconomia.it.

La **Camera di commercio di Ravenna**, per la diffusione dell'informazione economica-statistica che rappresenta una delle principali e storiche attività camerali e che occupa uno spazio di rilievo per la visibilità esterna, offre il proprio contributo alla conoscenza dei fenomeni economici provinciali principalmente attraverso la diffusione via web, newsletter, news e comunicati stampa. Il canale fondamentale in rete è il sito istituzionale, ove esistono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di dati statistici ed economici; si trovano on line, oltre l'Osservatorio economico sulle indagini congiunturali trimestrali, anche gli indici Istat maggiormente richiesti, la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi mensili e settimanali, oltre a dati su fallimenti, protesti e start up innovative e vari approfondimenti sulla struttura imprenditoriale e la natalità. Tra gli approfondimenti, si segnalano,: "Le imprese femminile nella provincia di Ravenna", commento ai dati e tavole statistiche sul mondo imprenditoriale la cui governance è a maggioranza femminile; altro approfondimento prodotto nel 2017 è stato quello relativo a "Il sistema imprenditoriale nei comprensori e nella provincia di Ravenna", raccolta di tavole e grafici, utili per conoscere come annualmente si declinano i sistemi imprenditoriali nei Comprensori territoriali della Provincia di Ravenna e come si posizionano nei confronti degli ambiti territoriali più ampi di riferimento.

Anche nel corso del 2017 la Camera di commercio di Ravenna ha rivolto una particolare attenzione alla diffusione di analisi di carattere statistico-economico nell'ambito dell'Osservatorio economico provinciale; tra queste si segnalano l'indagine trimestrale sulla congiuntura dell'industria manifatturiera, sul settore delle costruzioni, sul movimento demografico delle imprese, sull'evoluzione del commercio estero, sull'andamento del mercato del lavoro. Particolare impegno ha richiesto la predisposizione della base dati diffusa in occasione della Giornata dell'Economia, tutto scaricabile dal sito internet istituzionale. Inoltre, maggiore attenzione è stata dedicata alla diffusione dei dati previsionali forniti dal Sistema Informativo Excelsior, in particolare per quelli elaborati sulle previsioni occupazionali e sui fabbisogni di figure professionali espressi dalle imprese locali.

Per rendere più capillare ed efficace la diffusione dell'informazione economica, nel 2017 è stata intensificata la predisposizione di comunicati stampa, puntualmente aggiornati ed inoltrati agli organi di stampa locali; i comunicati hanno riguardato l'analisi congiunturale dei settori produttivi ed il movimento anagrafico del sistema imprenditoriale, nonché altri argomenti, come ad esempio l'export, il mercato del lavoro, i principali dati ed indicatori socio-economici della provincia, ecc..

Trovano inoltre spazio on-line scenari e previsioni predisposti da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, osservatori e banche dati, quali Smail (Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro, data-warehouse che raccoglie dati statistici su imprese, unità locali e relativi addetti rilevati in provincia), Excelsior, nonché altre pubblicazioni e/o elaborazioni fornite dal sistema camerale, con particolare rilievo a dati sull'imprenditorialità, quale ad esempio il "Cruscotto degli indicatori statistici", di Infocamere

A ciò va aggiunta tutta l'attività di elaborazione ed analisi che lo sportello di informazione economico statistica della Camera fornisce su richiesta degli utenti e degli organi camerali/direzionali, oltre a fornire analisi di riferimento e contestualizzazione per i documenti interni e degli organi politici e direzionali, Piano della Performance, ecc.., Infatti, la grande mole di dati sul tessuto economico locale, che ha origine principalmente dal Registro Imprese, ha reso la Camera di commercio di Ravenna un punto di riferimento nella diffusione dell'informazione economico-statistica sul territorio: numerose richieste provenienti da organi camerali, istituzioni, associazioni, giornalisti e ricercatori, ecc.. vengono soddisfatte con elaborazioni personalizzate e assistenza nell'interpretazione dei dati.

Quale organo del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 e successive modificazioni e quindi sottoposto ad obblighi di legge dalla relativa normativa, tutti gli anni viene

attivata la collaborazione con ISTAT, Unioncamere ed altri Enti/Istituzioni per le attività a supporto e connesse al Piano Statistico Nazionale.

In relazione alle attività di informazione economica e monitoraggio dell'economia è stato organizzato l'evento 15a Giornata dell'Economia, dedicato alla lettura ed al confronto dell'evoluzione dei sistemi produttivi locali e che riscuote sempre interesse e gradimento da parte di stampa, pubblico ed autorità e che riconferma il ruolo delle Camere di commercio quali osservatori privilegiati dell'economia locale. Il tema centrale dell'iniziativa del 26 maggio 2017 è stato " MERCATO DEL LAVORO, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ PER LA CRESCITA ECONOMICA": occupazione, tessuto imprenditoriale e mercato del lavoro sono stati quindi gli argomenti principali della iniziativa ravennate, sui quali si sono confrontati gli illustri relatori. L'analisi dei fattori di competitività ed attrattività del territorio, alla luce del ricco patrimonio dei dati elaborati dal sistema camerale, ha consentito ad importanti esponenti del sistema accademico e istituzionale di dibattere sui punti di forza e di debolezza e le possibili strategie di sviluppo del sistema economico locale e con i loro approfondimenti, hanno offerto una interessante lettura integrata dei nuovi scenari economici. L'iniziativa camerale, è stata, dunque, un'ulteriore occasione per proseguire il dibattito a livello locale su specifici temi economici di grande attualità, nell'ottica di promuovere l'informazione economico-statistica e di rafforzare il collegamento tra la sfera produttiva e quella istituzionale. Anche in questa occasione è stata pubblicata una grande quantità di informazioni statistico-economiche e in particolare è stato presentato il rapporto sull'andamento dell'economia ravennate, accompagnato dall'appendice statistica, in cui viene data particolare rilievo al sistema imprenditoriale. Il rapporto e tutto il materiale predisposto annualmente in occasione dell'evento, compreso il compendio delle tavole statistiche provinciali - una raccolta di tabelle, anche organizzate in serie storica, che fornisce possibili spunti per ulteriori analisi ed approfondimenti - vengono divulgati on line.

Le informazioni economico-statistiche raccolte ed elaborate dalla Camera sono disponibili sia sul portale istituzionale che nell'area territoriale di Ravenna di Starnet, la rete telematica degli uffici statistica e studi del sistema camerale.

Tra le nuove competenze che le Camere di commercio sono chiamate a svolgere a seguito della legge di riforma che ne riorganizza le funzioni, rientrano quelle legate alle attività volte a favorire l'apprendimento e l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze in tema di orientamento al lavoro, tra cui l'attività di rilevazione sul territorio per il Sistema Informativo Excelsior. In particolare, tra aprile e dicembre del 2017, il sistema camerale ha realizzato direttamente, le indagini previsionali e le Camere di Commercio aderenti, tra cui quella di Ravenna, si sono occupate prevalentemente della attività di rilevazione sul territorio per le medio-grandi imprese. Dal 2017 si è realizzato quindi un maggiore coinvolgimento camerale in tutte le fasi progettuali e di realizzazione, per rafforzare il rapporto diretto tra le CCIAA e le imprese sul territorio; consolidare il ruolo di Excelsior quale fonte informativa autorevole non solo per la programmazione della formazione e l'occupazione, ma soprattutto quale strumento di supporto al matching tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e di valorizzazione del sistema camerale nella rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro. Infatti, come è noto, tra le principali competenze individuate dalla riforma del sistema camerale, assume rilievo, all'art.2, lettera e) del D.Lgs n.219/2016, il tema del "supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso sistemi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale ed a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL". Excelsior inoltre è diventata una indagine continua, realizzata con cadenza mensile e con modalità C.A.W.I., attività diventata molto impegnativa e che si accavalla agli impegni già sussistenti.

La Camera di Ravenna infatti, attraverso i servizi Statistica e Studi, ha realizzato a livello territoriale tutte le attività finalizzate a favorire la partecipazione delle imprese all'indagine Excelsior, garantendo la qualità dei dati raccolti ed articolando l'attività, con impegno costante e continuativo, le seguenti macro fasi: sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio per la partecipazione all'indagine; monitoraggio della rilevazione sul territorio di competenza, contatto/assistenza, recall e supporto alle imprese per la raccolta dei questionari contenenti le informazioni previsionali sui fabbisogni occupazionali, nonché rilevazione e controllo qualità e valutazione sui dati raccolti, consolidando ed ampliando un network di rapporti stabili con le imprese del territorio sui temi delle competenze e del mercato del lavoro.

Sono proseguite, anche nel 2017, le attività di informazione economico-statistica che **la Camera di commercio di Reggio-Emilia** svolge attraverso dell'Osservatorio economico, coesione sociale e legalità. Promosso nel 2009 dalla Camera di commercio, l'Osservatorio è gestito in condivisione con Provincia e Comune di Reggio Emilia e in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei consumatori e del terzo settore. Realizza analisi, studi e ricerche su temi di carattere economico e sociale prediligendo una lettura condivisa realizzata, quando possibile, con chiavi innovative, con l'obiettivo di fornire agli amministratori pubblici e privati elementi di valutazione utili a effettuare scelte finalizzate allo sviluppo futuro della società e del territorio.

Nel corso del 2017, è proseguito il periodico aggiornamento di relazioni e dati strutturali, congiunturali, macroeconomici relativi alla provincia di Reggio Emilia finalizzati a monitorare costantemente l'evoluzione delle principali componenti del tessuto economico ed è stato costantemente implementato il sito <http://osservatorioeconomico.re.it> sul quale confluiscono, oltre alle ricerche prodotte dall'Osservatorio, notizie, analisi, studi e informazioni realizzati dai diversi soggetti presenti sul territorio. Il sito si propone infatti come strumento di raccolta dell'informazione economica e sociale per il territorio reggiano nel suo insieme. Le analisi e le ricerche condotte dall'Osservatorio si riferiscono sia all'intero territorio provinciale che all'area dell'Appennino reggiano; per quest'ultimo ambito territoriale si avvale della collaborazione del Laboratorio di Economia Locale dell'Università Cattolica di Piacenza.

Diversi sono stati i temi oggetto di approfondimento presentati prevalentemente attraverso comunicazione ai media sia mediante comunicati stampa che attraverso i social network. Gli argomenti trattati hanno spaziato da temi di carattere economico-sociale come, ad esempio, la natimortalità delle imprese, il commercio estero, le previsioni economiche, il credito, l'artigianato, l'agricoltura, i fallimenti, i protesti, solo per citare i principali. Uno sguardo particolare è stato poi rivolto all'occupazione e mercato del lavoro - attraverso l'analisi dei dati sulle forze di lavoro - e all'orientamento post scuola superiore e ai fabbisogni occupazionali delle imprese mediante la rilevazione e lo studio dei dati Excelsior.

Relativamente al sistema informativo Excelsior, nel 2017 l'Ufficio Studi ha proseguito l'attività di sensibilizzazione degli stakeholders e delle imprese finalizzata, fra l'altro, al monitoraggio dei fabbisogni professionali delle imprese per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Le imprese contattate, inoltre, sono state informate dell'esistenza del Registro nazionale dell'alternanza scuola-lavoro. Nel corso dei nove mesi in cui si è svolta l'indagine, sono stati 3.700 i questionari acquisiti grazie all'attività svolta dalla Camera di Commercio.

Tra le pubblicazioni scaturite dall'attività dell'Osservatorio si distinguono 3 pubblicazioni articolate: il "6° Rapporto sulla coesione sociale 2017"; "Il valore aggiunto dell'agricoltura a Reggio Emilia per il territorio provinciale e l'Appennino - Anno 2016"; "Aspetti dell'economia provinciale 2016". Tutte le pubblicazioni, oltre che sul sito dell'osservatorio, sono disponibili sul sito camerale e su Starnet, il portale dell'informazione economico - statistica degli uffici Studi camerale.

In occasione della 15^a giornata dell'economica, organizzata il 28 novembre, ha avuto luogo il convegno "Infrastrutture digitali: sfide e opportunità per l'economia reggiana". Le sfide e le opportunità delle trasformazioni che stanno avvenendo con il digitale, gli impatti sulle imprese, i problemi ancora irrisolti sul versante delle infrastrutture che gravano sulle imprese (così come su vaste aree del territorio) sono stati gli argomenti al centro della Giornata. L'appuntamento ha coinciso con l'adesione della Camera di Commercio di Reggio Emilia al progetto "Ultranet" che andrà ad affiancare l'azione infrastrutturale pubblica nelle cosiddette "aree bianche" cioè quelle in cui nessun operatore appare interessato ad investire nei prossimi tre anni.

Il Convegno - che si è tenuto alla Sala degli Specchi del Teatro "Romolo Valli" di Reggio Emilia - è stato aperto dalla relazione introduttiva di Stefano Landi, Presidente della Camera di Commercio, ed è poi proseguito con gli interventi Salvatore Lombardo, Direttore Generale di Infratel Italia S.p.A., e Andrea Granelli, fondatore di Kanso.

Oltre ai consueti approfondimenti economici sull'area montana, il Tavolo dell'Appennino ha avviato una nuova indagine che ha coinvolti gli studenti degli Istituti superiori della montagna e che aveva lo scopo di approfondire il tema del turismo nell'area dell'Appennino reggiano. I risultati sono stati poi presentati in

occasione del Convegno "Analisi e prospettive del turismo nell'Appennino reggiano" che ha visto la partecipazione di amministratori locali, le associazioni di categoria e gli enti locali.

Relativamente all'informazione economico-statistica, nel corso del 2017 il Servizio Studi-Statistica ha redatto 35 comunicati stampa di argomento socio-economico: demografia delle imprese, imprese femminili, giovanili e straniere, artigianato, congiuntura, previsioni macroeconomiche, protesti, fallimenti, occupazione, import-export, coesione sociale.

Lo sportello d'informazione economica, organizzato per fornire informazioni prevalentemente attraverso la posta elettronica, le newsletter e il sito camerale, ha prodotto 74 ricerche specialistiche e inviato 19 newsletter a 1.382 iscritti. Sono state inoltre registrate 10.827 visite per un totale di 44.720 pagine.

Il 2017, primo anno di attività della nuova **Camera di commercio della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)**, è stato un anno particolarmente intenso e impegnativo. La funzione Informazione economica è stata interessata a profondi cambiamenti e a riorganizzazione finalizzata a presidiare l'analisi sulle realtà territoriali di riferimento (Forlì, Cesena, Rimini e Romagna) e a garantire la realizzazione degli obiettivi strategici della nuova Camera a fronte di una forte riduzione delle risorse umane dedicate. Nel corso del 2017, l'attività complessivamente realizzata è stata orientata in modo particolare al potenziamento e ampliamento dell'Osservatorio economico. Il Rapporto sull'economia 2016, pertanto, è stato predisposto con un impianto metodologico, grafico e concettuale rinnovato e unitario ma con dettaglio distinto per le province di Forlì-Cesena e di Rimini e con l'aggiunta di analisi strutturate per la nuova circoscrizione territoriale di riferimento della Camera di commercio (Romagna Forlì-Cesena e Rimini); tutta la produzione statistica e le presentazioni pubbliche sono state progressivamente organizzate nel rispetto delle aree di riferimento territoriale.

Un'attività particolarmente rilevante è stata poi quella dedicata alla chiusura dei Piani delle pubblicazioni annuali 2016 delle due Camere accorpate con salvaguardia delle rispettive serie storiche.

Nel corso dell'anno è stata realizzata un'analisi approfondita dei prodotti e degli strumenti in essere nelle due realtà organizzative accorpate ed è stato conseguentemente predisposto un nuovo Piano di produzione delle pubblicazioni e dei sistemi informativi che si svilupperà nel periodo 2018-2019 ma che già dal 2017 ha visto la redazione di alcuni prodotti specifici.

È stato svolto infine una significativa attività di revisione e ampliamento delle rilevazioni congiunturali trimestrali sia di quelle in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna (che ha consentito una maggiore copertura dei principali settori del territorio Riminese rispetto al passato) sia di quelle svolte direttamente dalla Camera della Romagna; in tale contesto è stata implementata e ha preso avvio (nel terzo trimestre 2017) la rilevazione del settore manifatturiero della provincia di Rimini, gestita direttamente dall'Ufficio Statistica e Studi della Camera della Romagna. Inoltre, nella seconda metà del 2017 è stato intrapreso un percorso di integrazione dati e risorse tra la rilevazione congiunturale del manifatturiero di Forlì-Cesena svolta dalla Camera della Romagna e quella di Unioncamere Emilia-Romagna.

Particolarmente ricca è stata l'offerta di pubblicazioni. Quelle di competenza territoriale provinciale di Forlì-Cesena comprende:

- Popolazione – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena
- Istruzione e lavoro – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena
- Attività economiche – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena
- Agricoltura – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena
- Attività manifatturiere – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena
- Costruzioni – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena
- Attività terziarie – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena
- Commercio estero – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena
- Congiuntura manifatturiera – report trimestrali (4 pubblicazioni)

Le pubblicazioni di competenza territoriale di provinciale di Rimini comprendono:

- Attività economiche – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Rimini
- Artigianato – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Rimini
- Commercio – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Rimini

- Mercato del lavoro e imprenditoria 2016 – Quaderni di statistica – annuale – Provincia di Rimini
- Imprese femminili e imprenditoria femminile 2016 – Quaderni di statistica – annuale – Provincia di Rimini
- Imprese straniere e imprenditoria straniera 2016 – Quaderni di statistica – annuale – Provincia di Rimini
- Commercio estero – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Rimini
- Sistema bancario e intermediazione creditizia 2016 – Quaderni di statistica – annuale – Provincia di Rimini
- Settore industriale – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Rimini
- Terziario avanzato 2016 – Quaderni di statistica – annuale – Provincia di Rimini
- Indicatori statistici – Quaderni di statistica 2016 – annuale – Provincia di Rimini

Altre pubblicazioni hanno riguardato focus specifici:

- Rapporto economia 2016 – annuale - Pubblicazioni (Romagna e province di Forlì-Cesena e di Rimini)
- I Numeri dell'economia 2016 – annuale (revisionato su Romagna e province di Forlì-Cesena e di Rimini)
- Movimprese – Trimestrale
- Movimprese – Imprese Artigiane – report semestrali
- Movimprese – Imprese Femminili – report semestrali
- Movimprese – Imprese Giovanili – report semestrali
- Movimprese – Imprese Straniere – report semestrali
- Congiuntura settori vari – report trimestrali
- Report specializzazioni produttive nella Romagna (Forlì-Cesena e Rimini): il Sistema Moda.

La Camera di Commercio della Romagna aggiorna inoltre direttamente i seguenti sistemi informativi:

- I Numeri del Territorio 2016 – Forlì-Cesena
- Demografia on line 2016 – Forlì-Cesena
- Congiuntura on line – Forlì-Cesena (con implementazione su Rimini)
- Congiuntura on line – Rimini (con nuova implementazione dal terzo trimestre 2017)
- SIMET (con supporto informatico del CISE) 2016 Forlì-Cesena
- SIMET (con supporto informatico del CISE) 2016 allargamento a Rimini.

A cura dell'ente camerale romagnolo è l'osservatorio congiunturale, con 4 Report di tendenze trimestrali Forlì-Cesena e 4 Report di tendenze trimestrali Rimini.

La Camera di Commercio della Romagna effettua le seguenti rilevazioni coordinate ed effettuate direttamente:

- 1) Demografia, consistenza e movimentazione (Comuni della provincia di Forlì-Cesena)
- 2) Congiuntura manifatturiera – Provincia di Forlì-Cesena
- 3) Congiuntura manifatturiera – Provincia di Rimini. Primo avvio nel terzo trimestre del 2017

Altre rilevazioni sono effettuate per conto di ISTAT/SISTAN:

- 1) Rilevazione EUP2017 - Rilevazione degli elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (anno 2016, con riferimento alle attività della ex Camera di Commercio di Forlì-Cesena)
- 2) Rilevazione EUP2017 - Rilevazione degli elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (anno 2016, con riferimento alle attività della ex Camera di Commercio di Rimini)
- 3) Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo (ReS) nelle istituzioni pubbliche (consuntivo 2015 - previsioni 2016 e 2017) – si riferisce alla ex Camera di Commercio di Forlì-Cesena prima dell'accorpamento
- 4) Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo (ReS) nelle istituzioni pubbliche (consuntivo 2015 - previsioni 2016 e 2017) – si riferisce alla ex Camera di Commercio Rimini prima dell'accorpamento

Altre rilevazioni ancora sono effettuate per conto del MISE:

- 1) Grande distribuzione organizzata (GDO) – competenza territoriale di Forlì-Cesena
- 2) Grande distribuzione organizzata (GDO) – competenza territoriale di Rimini.

3.1.2 L'attività dell'Unione regionale

Il Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2017 ha proseguito l'attività di esplorazione dei cambiamenti in atto nel panorama economico-sociale della regione. Degno di nota è stato lo sviluppo della **gestione associata dell'informazione economica a livello regionale**, a seguito della firma, da parte di tutte le Camere della regione e dell'Unione regionale, della Convenzione per la gestione associata di un programma di attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia del 2013. La gestione in maniera associata delle attività di studi e statistica ha permesso la realizzazione di notevoli risparmi di spesa.

Di grande rilevanza è inoltre la **collaborazione con la Regione Emilia-Romagna**, che rappresenta un elemento di fondamentale importanza per l'attività di ricerca svolta.

Nel complesso, nel 2017 le attività dell'Area Studi dell'ufficio hanno portato alla realizzazione di:

- 63 report trimestrali di analisi dell'economia emiliano – romagnola;
- 28 studi e ricerche economico – statistiche sulla regione;
- 160 report di aggiornamento della congiuntura associata per le Camere di commercio della regione;
- 48 scenari di previsione associati per le Camere di commercio della Regione;
- 10 interventi e collaborazione per articoli;
- 61 presentazioni.

La gestione associata ha portato vantaggi organizzativi, come, ad esempio, la razionalizzazione del flusso informativo nei confronti dell'Istat per la richiesta e l'elaborazione di dati, o la promozione di grande rilevanza per l'intera platea degli operatori economici.

Annualmente vengono fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni del **"Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale o "Supercongiuntura"**. Si tratta di elaborazione dati (excel), di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche in formato word) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

Con l'attività **"Scenari previsionali per le economie provinciali"**, ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio

a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia;

b) diverse edizioni degli "Scenari associati" - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere.

Con la gestione associata delle due sole suddette attività il sistema camerale, rispetto al passato, ha registrato un risparmio complessivo di quasi 250.000 € in tre anni. Nell'ambito della gestione associata è prevista anche la già accennata assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale (scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno difendendo e valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Il Centro Studi gestisce poi, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale.

Come risultato del lavoro svolto **con la Regione** si è avuta la realizzazione delle seguenti attività:

- Rapporto di fine anno sull'economia regionale
- Osservatorio Agroalimentare (anche con la collaborazione Università Cattolica)
- Osservatorio sulla Cooperazione (anche con la collaborazione delle associazioni di categoria)
- Osservatorio sull'Artigianato
- Osservatorio sul Turismo (oramai riferimento indiscusso per la comunicazione regionale in materia)
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese
- Assistenza per l'azione 3.4.1. POR-FESR

Vale la pena evidenziare come la Regione faccia ormai riferimento al Centro Studi dell'Unione regionale, di fatto, come principale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o di filiera (ad esempio l'off-shore, la chimica, l'automotive, la moda ecc) o di "genere" (imprenditori stranieri, imprenditoria femminile) finalizzate a supportare politiche ed attività istituzionali.

Nel corso del 2017 sono state poste le basi per poter avviare nuove collaborazioni tra la Regione e sistema camerale, in particolare in merito allo sviluppo della banca dati Pablo, strumento di analisi socio - economiche e di studi di benchmark, rivolto ai decisori politici del territorio (dei Comuni, Unioni di Comuni, Province, PA, Università, associazioni, banche).

Vale la pena di ricordare che Pablo è un prodotto sviluppato dal Centro Studi e consiste in una piattaforma informativa contenente tutti i dati disponibili - di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale - per ogni comune della regione, dalla cui elaborazione vengono realizzati report sulle caratteristiche demografiche, sociali, economiche, occupazionali dei Comuni stessi con la possibilità di ulteriori aggregazioni.

L'aggregazione dei dati disponibili per i Comuni, infatti, consente di realizzare report relativi ai territori facenti parte di Unioni dei Comuni, distretti industriali, sistemi locali del lavoro, con la possibilità di porli direttamente a confronto con altre aggregazioni.

Pablo rappresenta, pertanto, un prodotto a supporto della progettazione di strategie di sviluppo territoriale, dalle politiche sociali allo sviluppo economico, dall'attrattività alle politiche per accompagnare le imprese sui mercati esteri, a partire da tutte le informazioni disponibili relative al contesto territoriale di proprio interesse (situazione ed evoluzione della popolazione, del reddito, delle variabili fiscali, del mercato del lavoro, delle imprese, dei loro bilanci, delle loro partecipazioni, di brevetti e marchi, dell'internazionalizzazione,...) comunale o di area vasta.

Per questo motivo nel 2017 sono stati avviati i contatti con ANCI e Regione Emilia - Romagna al fine di definire i contenuti di una intesa finalizzata a mettere a disposizione i report di Pablo ai Comuni e alle Unioni dei Comuni.

Un altro strumento sviluppato dal Centro Studi di Unioncamere Emilia-Romagna è IER - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. L'obiettivo è integrare le competenze del sistema camerale regionale (Camere di commercio, PROMEC, SIDI, Unioncamere regionale) e le sue qualificate relazioni con il mondo della consulenza privata, per garantire una filiera omogenea sul territorio dell'Emilia - Romagna di servizi avanzati alle imprese non esportatrici (c.d. "matricole") di accompagnamento all'internazionalizzazione. Nel 2017 sono stati avviati contatti con alcuni consulenti aziendali al fine di presentare IER e proporre accordi di collaborazione per promuoverne l'utilizzo da parte delle imprese.

Infine, sono da segnalare altre significative collaborazioni del Centro Studi,

- con la Wellness Foundation, per l'analisi della filiera del wellness
- con Confservizi, indagine sui servizi pubblici locali;
- con Confesercenti per fornitura dati sull'evoluzione del commercio in regione.

3.2 Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa

Il sistema camerale regionale è fortemente impegnato nella promozione di iniziative relative alla semplificazione amministrativa ed ai servizi "di scrivania elettronica" per le imprese, soprattutto attraverso la diffusione delle pratiche telematiche, anche in raccordo con le altre pubbliche amministrazioni. La scelta di investire massicciamente sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si è basata sulla consapevolezza, maturata in anticipo rispetto al panorama istituzionale italiano, che attraverso l'*e-government* si possa fornire un decisivo contributo per migliorare l'efficienza della Pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo economico, abbattendo i costi e la lunghezza dei tempi degli adempimenti amministrativi che risultano indispensabili per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di impresa.

Le Camere di commercio attualmente offrono un complesso di strumenti e servizi avanzati a disposizione degli operatori: smart card e Token USB key per i servizi di autenticazione in rete e firma digitale, posta elettronica certificata, gestione telematica delle interrogazioni del Registro Imprese e delle banche dati camerale. Strumenti che hanno fortemente contribuito a promuovere un "dialogo telematico" con le imprese e i professionisti. Attraverso la comunicazione unica, prevista dal D.Lgs. n.7 del 2007 ed entrata in vigore dal 1° aprile 2010, il Registro imprese deve essere utilizzato per semplificare i rapporti delle imprese con l'anagrafe tributaria, l'INPS e l'INAIL. Il legislatore identifica infatti la Camera di commercio come il referente unico delle imprese per l'avvio di una nuova attività. A livello regionale le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con gli enti locali, stanno intensificando gli sforzi per ridurre i tempi dell'azione amministrativa, nella consapevolezza che la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione costituisce un fattore di competitività ed attrattività del territorio.

Le Camere emiliano - romagnole rendono disponibili, nei rispettivi siti, modulistica ed indicazioni sui principali servizi per consentire agli utenti di acquisire autonomamente le informazioni di cui necessitano e per inoltrare le loro richieste. Costante è inoltre lo sforzo sostenuto per contribuire a informare e formare gli utenti – imprese, consulenti e professionisti in primis – sui temi dell'e-government in generale e sulle modalità di accesso e utilizzo dei servizi e delle strumentazioni messe a disposizione dalle Camere di commercio.

3.2.1 Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa

Nel corso del 2017 gli enti camerale dell'Emilia-Romagna hanno continuato, in collaborazione con le associazioni di categoria, ad operare per la diffusione dei dispositivi informatici, al fine di consentire alle imprese del territorio di competenza l'accesso ai servizi erogati per via telematica.

Il fulcro di questo processo innovativo è la **firma digitale** che, consentendo di autenticare un documento informatico con la stessa efficacia giuridica della firma autografa su carta, ha impresso una grande spinta al processo di informatizzazione. L'introduzione della firma digitale ha portato indubbi vantaggi anche sul piano della riduzione dei tempi di evasione delle pratiche, con impatto molto positivo sia sulla soddisfazione dell'utenza che sulla riduzione dei carichi interni di lavoro. L'utilizzo della firma digitale risulta complementare ad una serie di altri servizi e strumenti innovativi, attivati da ognuna delle nove Camere di commercio operanti nel territorio dell'Emilia-Romagna. Ci si riferisce alla CNS - nella forma smart card o Token USB -, Telemaco Pay e alle carte tachigrafiche. La **Carta Nazionale dei Servizi (CNS)** è un documento informatico, rilasciato da una Pubblica Amministrazione, con la finalità di identificare in rete il titolare della carta. Materialmente è costituita da un dispositivo fisico al cui interno è registrato un "certificato digitale" di autenticazione personale (associato univocamente ad una persona fisica). Viene emesso da un'apposita Autorità di certificazione (Certification Authority - CA) riconosciuta secondo standard

internazionali, la quale garantisce la validità delle informazioni riportate nel certificato. La CNS consente l'accesso telematico ai servizi resi disponibili, attualmente o in futuro, da tutte le amministrazioni, sia centrali che locali. Ad esempio, il titolare di CNS rilasciata dalla Camera di Commercio, può accedere - tramite la propria CNS - alle informazioni contenute nel registro imprese relative alla posizione della propria impresa, o al sito dell'Agenzia delle Entrate ed ottenere informazioni sullo stato della propria posizione fiscale. Si presenta, quindi, come uno strumento fondamentale per rendere immediatamente fruibili i servizi già in rete e per accelerarne la diffusione.

Tabella n.3 – Numero di CNS – Smart card e Token USB key - distribuite dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2017)

C.C.I.A.A.	Smart card (2017)	Token USB (2017)
BOLOGNA	4.225	1.929
FERRARA	1.114	838
MODENA	5.840	1.421
PARMA	2.107	1.055
PIACENZA	2.061	764
RAVENNA	3.303	583
REGGIO EMILIA	1.689	1.783
ROMAGNA (FORLI'-CESENA, RIMINI)	2.184	248
TOTALE	22.523	8.621

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati C.C.I.A.A.

Il dispositivo CNS può avere la forma di una Smart card o di un Token USB. La Smart-card (tessera con microchip tipo carta di credito, oltre al certificato di sottoscrizione, consente di firmare digitalmente, contiene anche un certificato di autenticazione); per essere utilizzata necessita di un apposito lettore da installare sul personal computer in uso. Il Token USB (dispositivo USB tipo 'chiavetta') integra le funzioni di lettore e non richiede l'installazione di ulteriori dispositivi. E' infatti una chiavetta USB portatile, utilizzabile su qualsiasi personal computer, che consente di firmare i documenti informatici, con lo stesso valore legale di una firma autografa su carta.

Degni di rilievo sono anche i dati relativi alla diffusione di Telemaco Pay e delle carte cronotachigrafiche. **Telemaco Pay** è un servizio delle Camere che consente la circolazione delle informazioni mediante l'accesso, tramite internet, al patrimonio informativo del Registro Imprese italiano e di quello Europeo (EBR - European Business Register); quest'ultimo è relativo a 27 giurisdizioni europee : Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gibilterra, Gran Bretagna, Guernsey, Irlanda, Italia, Jersey, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Norvegia, Olanda, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ucraina. Telemaco Pay non solo consente di focalizzare la ricerca su un'impresa in modo puntuale, ma anche di creare un elenco di imprese ritagliato su specifiche esigenze. Consente inoltre di consultare i dati ufficiali relativi ai protesti, a cambiali e assegni a carico di persone fisiche e giuridiche, e di accedere alle domande di deposito di marchi e brevetti. Tale servizio completa il ciclo della gestione delle pratiche amministrative, assolvendo alla funzione di pagamento in via telematica dei servizi richiesti. Nel 2017 sono stati attivati in regione 2.017 contratti Telemaco Pay.

Tabella n. 4– Contratti Telemaco Pay attivati dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2017)

C.C.I.A.A.	Contratti Telemaco Pay attivati (2017)
BOLOGNA	664
FERRARA	110
ROMAGNA (FORLI'-CESENA-RIMINI)	281
MODENA	303
PARMA	185
PIACENZA	136
RAVENNA	96
REGGIO-EMILIA	242
TOTALE	2.017

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

La **carta cronotachigrafica** corrisponde ad un dispositivo che permette di utilizzare il tachigrafo nelle diverse funzioni. Lo strumento viene rilasciato dalle Camere di commercio a partire dal 2005. Dal 2006 è diventato obbligatorio installare il tachigrafo digitale su tutti gli automezzi che hanno determinati requisiti elencati nel Regolamento CE 561/2006. La carta cronotachigrafica è una smart card che interagisce con il tachigrafo digitale per la memorizzazione delle informazioni sui tempi di guida e riposo; la sua introduzione nasce dall'esigenza comune di disporre di strumenti più sicuri e più affidabili per i conducenti di automezzi pesanti e per le aziende di trasporto, al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli autotrasportatori e conseguentemente la sicurezza stradale. Nel 2017 sono state rilasciate 14.464 carte tachigrafiche.

Tabella n. 5– Numero di Carte tachigrafiche distribuite dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna nel 2017

C.C.I.A.A.	n. carte tachigrafiche
BOLOGNA	2.241
FERRARA	1.024
ROMAGNA (FORLI'-CESENA-RIMINI)	2.681
MODENA	2.265
PARMA	1.682
PIACENZA	1.438
RAVENNA	1.276
REGGIO-EMILIA	1.857
TOTALE	14.464

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati C.C.I.A.A.

Le Camere di Commercio mettono a disposizione delle piccole e medie imprese un servizio gratuito di **fatturazione elettronica** che consente in un'unica soluzione online la compilazione, l'invio e la conservazione a norma delle fatture verso la PA, imprese e privati.

Il servizio è facile da usare, non richiede l'installazione di alcun software ed è accessibile in modo sicuro via web con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) dal sito fatturaelettronica.infocamere.it.

3.2.2. La digitalizzazione delle pratiche

L'applicazione della firma digitale ai servizi camerali e le innovazioni tecnologiche apportate su impulso del sistema camerale hanno determinato un significativo cambiamento nella modalità di presentazione delle pratiche, che ha comportato un impatto determinante sulle pratiche presentate al **Registro imprese**.

La telematica introdotta con la **Comunicazione unica** consente di evitare le code agli sportelli e la duplicazione delle informazioni tra quattro amministrazioni diverse. Attraverso la compilazione di un unico modulo, inviato alla Camera di commercio, il richiedente ha la certezza di poter creare, modificare o chiudere un'impresa, assolvendo a tutti gli obblighi riguardanti il Registro delle imprese, l'INPS per gli aspetti previdenziali, l'INAIL per quelli assicurativi, l'Agenzia delle Entrate, per quelli fiscali e per l'ottenimento della partita Iva, e l'Albo delle Imprese artigiane. A quest'ultimo riguardo infatti, la legge regionale 1/2010 ha disposto dal 1° marzo 2011, la cessazione dell'invio cartaceo delle pratiche all'Albo in questione, e l'unica modalità consentita è divenuta, quindi, quella telematica attraverso il sistema "Comunica".

Una "Comunicazione Unica" può essere presentata direttamente dal legale rappresentante dell'impresa oppure da un intermediario che deve essere in possesso di firma digitale, prodotta tramite certificato qualificato ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, credenziali "Telemaco" per spedire pratiche telematiche al Registro delle Imprese, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa, browser e connessione a Internet.

E' inoltre possibile utilizzare l'applicazione di Infocamere "Starweb", che permette di compilare automaticamente i campi del modello con le informazioni del data-base del registro Imprese, di monitorare e verificare in ogni istante la pratica digitale nelle diverse fasi del procedimento e di controllare, prima di compilare la domanda, se esistono delle posizioni di incompatibilità.

Il massiccio utilizzo delle tecnologie consente agli enti camerali di offrire una porta di accesso telematica ai servizi del Registro imprese, in grado di interconnettersi in tempo reale anche con altri enti pubblici. Un ulteriore vantaggio per le imprese è rappresentato dal fatto che attualmente tutti i servizi informativi del Registro Imprese si trovano unificati in un unico sito a livello nazionale - www.registroimprese.it -, rendendo immediato e semplice l'accesso e la navigazione tra l'enorme mole di dati esistenti, riguardanti la vita e le modificazioni delle imprese italiane, quali ad esempio le visure, le procedure in corso, i bilanci, dati su amministratori e soci, eventuali protesti, marchi, brevetti. Sono inoltre disponibili servizi a valore aggiunto che consentono di stilare elenchi di aziende sulla base di diversi parametri. Inoltre, le visure camerali sono ora accessibili anche su smartphone e tablet, e hanno affiancato alla loro versione italiana anche quella in lingua inglese, arricchendo così l'offerta dei documenti ufficiali che possono essere richiesti all'anagrafe delle imprese delle Camere di Commercio Italiane. Il progetto si inserisce nell'ambito del cosiddetto decreto "Destinazione Italia" che punta a creare misure per favorire gli investimenti in Italia da parte delle imprese estere e dall'altra facilitare l'accoglienza delle imprese italiane nell'ambito delle economie straniere.

Tabella n.6 - pratiche inviate per via telematica al Registro Imprese in Emilia-Romagna nel 2017

C.C.I.A.A.	pratiche telematiche registro imprese
BOLOGNA	73.669
FERRARA	19.664
ROMAGNA (FORLI'-CESENA-RIMINI)	54.163
MODENA	57.004
PARMA	31.788
PIACENZA	17.635
RAVENNA	25.311
REGGIO-EMILIA	38.164
Totale	317.398

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

L'archivio delle imprese rappresenta un preziosissimo patrimonio informativo a disposizione di ogni operatore economico che desideri conoscere con precisione il contesto in cui muoversi, indispensabile per assumere in modo adeguato decisioni strategiche per la propria impresa. A riprova di ciò basti ricordare che, secondo i dati di Infocamere, nel 2017 sono state richieste alle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna 2.157.724visure del Registro imprese, mentre le pratiche inviate per via telematica al Registro imprese delle C.C.I.A.A. sono state complessivamente 317.398.

L'applicazione telematica Cert'O offre agli utenti la possibilità di richiedere per via telematica il rilascio dei **certificati di origine**, ossia i documenti, rilasciato dalla C.C.I.A.A. su modello comunitario, che accompagnano la merce in esportazione e che certificano ufficialmente l'origine dei prodotti..

La compilazione del documento avviene attraverso una procedura informatica al termine della quale i dati del Certificato ed i documenti da allegare, vengono trasmessi via internet ad un apposito Sportello Telematico per consentire l'istruttoria da parte della Camera. L'istanza deve essere firmata digitalmente.

Sulla base di quanto ricevuto le Camere effettuano l'istruttoria e producono il documento cartaceo (Certificato) da consegnare al richiedente.

L'accesso al servizio avviene attraverso la registrazione sul portale www.registroimprese.it

E' inoltre da sottolineare che a partire dal 19 dicembre 2012 Iscrizione nel registro delle imprese il D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, prevede l'istituzione di una sezione speciale del Registro imprese per le **start up innovative**. L'iscrizione a tale sezione è necessaria per poter beneficiare delle agevolazioni

e dei regimi particolari previsti dalla normativa in questione per le nuove imprese innovative. L'istituzione di un'apposita sezione speciale si giustifica dall'esigenza di garantire maggiore trasparenza alle informazioni inerenti la vita e l'attività delle imprese start up e degli incubatori certificati, a fronte delle facilitazioni riconosciute a questi soggetti. Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 ("Investment Compact"), convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, ha assegnato larga parte delle misure già previste a beneficio delle start-up innovative a una più ampia platea di imprese, le Piccole e Medie Imprese che operano nel campo dell'innovazione tecnologica (**PMI Innovative**), a prescindere dalla data di costituzione e dalla formulazione dell'oggetto sociale. Le "PMI innovative" in possesso dei requisiti, analogamente a quanto previsto per le Start-Up innovative, per poter beneficiare di speciali agevolazioni devono iscriversi in una apposita sezione speciale del Registro delle imprese.

La legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso le Camere di commercio del **Registro Nazionale per l'alternanza scuola – lavoro**, composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza, e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc. In tal modo, quando la normativa suddetta sarà pienamente, il nuovo registro assumerà grande rilievo, in quanto favorisce gli accessi dalla scuola al sistema delle imprese, dando dunque valenza istituzionale a un aspetto importante nella formazione dei giovani.

A partire dal 2011 si è assistito ad un'ulteriore accelerazione alla semplificazione e alla digitalizzazione delle pratiche per le imprese. In primo luogo è entrata in vigore, il 29 marzo 2011, la prima parte del DPR n. 160 del 17 settembre 2010, mediante il "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello **Sportello Unico per le Attività Produttive**", con cui è stata reimpostata la disciplina dei SUAP. Lo Sportello Unico costituisce il punto di accesso unificato per le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell'attività imprenditoriale, ed è impostato per assicurare al richiedente una risposta telematica tempestiva, anche per conto delle amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico ed artistico, o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Il suddetto DPR 160/10 conferisce ai Comuni la facoltà di:

- conferire formale delega alla Camera di Commercio territorialmente competente per la gestione del SUAP attraverso il portale impresainungiorno.gov.it (cd. Comuni deleganti);
- accreditarsi presso il Mi.SE per la gestione di un proprio SUAP autonomo (cd. Comuni accreditati);
- convenzionarsi con la Camera di Commercio territorialmente competente pur mantenendo l'accreditamento iniziale (Comuni convenzionati). Anche in questo caso, il SUAP del Comune è gestito attraverso il portale impresainungiorno.gov.it.

In secondo luogo si è stabilito, con l'entrata in vigore dell'art. 16 del Decreto Legge n. 185/2008, la presentazione, da parte delle società già iscritte al Registro delle imprese a tale data dell'istanza di iscrizione al registro stesso del proprio indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** entro il 29 novembre 2011. Inoltre, a decorrere dal 20 ottobre 2012 è in vigore l'art. 5 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 che estende anche alle imprese individuali l'obbligo di comunicare al Registro Imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata.

In pratica la PEC è una raccomandata che viaggia nella rete, posto che l'art. 48 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) stabilisce che la trasmissione telematica di una comunicazione informatica via PEC equivale, salvo che la legge disponga diversamente, alla notificazione per mezzo posta. La possibilità di utilizzare con pieno valore legale le comunicazioni via PEC sta dando un nuovo impulso al processo di digitalizzazione delle nostre attività amministrative anche per quanto riguarda le comunicazioni telematiche "in uscita" da parte delle Pubbliche Amministrazioni, con notevole risparmio in termini di costo e di tempo e maggiori garanzie di raggiungere il destinatario.

Nel 2013 tale processo, che ha visto protagonista il sistema delle imprese ed il sistema camerale sin dal 2008, si è ulteriormente sviluppato, mediante l'introduzione dell'obbligo anche per le imprese individuali

(artigiane e non) di dotarsi della PEC e di provvedere all'iscrizione nel Registro delle Imprese del relativo indirizzo.

E' stato così completato l'indice degli indirizzi PEC di imprese e professionisti, così da offrire alle pubbliche amministrazioni un punto di accesso unico e favorire quindi il passaggio alle comunicazioni via PEC (già previste come obbligatorie dal 1° luglio 2013).

Tabella n. 7 – Percentuale di società e imprese individuali che hanno comunicato la PEC alle C.C.I.A.A. al 31/12/2017

C.C.I.A.A.	% società che hanno comunicato alle C.C.I.A.A. la PEC al 31/12/2017	% imprese individuali che hanno comunicato la PEC alle C.C.I.A.A. al 31/12/2017
BOLOGNA	78,4	76,2
FERRARA	87,3	89,0
MODENA	80,2	76,9
PARMA	82,9	75,7
PIACENZA	81,0	77,0
RAVENNA	83,6	78,8
REGGIO-EMILIA	80,4	75,4
ROMAGNA	88,9	84,1

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati forniti da Infocamere alle C.C.I.A.A.

Oltre al Registro imprese e all'Albo delle imprese artigiane, altri servizi camerali stanno beneficiando di un alto grado di telematizzazione. Un riscontro in tal senso è dato ad esempio dal Registro Protesti, da anni completamente telematizzato.

Tabella n. 8 - Composizione per tipologia degli elenchi del Registro Protesti (2017)

C.C.I.A.A.	Pratiche telematiche	Pratiche su floppy	Totale pratiche	Incidenza delle pratiche telematiche sul totale delle pratiche
BOLOGNA	59	0	59	100,0
FERRARA	38	0	38	100,0
MODENA	146	0	146	100,0
PARMA	26	0	26	100,0
PIACENZA	23	0	23	100,0
RAVENNA	72	0	72	100,0
REGGIO-EMILIA	26	0	26	100,0
ROMAGNA (FORLI'-CESENA,RIMINI)	85	0	85	100,0
TOTALE	475	0	475	100,0

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle C.C.I.A.A.

3.3 Internazionalizzazione

L'azione a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese è sempre stata un' area di intervento prioritarie del sistema camerale a livello nazionale e regionale. Tale ruolo era stato significativamente evidenziato nel Decreto Legislativo n. 23/2010 della precedente riforma del sistema camerale, laddove sono stati riconosciuti alle Camere di commercio compiti e funzioni di supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero, in raccordo, tra l'altro, con i programmi del Ministero dello Sviluppo Economico. La recente riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016, pur limitando in questo ambito l'autonomia delle Camere di commercio di elaborare strategie strettamente connesse alle esigenze dei rispettivi territori, riconosce alle stesse funzioni d'informazione,

formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.

In una regione come l'Emilia-Romagna, con una forte propensione all'export, ciò continua a implicare un particolare impegno da parte di tutti i soggetti del sistema camerale, anche in raccordo con gli altri soggetti istituzionali ed economico-sociali del territorio, per offrire alle imprese della regione nuove opportunità e percorsi di crescita sui mercati mondiali. Al riguardo, negli anni il sistema camerale ha sviluppato, d'intesa con la Regione, una fitta rete di collaborazioni con gli altri soggetti preposti ad attività di internazionalizzazione in primo luogo ICE, SIMEST, SACE e Camere di commercio italiane all'estero. Di particolare rilevanza è la collaborazione con la Regione, che ha assunto un ruolo di primo piano in materia di internazionalizzazione a seguito della riforma del titolo V della Costituzione che ha inserito il commercio estero quale materia di legislazione concorrente. Le politiche regionali sono diventate, quindi, un dato imprescindibile dal quale partire per la programmazione degli interventi di promozione all'estero del sistema imprenditoriale territoriale.

E' importante sottolineare al riguardo che l'Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere per una nuova fase di sviluppo e per la competitività dell'Emilia-Romagna del 2015 dichiara l'impegno della Regione e Unioncamere ad avviare un rapporto di collaborazione ancor più stretta che in passato per sostenere percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione delle imprese e del sistema produttivo regionale, contribuendo ad accrescere il numero delle imprese esportatrici e i volumi complessivi dei prodotti esportati, valorizzando inoltre gli asset territoriali che operano a favore dell'internazionalizzazione come le società fieristiche. La collaborazione si concretizza principalmente nell'ambito delle iniziative condotte con il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (SAI), erede dello sportello regionale per l'internazionalizzazione (SPRINT-ER) e nelle attività congiunte pianificate con l'Assessorato all'Agricoltura per la promozione all'estero dei prodotti agroalimentari di qualità.

Un obiettivo comune degli enti camerali e della loro Unione regionale è rappresentato anche dalla volontà di lavorare d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, le associazioni, il sistema camerale nazionale per coinvolgere le aziende di credito in un percorso finalizzato in particolare a sviluppare e consolidare l'assistenza alle PMI, integrare i pacchetti di assistenza tecnica alle imprese con finanziamenti specifici per l'export, mirare l'erogazione di garanzie per la micro e piccola impresa anche per le operazioni all'estero.

Oltre alle iniziative per la promozione dell'internazionalizzazione, assistenza, formazione e orientamento per i mercati esteri, che verranno illustrate nei paragrafi successivi, va ricordato infine che le Camere di commercio sono competenti per il rilascio di documenti e certificazioni necessari al concreto esercizio del commercio con l'estero e per l'apposizione di visti su documenti relativi a operazioni di importazione ed esportazione. Si tratta principalmente del rilascio dei certificati di origine, che attestano in modo esclusivo l'origine della merce e accompagnano i prodotti esportati in via definitiva, dei visti su fatture e su dichiarazioni (soprattutto relativi all'assenza di rappresentanza diplomatiche e/o consolari nella provincia), dei Certificati di libera vendita, dei Carnet A.T.A (documento doganale che consente all'operatore economico di esportare in via temporanea merci o animali verso i paesi aderenti alla convenzione A.T.A. o farle transitare negli stessi, senza pagare alla frontiera dazi o IVA, purché reimportate nel paese di provenienza entro i termini previsti), del codice meccanografico (rilasciato, a richiesta, alle imprese che svolgono abitualmente attività di importazione e di esportazione).

3.3.1 La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna

La collaborazione del sistema camerale emiliano-romagnolo con la Regione in materia di internazionalizzazione rientra, come si è detto, nelle linee dell'**Accordo quadro per la competitività del territorio e per una nuova fase di sviluppo** (vd. par. 2.2.) stipulato tra Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna nel 2009 e rinnovato nel 2015, che invita le parti ad operare congiuntamente sia a sostegno delle imprese e delle forme associative, sia a favore della promozione del sistema regionale. Nell'ambito dell'Accordo Quadro, l'attività di programmazione, coordinamento e supporto alle Camere di commercio

dell'Unione regionale è rientrata in una prospettiva di maggiore integrazione delle attività di promozione dei comparti produttivi del turismo, del commercio, dei servizi, dell'industria e dell'agricoltura.

Al riguardo, va citato in primo luogo il progetto **"Promozione Export e internazionalizzazione intelligente"**, con il quale si è puntato a mettere a sistema le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale per dare un sostegno concreto alle imprese che si affacciano sui mercati esteri. Il progetto, coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna, persegue l'obiettivo di aumentare la capacità di internazionalizzazione intelligente del sistema regionale, al fine di migliorare le performance economiche complessive del territorio, incrementare il valore complessivo dell'export e razionalizzare i servizi per l'export offerti alle imprese. L'ottica sottesa è che le azioni delle imprese siano sostenute dal territorio tramite azioni d'internazionalizzazione di sistema che, partendo da un'analisi quantitativa dei dati, supportino le imprese nell'identificazione dei mercati target e nelle azioni necessarie per approcciarli: un sistema di promozione intelligente dell'internazionalizzazione, per l'appunto.

Il progetto è coerente e si inserisce pienamente nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna e del programma pluriennale di internazionalizzazione del sistema produttivo "Emilia-Romagna Go Global 2016-2020". Sulla base della condivisione dei suddetti obiettivi il sistema camerale e la Regione Emilia-Romagna hanno definito una programmazione integrata. La Regione Emilia-Romagna ha altresì approvato la compartecipazione finanziaria alle spese per l'attuazione della prima annualità del progetto "Promozione export e internazionalizzazione intelligente" per un ammontare complessivo di euro 376.800,00 e con propria determina si è impegnata a compartecipare finanziariamente alla realizzazione dell'Osservatorio internazionalizzazione con una quota pari ad euro 35.000,00 per l'annualità 2017.

Il progetto si è sviluppato attraverso le seguenti attività:

- la realizzazione dell'Osservatorio internazionalizzazione, frutto della collaborazione tra Regione e di Unioncamere Emilia-Romagna, finalizzato a realizzare analisi e chiavi di lettura innovative relative all'internazionalizzazione delle imprese regionali, tramite l'incrocio di dati da differenti database. Le analisi sull'internazionalizzazione delle imprese regionali hanno approfondito l'andamento delle esportazioni dei principali cluster e filiere produttive regionali, comparandone le performance regionali con il livello nazionale, europeo e mondiale. Nel 2017 le analisi si sono concentrate sulle filiere e sui Paesi oggetto di programmazione congiunta e sulla valutazione delle potenzialità di presenza all'estero e del posizionamento sui mercati internazionali;
- la realizzazione del Laboratorio per l'internazionalizzazione, ossia un punto di riferimento e modalità di definizione di strategie di internazionalizzazione innovative, in grado di attirare intorno a specifici progetti, anche imprese finora poco orientate all'export e all'internazionalizzazione. Nel 2017 sono state individuate 3 progettualità e un'attività di incoming nel settore moda da attuare tramite bando: India/meccanica agricola; Paesi del Golfo/abitare e costruire – restauro; Germania/industria 4.0;
- l'erogazione, attraverso un bando, di voucher per supportare le imprese nel processo di internazionalizzazione. Il bando per l'erogazione dei voucher è gestito da Unioncamere Emilia-Romagna che ha il compito di coordinare le attività relative alla definizione, al finanziamento, alla gestione, incluse le fasi di istruttoria, concessione e liquidazione degli aiuti alle imprese beneficiarie.

La prima annualità del bando per aiuti alle imprese, alla luce delle attività del Laboratorio, come detto, aveva previsto tre diverse tipologie di attività:

- Linea A - Progetti di sistema definiti per settore, paese ed azioni, attuati da un soggetto gestore facente parte del sistema camerale regionale che erogherà servizi alle aziende che aderiranno. I progetti di sistema erano i seguenti:

A) "Paesi del Golfo - La realtà aumentata e virtuale della filiera innovativa dell'abitare-costruire" – con soggetto gestore Sidi Eurosportello Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Ravenna;

B) "Meccanizzazione agricola per l'India: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna" – con soggetto gestore Pro.M.Ec. Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Modena;

C) "Industria 4.0 e Smart factory: Emilia-Romagna V.S Germania" – con soggetto gestore il C.I.S.E., Azienda Speciale della C.C.I.A.A. della Romagna;

- Linea B - attività di incoming e b2b, attuate da un soggetto gestore facente parte del sistema camerale regionale che erogherà servizi alle aziende che aderiranno;
- Linea C - progetti delle imprese e da esse direttamente attuati.

Il bando è stato pubblicato il 23 ottobre 2018; Unioncamere Emilia-Romagna ha completato tutte le fasi istruttorie in meno di un mese e in data 21 dicembre 2017, ha pubblicato la determina di concessione.

A seguito dell'esito del Bando, nell'ambito della Linea A, è in corso di attuazione il progetto di sistema "Meccanizzazione agricola per l'India: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna" il cui soggetto gestore è, come si è detto Pro.M.Ec. Gli altri progetti non sono stati avviati a causa del non raggiungimento del numero minimo di adesioni stabilito dal bando.

Non è stata attivata la Linea B anche in questo caso per il non raggiungimento del limite minimo di adesioni, mentre è stata attivata la Linea C. Complessivamente sono state ammesse a finanziamento 66 imprese, di cui 58 a valere sulla linea C e 8 a valere sulla linea A "Meccanizzazione agricola per l'India: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna".

Il totale dei contributi camerali e regionali impegnati in concessione ammonta a euro 995.087,24 rispetto a una dotazione complessiva disponibile di 1.006.604 euro ovvero quasi il 99% delle risorse disponibili sono state impegnate (Linea A euro 42.666,67; Linea C euro 952.420,57). L'importo complessivo dei progetti ammonta a euro 1.958.174,46 (Linea A euro 53.333,33; Linea C euro 1.904.841,13).

Nel quadro delle iniziative per la valorizzazione all'estero del sistema agroalimentare regionale è continuato nel 2017 il **Progetto Deliziando e Turismo eno-gastronomico regionale di qualità**, che rappresenta una delle più significative esperienze di promozione e valorizzazione delle eccellenze eno-gastronomiche regionali e del territorio regionale anche in termini turistico-culturali, e che vede la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, in partnership con Unioncamere Emilia-Romagna e l'intero sistema camerale regionale, oltre alla collaborazione con i Consorzi di Tutela e l'Enoteca Regionale, APT Servizi per la promo-commercializzazione di progetti di marketing e promozione turistica, in raccordo con i Club di Prodotto. Nell'anno considerato, è stato confermato l'approccio integrato della promozione del comparto agro-alimentare emiliano-romagnolo in abbinamento con la valorizzazione del contesto turistico del territorio, con l'obiettivo di integrare ancor più la promozione al comparto culturale ed industriale (intera filiera produttiva). La strategia dell'internazionalizzazione del sistema agroalimentare si è pertanto sempre più integrata con le politiche internazionali dei diversi Assessorati regionali, coordinati dalla Presidenza della Regione Emilia-Romagna, consolidando relazioni internazionali iniziate a Expo 2015 e costruendo al contempo relazioni nazionali ed internazionali forti e strutturate con interlocutori di alto livello, in particolare con il MiSE/MiPAAF per il presidio degli accordi commerciali bilaterali e delle barriere tariffarie e per il progetto "FoodAct" (2^a edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo) e con la Comunità Europea per creare un sistema forte, strutturato ed autorevole in grado di accreditare autorevolmente il sistema produttivo emiliano-romagnolo, presidiare gli accordi commerciali bilaterali e rimuovere gli ostacoli politico-normativi. Il programma di attività realizzato ha tenuto conto della continuità delle azioni svolte nel corso dell'ultimo quadriennio congiuntamente con tutti i partner e, al contempo, delle attività istituzionali dell'Assessorato, in linea con quanto sopra esposto, nonché della valutazione di possibili sinergie con le attività degli Uffici ICE-Agenzia nei paesi target del progetto, ai sensi del Decreto Legislativo 219/2016.

Le attività rivolte al **mercato canadese** sono state realizzate in collaborazione con la CCIE di Montréal e con APT Servizi, in continuità con quanto realizzato nel precedente quadriennio. Dal 17 al 21 novembre 2017 a Montréal, nell'ambito del progetto "**True Italian Taste**" promosso e finanziato dal MiSE e realizzato nell'ambito del piano straordinario di internazionalizzazione del Made in Italy, è stata realizzata una serie di attività promozionali rivolte alla commercializzazione del vino e del turismo, ai consumatori, ai media e al target dei wine lover e foodies. Tutte queste attività si sono svolte in occasione dell'evento "**Wine & Travel Italy**" e contestualmente alla 2^a edizione della "**Settimana della cucina italiana nel mondo**". Agli eventi hanno preso parte 11 aziende emiliano-romagnole.

In particolare, per il settore vitivinicolo il giorno 20 novembre 2017 ha avuto luogo un pranzo rivolto agli esponenti dei media, con una sessione di branding e accreditamento per la stampa specializzata e gli

influencer e, a seguire, un atelier tecnico specialistico che ha presentato le denominazioni regionali e i vini anche in comparazione a competitor diretti, coordinato da un sommelier giornalista con conoscenza diretta delle produzioni emiliano-romagnole e dedicato a sommelier, ristoratori, panel di wine lovers, selezionati Tour Operator interessati ad includere cantine e territorio in pacchetti esperenziali dedicati all'eno-turismo. Per le aziende del settore agro-alimentare, invece, nelle giornate del 17, 18 e 19 novembre 2017 sono state realizzate attività informative e di degustazioni guidate rivolti ai consumatori canadesi, con raccolta dei riscontri dei consumatori e distribuzione di pieghevoli informativi appositamente predisposti sulle produzioni emiliano-romagnole, corredate da breve ricettario. L'attività, realizzata con la collaborazione degli importatori/distributori delle aziende beneficiarie, è stata preceduta da attività di formazione per il personale di vendita coinvolto circa un mese prima della promozione e da un'intensa attività di comunicazione. Oltre 238 sono stati gli incontri fra imprese realizzati per i settori vino e alimentare. Per il settore turismo, in sinergia con il Tour Operator Tours Chanteclerc partner di progetto da oltre tre anni e con APT Servizi, è stato organizzato un evento di presentazione dei pacchetti sull'Emilia-Romagna alle Agenzie di riferimento del tour operator in occasione delle tre giornate di promozione di novembre, preceduto da un webinar di formazione sul turismo enogastronomico in Emilia-Romagna (oltre 50 i suoi partner coinvolti e 128 i b2b realizzati). Molteplici gli obiettivi di questa promozione: facilitare il radicamento delle cantine regionali già presenti sul mercato del Canada/Québec e sostenere il radicamento sul mercato delle produzioni agroalimentari a forte identità territoriale, favorendo al contempo i flussi di turismo enogastronomico dal Canada e valorizzando il portale "Wine and Travel Italy" (www.wineandtravelitaly.com) della Camera di commercio italiana in Canada, vetrina dedicata alla promozione in Canada e USA delle specialità enogastronomiche e dei diversi attrattori turistici territoriali.

Relativamente alle attività rivolte al mercato interno, è stata programmata una collettiva di 6 aziende emiliano-romagnole alla prima edizione di "**CIBUS CONNECT**" organizzato da Fiere di Parma e Federalimentare, che si è svolto a Parma il 12 e 13 aprile 2017. Il Progetto Deliziando ha previsto uno spazio collettivo dove sono state ospitate le aziende e, antistante la collettiva, un ulteriore spazio dimostrazioni culinarie attrezzato dove le aziende, con il supporto della Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Serramazzoni (MO), hanno potuto accogliere i propri clienti e far loro degustare, a rotazione e secondo un calendario condiviso, i propri prodotti attraverso una serie di preparazioni/cotture con l'ausilio di uno chef e di personale di sala. E' stato predisposto, in accordo tra lo chef della Scuola e le aziende della collettiva, un menù con una serie di singole ricette in ognuna delle quali sono stati utilizzati prodotti di più aziende. Questa nuova modalità di presentazione del prodotto è stata indubbiamente vincente e molto apprezzata dagli operatori esteri, al punto che Fiere di Parma sta ipotizzando di inserirla anche nella prossima edizione di "CIBUS" negli spazi dedicati alle collettive.

Nell'ambito delle attività volte a supportare le imprese ad affacciarsi sui mercati esteri Unioncamere Emilia-Romagna ha organizzato, in collaborazione con il sistema camerale regionale, un incontro d'affari dedicato alle aziende del comparto alimentare dell'Emilia-Romagna. L'evento si è svolto a Bologna presso il Savoia Regency Hotel martedì 11 luglio 2017. Si sono svolte due distinte sessioni, all'interno di ciascuna delle quali sono state suddivise le produzioni regionali al fine di consentire la più ampia offerta regionale possibile ai compratori esteri. Gli operatori esteri hanno accolto le imprese alla propria postazione, individuabile in base ai singoli cartelli con l'indicazione del Paese, del nome dell'azienda e del o degli operatori. Dal canto loro le aziende hanno potuto far degustare i propri prodotti durante gli incontri, supportate, laddove necessario, da apposito personale di servizio dell'Hotel durante le somministrazioni. Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con le Camere di commercio provinciali, ha raccolto le adesioni pervenute e le ha inoltrate ai partner che hanno individuato gli operatori esteri, affinché la selezione fosse effettuata anche in base all'offerta di tali produzioni. Congiuntamente è stato quindi predisposto un calendario di incontri prefissati e personalizzati per ciascuna azienda partecipante e per ciascun buyer. All'iniziativa hanno preso parte 15 operatori esteri provenienti dall'Europa (Austria, Belgio, Germania, Olanda, Regno Unito, Repubbliche Baltiche, Scandinavia, Svizzera) e dall'Area Golfo Arabico (Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Qatar), selezionati dai diversi partner coinvolti nell'iniziativa. Agli incontri sono state ammesse 53 aziende di tutte le province, la cui produzione rientrava tra quelle emiliano-romagnole, con particolare focus ai prodotti

tradizionali e a qualità certificata, nonché ai prodotti certificati Halal per i mercati dell'Area del Golfo Arabico. Oltre 248 sono stati gli incontri fra le imprese.

Nell'ambito delle azioni rivolte al turismo enogastronomico di qualità nel 2017 si è svolta a Bologna la terza edizione di **"GOOD ITALY WORKSHOP"** - appuntamento internazionale B2B dedicato al turismo enogastronomico italiano – presso la Fabbrica Italiana Contadina (FICO), dal 27 al 30 ottobre 2017. Oltre settanta i buyer provenienti da tutto il mondo e oltre 100 le imprese produttrici provenienti da tutta Italia. I 70 buyer accreditati provenivano da tutta Europa, Russia, Usa, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Kazakistan, Giappone, Cina, e sono stati selezionati per un efficace "match" domanda-offerta. Terminato il meeting aziendale, i manager si sono cimentati in corsi di cucina o hanno preso parte a visite esclusive con degustazioni in aziende e incontri con i produttori. Sono stati oltre un centinaio i produttori da ogni regione italiana presenti (di cui il 46% dall'Emilia Romagna), in rappresentanza di agenzie incoming del territorio specializzate in turismo enogastronomico, catene alberghiere e strutture ricettive singole, consorzi, club di prodotto, ma anche produttori, cantine, dimore storiche e castelli. Nel programma dell'evento sono stati previsti anche 6 educational tour tematici, nonché una serata conclusiva di gala, ospitata il 30 ottobre nella suggestiva cornice di Palazzo Re Enzo di Bologna, con le eccellenze enogastronomiche regionali protagoniste assolute. Gli educational hanno previsto tappe con degustazione in cantine, oleifici, acetaie e caseifici, soste in osterie tipiche e ristoranti stellati, laboratori di cucina e dimostrazioni culinarie, visite a Musei del Cibo, assieme a passeggiate nei centri storici e nei borghi più suggestivi della Regione. Nell'ambito della collaborazione con le attività dell'Assessorato Agricoltura della Regione è stata consolidata la proficua sinergia con alcuni loro eventi. E' stato confermato anche per il 2017 l'evento itinerante **"TRAMONTO DI VINO"**, che, con la partecipazione di Regione Emilia-Romagna, Unioncamere Emilia-Romagna, Enoteca regionale Emilia-Romagna e APT Servizi, AIS Emilia, AIS Romagna e Prima Pagina Editore, ha presentato i grandi vini e i grandi prodotti della gastronomia emiliano-romagnola lungo la Via Emilia. Il formato dell'evento prevedeva una via del vino dove poter degustare centinaia di etichette regionali a cura di AIS Emilia e AIS Romagna e una via del gusto dove degustare i prodotti certificati a cura dei Consorzi di Tutela e delle Strade dei Vini e dei Sapori, che si richiamavano vicendevolmente, favorendo abbinamenti territoriali. Un giornalista esperto ha inoltre raccontato il prodotto/vitigno ed intervistato i protagonisti. E' stata inoltre promossa la APP "Via Emilia Wine&Food". Sette le tappe sulla costa e lungo la Via Emilia (19 luglio Bologna, 21 luglio Milano Marittima, 4 agosto Cesenatico, 26 agosto Rimini, 6 settembre Ferrara, 22 settembre Piacenza, per terminare a dicembre a Cervia), in abbinamento alla Guida vini "Emilia-Romagna da bere e da mangiare", all'APP "Via Emilia Wine&Food" e a un gioco a premi su FB e Instagram che ha permesso di catalizzare sul web migliaia di contatti e download interessati ai vini e ai prodotti DOP e IGP dell'Emilia-Romagna. E' stata inoltre promossa l'App "Emilia-Romagna Wine & Food" in numerosi eventi promozionali, in particolare in occasione della manifestazione "Vinitaly" a Verona (9-12 aprile 2017) attraverso un desk dedicato all'interno del Padiglione 1 gestito da Enoteca Regionale Emilia-Romagna e a momenti espressamente dedicati e rivolti alla stampa.

E' stata effettuata un'attività di supporto alla partecipazione della Regione ER alla **"SETTIMANA DELLA CUCINA ITALIANA NEL MONDO"** in Cina svolta dal 18 al 26 novembre 2017. E' stato inoltre promosso, in accordo con l'Ufficio ICE della sede di Londra - partner operativo della manifestazione organizzata da Global Urbe Ltd. - l'evento **"REAL ITALIAN WINE & FOOD"** svoltosi a Londra il 31 ottobre 2017 presso il prestigioso Church House Conference Centre Westminster. Giunto alla 7^a edizione, il RIWF è oggi riconosciuto come riferimento per operatori commerciali del settore enologico ed agroalimentare di Londra e del resto del Regno Unito. Va infine precisato che le aziende regionali sono state promosse anche indirettamente, in occasione dell'evento **"Tramonto di vino"** organizzato dall'Assessorato Agricoltura (oltre 300 cantine, quelle inserite nella guida "Emilia-Romagna da bere e da mangiare"), in occasione del workshop sul turismo enogastronomico "GoodItaly workshop" (le aziende regionali inserite nei pacchetti turistici) e durante la "Settimana della cucina italiana nel mondo" in Cina.

3.3.2 Le iniziative promozionali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

Oltre ai progetti promozionali integrati del sistema camerale, coordinati a livello nazionale e regionale, e in aggiunta alle risorse stanziare con appositi bandi a sostegno delle imprese che investono nella partecipazione a fiere e più in generale nell'internazionalizzazione, ogni ente camerale predispone un programma promozionale per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese del territorio di riferimento calibrato sulle specificità dell'economia delle rispettive province. Di seguito sono riportate alcune delle iniziative più significative.

La **Camera di Commercio di Bologna**, fra le varie attività, e in aggiunta alle iniziative realizzate assieme al sistema camerale regionale e nazionale, ha realizzato il **progetto "Mentoring"**, approvato dal Comitato Esecutivo di Unioncamere nell'ambito delle linee del Fondo Inter camerale per l'anno 2016 a favore dei progetti delle Camere di commercio italiane all'estero con le Camere di commercio italiane. Tale linea di intervento punta a creare e attivare da parte delle CCIE un network di professionisti italiani all'estero (mentor) da mettere a disposizione - a titolo completamente gratuito - delle imprese italiane (mentee) e dei loro programmi per l'export. Attraverso tale intervento i mentee potranno comprendere meglio come approcciare un determinato mercato straniero e/o settore d'attività al di fuori dei classici e - talvolta - onerosi canali della consulenza. Sul fronte estero, le CCIE definiscono (tenuto conto dell'esperienza e dei desiderata dei mentor) in via di prima approssimazione i profili (settoriali, dimensionali, ecc.) delle imprese mentee che possono trarre vantaggio dalla loro professionalità. Sul fronte esclusivamente italiano, le C.C.I.A.A. sono successivamente chiamate - attraverso un piano di lavoro concordato con la CCIE e finalizzato a individuare le aziende sul territorio che maggiormente si avvicinano al profilo tracciato dai mentor e pronte ad entrare in contatto (dopo attenta "sensibilizzazione" ed analisi dei fabbisogni effettivi delle imprese) con loro. Al progetto hanno aderito 4 imprese.

E' stata stipulata una convenzione per l'anno 2017 con Co.MarkSpA, azienda leader di mercato nei servizi di **Temporary Export Management** per le PMI, attraverso la quale la CCIAA di Bologna ha messo a disposizione delle imprese una serie di incontri di informazione, formazione e supporto per la preparazione ai mercati internazionali. Durante l'anno, sono stati proposti 2 Seminari formativi (9 maggio 2017 – 10 ottobre 2017) e 2 Desk commerciali con l'intervento di un Temporary Export Manager Co.Mark (19 giugno 2017 – 14 novembre 2017). Si tratta di incontri personalizzati che, attraverso sessioni individuali, consentono all'impresa di scoprire i propri mercati obiettivo, i canali di distribuzione ideali e i potenziali partner commerciali.

Sono stati organizzati anche i seminari sull'internazionalizzazione:

- Giornata paese Polonia (3 marzo 2017)
- Associazione Reseau Entreprendre Italia
- Hong Kong Trade Development Council.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha proseguito l'iniziativa " Ferrara International Meeting, gli appuntamenti di formazione, assistenza e orientamento dedicati alle imprese che intendono affrontare con successo i mercati internazionali". Si tratta di un programma predisposto per la formazione, assistenza e orientamento per le imprese che intendono affrontare con successo i mercati internazionali, che nel 2017 ha visto la realizzazione di 6 seminari su argomenti tecnici, quali gli incoterms, la normativa IVA nell'ambito degli scambi con l'estero, il marketing internazionale, i certificati di origine.

Nell'ambito del Protocollo di collaborazione con l'Ufficio delle Dogane di Ferrara, è stato realizzato l'evento di aggiornamento " Benefici fiscali per il settore dell'autotrasporto: novità normative e procedurali" (28 settembre 2017), mentre il 24 e il 26 ottobre 2017 ha avuto luogo la presentazione del servizio di richiesta telematica dei certificati di origine.

La C.C.I.A.A. ha approvato un Bando a sostegno di programmi integrati sullo sviluppo d'impresa, presentati dalle associazioni di categoria o loro società di servizi o enti di formazione ad esse collegati, con un fondo di 50.000. A valere su tale bando, è stato finanziato un progetto sulla linea

"internazionalizzazione", presentato da CNA Ferrara Servizi ed Informatica, per l'attuazione programma operativo sull'internazionalizzazione per la filiera del restauro e dell'artigianato artistico.

La **Camera di commercio di Modena** si avvale della collaborazione dell'azienda speciale **PROME**C per la realizzazione di attività promozionali a favore delle imprese del territorio di competenza. L'Azienda speciale modenese ha realizzato complessivamente 81 iniziative, (41 sull'internazionalizzazione, 40 sulla formazione, di cui 10 sulla formazione all'internazionalizzazione e 30 sulla formazione tecnica), coinvolgendo 493 imprese per le iniziative sull'internazionalizzazione e 211 per la formazione sull'internazionalizzazione. PROMEC ha organizzato autonomamente o in raccordo ad altri soggetti numerosi progetti promozionali per le imprese del proprio territorio. Fra essi si ricordano in particolare:

- nel settore alimentare, l'accompagnamento aziendale per l'export nei mercati di lingua tedesca, l'Incoming settore vino rivolto ai paesi europei, missione in uscita a Huston e a Los Angeles (USA), partecipazione alla fiera Tuttofood, missione commerciale a Lione, missione in entrata da paesi europei;
- nel settore della meccanica, l'Incoming Incoming a Modena/Reggio-Emilia da paesi europei, l'Incoming a Modena e Verona da Russia e Kazakhstan, progetto meccanica – coaching in Germania;
- nel settore tessile, il progetto Carpi Fashion System Fiera CPM Mosca, Carpi Fashion System Fiera Premiere Vision Parigi, il progetto Carpi Fashion System Fiera Munich Fabric Monco, il progetto Carpi Fashion System Fiera Fiera Moda Prima a Firenze, il progetto Carpi Fashion System Syatwmincoming_maggio, il progetto Carpi Fashion System Incoming _novembre;
- nel settore biomedicale, delegazione in entrata dalla Repubblica Srpska di Bosnia-Erzegovina, il progetto di sviluppo commerciale in Repubblica Ceca;
- in ambito plurisetoriale, la partecipazione istituzionale a Fiera Matching (WorkEr), il Progetto Chamber Mentoring.

I convegni organizzati per l'internazionalizzazione hanno riguardato argomenti quali l'esportazione con i temporary Export Specialist, l'export nei mercati di lingua tedesca, l'etichettatura nel settore agroalimentare, il regolamento europeo sulla privacy, il settore biomedicale in Bosnia, le strategie web per i mercati esteri, la direttiva europea reach. I corsi di formazione hanno riguardato i trasporti marittimi e la normativa SOLAS, i crediti documentari, i modelli Intasta 2017, il nuovo codice doganale, gli Incoterms 2010, IVA e imposte dirette dei contratti per la vendita all'estero, vendita dei prodotti dual use nei paesi embargati, strumenti di pagamento e di garanzia nelle vendite internazionali, le novità doganali, la gestione del credito commerciale e la prevenzione del rischio di insolvenza.

La **Camera di commercio di Parma** ha organizzato un percorso volto ad aiutare imprenditori, imprese, liberi professionisti ad acquisire informazioni ed ottenere una panoramica generale delle dinamiche e degli strumenti necessari per affrontare preparati le sfide che le piccole e medie imprese locali oggi si trovano di fronte nei loro processi di internazionalizzazione. Il percorso ha previsto la realizzazione di un seminario dal titolo "Export check-up: strumenti operativi per avviare o sviluppare attività di business all'estero" svoltosi presso la sede camerale il 21 febbraio 2017 e la realizzazione di un successivo corso dal titolo "Come sviluppare la propria azienda all'estero - Trasformare miliardi di numeri in informazioni con forte valenza strategica per l'internazionalizzazione dell'impresa alimentare " svoltosi anch'esso presso la sede camerale il 15 marzo 2017. Obiettivo del corso è stato quello di aiutare le aziende a sviluppare la propria attività all'estero, partendo da analisi e ricerche di mercato. L'ente camerale parmense ha inoltre supportato la promozione delle produzioni del proprio territorio sui mercati esteri attraverso il contributo a diverse attività realizzate dalle strutture partecipate, e in particolare a Parma Alimentare, che con le proprie attività (partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche internazionali; eventi ed iniziative promozionali per orientare l'attenzione sui prodotti parmensi) ha facilitato occasioni d'affari e rafforzato la propensione all'export delle imprese della provincia.

La **Camera di commercio di Ravenna** si avvale per le politiche per l'internazionalizzazione del supporto dell'Azienda speciale **SIDI Eurosportello**. Oltre alle iniziativa di sistema, l'Azienda speciale ha realizzato numerose iniziative, tra le quali si citano:

- il progetto VERSO EXPO 2020 DUBAI, che ha previsto Partecipazione alla fiera internazionale Project Qatar 2017 (Doha, 8-11 maggio 2017), l'organizzazione di incontri d'affari e visite aziendali in Qatar destinato alle

aziende partecipanti al Project Qatar, gli incontri di approfondimento sul diritto societario/aspetti legali per operare negli EAU e in Qatar;

- il Progetto Bosnia, con l'organizzazione di una delegazione istituzionale in Emilia Romagna, con visita del Ministro dell'Agricoltura, Foreste e Risorse Idriche della Repubblica Srpska, Tavola rotonda con le imprese e Visite aziendali;

- il progetto Balcani - Paesi del Golfo Arabico – Turchia (plurisettoriale) con lista di operatori contattati al fine di verificare l'interesse ai prodotti, organizzazione di incontri d'affari e visite aziendali nei paesi esteri, organizzazione di 2 giornate di incontri presso la sede dell'Eurosportello con i consulenti della Camera di commercio Italo-Bosniaca e di Oriens Consulting, mentre per la Turchia sono stati organizzati colloqui via Skype con la società Sancar Consulting;

Complessivamente, le iniziative sopra riportate hanno coinvolto 42 imprese;

- Il servizio OBIETTIVO-EXPORT, rivolto alle imprese della Provincia di Ravenna che vogliono approcciare per la prima volta i mercati esteri, o che già esportano, ma in maniera soltanto sporadica o occasionale.

L'obiettivo è rendere le imprese più consapevoli circa le opportunità ed i rischi dell'internazionalizzazione, fornendo loro, nell'ambito di un percorso di lavoro, numerosi spunti operativi di immediato utilizzo.

Il servizio prevede Attività Check up per l'internazionalizzazione in azienda, Report analisi punti di forza / debolezza, Incontro di approfondimento, Prontuario suggerimenti operativi/piano miglioramento, Attivazione consulenza tematica ad hoc;

- realizzazione di 13 giornate formative a pagamento, con 279 partecipanti complessivi, su strumenti finanziari a supporto dei processi di internazionalizzazione, condizioni generali di vendita per l'estero, Fiscalità nei rapporti con l'estero, Vendite internazionali, Origine della merce, L'Iva nelle vendite all'estero, I documenti precontrattuali e la negoziazione di un contratto internazionale, gli strumenti finanziari a supporto dei processi di internazionalizzazione, Misurare la performance della rete di vendita, Origine della merce, I documenti precontrattuali e la negoziazione di un contratto internazionale, Intrastat 2017:

- 2 seminari paese su Israele e Argentina, per complessivi 63 partecipanti.

Come negli anni passati l'attività della **Camera di commercio di Reggio-Emilia** per l'internazionalizzazione ha previsto, oltre alle iniziative del sistema camerale regionale, un ampio programma di attività organizzate direttamente, che ha spaziato dalla realizzazione di approfondimenti su mercati esteri in collaborazione con Consolati e/o enti di rappresentanza di paesi esteri in Italia, l'organizzazione di seminari tecnici su tematiche collegate all'export delle imprese, l'accoglienza di delegazioni di operatori commerciali esteri per incontri con imprese locali. Particolare attenzione è stata dedicata ad una strategia per incrementare il numero di imprese esportatrici attraverso il percorso "How to start an export business" ed un progetto di "Mentoring" con operatori esteri; è stato inoltre lanciato un bando per sostenere la partecipazione diretta delle imprese a fiere internazionali.

Le **Giornate paese** hanno riguardato le opportunità commerciali tra Italia e USA (13 marzo 2018) – incontro con il Console Generale degli Stati Uniti a Firenze e incontro di approfondimento sul paese in collaborazione con il Consolato Generale degli Stati Uniti a Firenze e American Chamber of Commerce in Italy di Milano, le opportunità d'affari a Taiwan" (6 aprile 2018) in collaborazione con la Divisione Economica presso l'Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia, e le opportunità d'affari con l'India (27 settembre 2018) - in collaborazione con il Consolato Generale dell'India a Milano e l'Invest India, National Investment Promotion Agency. Complessivamente sono stati registrati 58 partecipanti.

Per quanto riguarda i **seminari tecnici** nel corso del 2017 la Camera di commercio ha organizzato seminari con Unicredit, Agenzia delle Dogane, Comark e IFOA, al fine di proporre alle imprese reggiane i approfondimenti su tematiche legate al commercio internazionale. Da segnalare inoltre è uno specifico Protocollo di intesa sottoscritto con l'Agenzia delle Dogane territoriale per un supporto informativo su appuntamento per le imprese reggiane; un accordo di collaborazione è stato attivato anche con SACE SIMEST per quesiti di carattere tecnico da parte delle imprese.

I temi dei 12 seminari erano relativi al credito documentario, origine preferenziale - operatore economico autorizzato, le garanzie nel commercio internazionale, gli appalti internazionali, gli strumenti deflattivi del contenzioso in materia doganale ed accise, le tecniche di regolamento e di finanziamento del Trade Finance"

le tecniche di ricerca clienti all'estero, la contrattualistica internazionale, le nuove frontiere del Trade Finance – la supply chain e il BPO, la fiscalità internazionale e ricadute sulle attività e-commerce, approfondimenti sul credito documentario. Complessivamente i partecipanti sono stati 383.

Da alcuni anni la Camera di commercio di Reggio Emilia ha attivato una strategia mirata per le imprese che non hanno mai esportato o che intendono rivedere la propria strategia export.

Nel 2017 è stata realizzata la quarta edizione del percorso How to Start an Export Business, che si è articolata in due sessioni distinte: corso base, che ha visto la partecipazione di 15 imprese, e corso avanzato, che ha visto la partecipazione di 14 imprese.

A proseguimento delle iniziative promozionali intraprese nel corso degli anni precedenti, anche nel 2017 la Camera di commercio di Reggio Emilia ha organizzato incontri d'affari con operatori esteri interessati ad intraprendere rapporti commerciali con le imprese reggiane.

Complessivamente, sono stati organizzati 10 gli eventi, di cui 7 realizzati autonomamente e 3 condivisi con la Camera di commercio di Modena, grazie alla sottoscrizione di un'apposita convenzione.

Le iniziative hanno riguardato incontri d'affari con: operatori commerciali svizzeri del settore agroalimentare, operatori commerciali del settore della meccanica di Austria, Danimarca, Germania, Polonia, Svezia, Svizzera e Ungheria, operatori commerciali libanesi dei comparti sistema casa e meccanica agricola, operatori commerciali del Regno Unito del settore vini, operatori commerciali statunitensi del settore agroalimentare, operatori commerciali del settore agroalimentare della Danimarca, Finlandia, Germania, Paesi Bassi e Polonia, operatori commerciali spagnoli dei settori meccanica agricola e mecatronica, operatori commerciali del settore meccanica (macchinari e componentistica) della Russia e Kazakistan, operatori commerciali francesi dei settori meccanica e macchinari per l'industria alimentare, operatori commerciali turchi del settore meccanica agricola. Complessivamente, hanno partecipato 141 imprese reggiane, 85 operatori esteri e sono stati effettuati 542 incontri b2b.

La Camera di Commercio di Reggio-Emilia ha emanato un Bando per "Misure per il supporto dei processi di internazionalizzazione delle PMI – Anno 2017-INT17" .

Al bando hanno inoltrato domanda 216 imprese reggiane e ben 206 hanno ottenuto il Bilancio d'esercizio 2017 – Allegato A - Relazione sulla Gestione contributo. A 28 imprese è stato concesso un contributo per usufruire del servizio di affiancamento all'internazionalizzazione erogato per il tramite della figura professionale del Temporary Export Manager (TEM) per potenziare la struttura degli uffici export delle imprese.

Da ottobre 2017 a gennaio 2018 si è svolto il progetto "Web marketing azione Export", iniziativa volta a migliorare la presenza online delle imprese interessate ad aumentare il proprio fatturato all'estero attraverso l'utilizzo degli strumenti di Web Marketing e la definizione di una efficace strategia di presenza online.

Il progetto, strutturato con una parte di attività formativa (in parte in comune anche con il percorso Web Marketing azione turismo) e di consulenza one to one è stato declinato in 3 fasi:

1) Check Up ed analisi del posizionamento online delle aziende e mappatura delle esigenze formative necessarie per sviluppare e migliorare la presenza dell'impresa sul web con riferimento ai mercati target individuati

2) 5 sessioni di formazione in aula sui temi del Web Marketing

3) Consulenza e assistenza one-to-one alle imprese partecipanti al progetto al fine di migliorare la loro presenza online e supportarle nella definizione e nello sviluppo di una efficace strategia di Web Marketing sui mercati target. La consulenza one-to-one è stata erogata con incontri individuali per ogni azienda ed è stata personalizzata e diversificata sulla base delle esigenze e degli obiettivi delle singole imprese partecipanti.

Tra i temi trattati durante gli incontri in presenza, si ricorda: analisi del profilo digitale dell'impresa (posizionamento online, criticità, potenzialità di sviluppo, spunti di riflessioni e consigli per avviare un percorso di crescita online), supporto nella definizione e nell'implementazione delle strategie di Web per favorire l'export verso l'area oggetto di interesse e nell'implementazione di azioni come ad esempio realizzazione di campagne pubblicitarie online tramite Google Adwords, Web Marketing di tipo avanzato (ad es: Marketing Automation, Funnel Marketing, etc, adozione di CRM), supporto nell'attivazione di piattaforme

di e-commerce ed indicazioni per rendere l'impresa autonoma nel caricare i propri prodotti sui principali marketplace internazionali (Amazon, Alibaba, Etsy etc).

All'iniziativa hanno partecipato 21 aziende per un totale di 19 ore di formazione in aula e 33 incontri di assistenza individuali.

La **Camera di commercio della Romagna** ha proposto per l'anno 2017 varie tipologie di servizi e progetti utili ad accompagnare e favorire il successo delle imprese nei processi di internazionalizzazione.

Sono state realizzati otto eventi di Presentazione di Mercati Esteri e incontri di delegazioni estere, concernenti Taiwan, Germania, Zhengzhou (Cina), Senegal, Argentina, Malta, Bosnia-Erzegovina, Albania, che hanno registrato complessivamente 113 partecipanti.

Nove sono stati i Seminari del ciclo "Pianificazione e sviluppo del mercato internazionale". I temi affrontati hanno riguardato gli appalti e subappalti all'estero, l'aggiornamento delle strategie di penetrazione export, le strategie finanziarie e industriali per la crescita sui mercati esteri, la pianificazione della crescita all'estero, la stabile organizzazione nelle operazioni societarie e commerciali internazionali, strumenti e metodi per sviluppare l'azienda nei mercati esteri, Export Talk - Una nuova visione per posizionarsi nei mercati esteri, la Gestione del credito commerciale.

In totale i partecipanti sono stati 183.

I tre Seminari su "Dogane, Logistica e Trasporti internazionali" sono stati seguiti da 165 partecipanti. Gli argomenti hanno riguardato la commercializzazione dei prodotti agroalimentari all'estero, con focus su etichettature alimentari e nutrizionali, i Programmi di Verifica di Conformità agli Standards nazionali di Egitto e Arabia Saudita, il Certificato di origine non- preferenziale – Normative di Base, regole per il rilascio, l'applicativo Webco.

Un altro ciclo di tre seminari su "Digitale ed Export" ha registrato 92 partecipanti. Gli incontri in questione erano dedicati a strategie Web per i mercati esteri e l'E-Commerce come opportunità e strumento di internazionalizzazione.

La C.C.I.A.A. della Romagna ha partecipato autonomamente ai seguenti progetti:

- progetto "Doolel: Migrazioni e Co-sviluppo, coltivando Social Business in Senegal" con capofila il Comune di Rimini, a valere sul Bando dell'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo,
- progetto Temporary Export Manager anno 2017-2018, finalizzato a strutturare e potenziare la funzione di marketing internazionale per 6 imprese del territorio che potranno perseguire specifici obiettivi orientati all'internazionalizzazione grazie al supporto di competenze professionali specializzate e all'inserimento in azienda di risorse junior in possesso di adeguati titoli di studio;
- progetto Chamber Mentoring for International Growth, in partnership con la Camera di Commercio italiana all'estero di Buenos Aires, Mendoza e Rosario, per il quale sono state selezionate 2 imprese del territorio che avranno l'opportunità di beneficiare, gratuitamente, del supporto di un "Mentor", ossia un esperto rappresentato da un qualificato manager o da un imprenditore di successo di origini italiane operante all'estero;
- progetto Language Toolkit, realizzato grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione di Forlì. Tramite l'iniziativa in questione, giovani laureandi magistrali, affiancati dai docenti, hanno dedicato la propria tesi di Laurea alla traduzione di materiale promozionale-commerciale – con possibilità di revisione del testo in italiano – (brochure illustrative, corrispondenza commerciale, siti web) e tecnico (manuali tecnici, libretti di istruzione) delle aziende partecipanti al progetto (11 tesi e 6 tirocini "mirati");
- progetto ITACA, mediante il quale 6 laureandi della Scuola di Economia Management e Statistica di Forlì - in particolare iscritti ai curricula Business and Administration e Food System Management, affiancati dai docenti, hanno dedicato la propria tesi di Laurea in inglese a uno dei seguenti progetti: predisposizione di Business Plan, analisi di mercato, contabilità, analisi organizzativa, che svolgeranno in parte con la modalità tirocinio curriculare (circa 300 ore)

Infine, le imprese beneficiarie di contributi per la partecipazione a fiere e mostre specializzate all'estero sono state 51 di Rimini e 68 di Forlì-Cesena.

3.4 Progettazione, programmazione e reti di iniziativa comunitaria

In una dimensione comunitaria che riserva uno spazio sempre più ampio all'Europa delle regioni e dei territori, le Camere di commercio si sono impegnate a rafforzare le attività in ambito comunitario per accrescere la loro capacità di intervento e di progettualità e per contribuire all'integrazione europea delle rispettive aree di competenza. L'Unione regionale ha continuato a intrattenere rapporti istituzionali con la sede di Bruxelles dell'Unioncamere Italiana, con Eurochambres (l'associazione delle Camere di commercio Europee, guidata da un Presidente e un Segretari generale italiani) e con l'ufficio di rappresentanza a Bruxelles della Regione Emilia-Romagna. Lo sviluppo dei rapporti istituzionali, unito al crescente interesse manifestato dalle Camere, ha permesso un monitoraggio più efficace delle iniziative delle Istituzioni dell'Unione Europea e un migliore livello di informazione sulle opportunità derivanti da bandi comunitari.

Nel 2017, inoltre, il sistema camerale ha proseguito l'impegno in tema di Fondi strutturali e per la diffusione delle informazioni relative al Programma Horizon 2020 di ricerca e sviluppo dell'Unione europea, per orientare le imprese a coglierne più efficacemente le opportunità. Grazie all'operato svolto dall'Unione regionale nei confronti della Regione Emilia-Romagna per supportare la candidatura del sistema a fornire informazioni e orientamento alle imprese sulle opportunità offerte dai Fondi strutturali europei, le Camere di commercio sono state incluse nella strategia di comunicazione del POR FESR come SPORTELLI INFORMATIVI TERRITORIALI ovvero i soggetti che, insieme allo Sportello Imprese della Regione, sono incaricati della comunicazione diretta del programma. La collaborazione rientra tra le linee di attività inserite nell'Accordo quadro sottoscritto nel maggio 2015 con la Regione. Al fine di garantire ai funzionari camerale e alle imprese un'adeguata formazione sui bandi, Unioncamere Emilia-Romagna ha concordato con la Regione che prima della pubblicazione dei bandi venga organizzato un incontro formativo presso la sede dell'Unione regionale, rivolto principalmente ai funzionari camerale incaricati dell'attività dello sportello territoriale e che per ogni bando di interesse per le imprese, le Camere di commercio organizzino l'evento di presentazione ufficiale sul territorio con la partecipazione del funzionario responsabile della Regione.

Unioncamere fa parte anche della Cabina di regia che è l'organo creato dalla Regione Emilia-Romagna con compiti di coordinamento e di indirizzo rispetto alla Rete di comunicazione del POR FESR.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati 4 incontri formativi sui bandi per il personale camerale e sono stati organizzati 16 eventi di presentazione dei bandi nelle sedi delle Camere di commercio. Complessivamente i seminari hanno registrato 421 partecipanti.

3.4.1 La rete Enterprise Europe Network

Nel gennaio 2008 è stata inaugurata dalla Direzione generale Imprese e Industria della Commissione **Europea Enterprise Europe Network (EEN)**, la più ampia rete europea a supporto delle imprese, di cui sono partner Unioncamere Emilia-Romagna e l'Azienda speciale SIDI Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna nell'ambito del consorzio inter-regionale SIMPLER. Quest'ultimo, a seguito dell'allargamento del partenariato avviato nel 2014, annovera attualmente Finlombarda, Fast, l'azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Milano Innov-hub, l'agenzia della Regione Emilia-Romagna per l'innovazione Aster, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia, Confindustria Emilia -Romagna, CNA EmiliaRomagna, CNA Lombardia, Enea. Per accrescere l'operatività del progetto e assicurare una maggiore prossimità al mondo imprenditoriale, l'Unione

regionale e la Camera di commercio di Ravenna hanno coinvolto nel progetto le altre otto Camere di commercio in un protocollo operativo di collaborazione.

Nel 2017 il consorzio ha continuato a offrire servizi integrati a supporto delle imprese che stanno investendo sui mercati esteri, stimolando l'innovazione e il trasferimento tecnologico e fornendo assistenza tecnica sulle varie tematiche della legislazione europea e sulle possibilità di finanziamento comunitarie. Sono stati potenziati i rapporti con le strutture camerali, sulla base di un Protocollo operativo di collaborazione appositamente stipulato.

Nello specifico sono state realizzate le seguenti attività:

- organizzazione di un percorso finalizzato ad informare e fornire assistenza alle imprese del territorio per la corretta implementazione della legislazione sull'etichettatura alimentare e sulla dichiarazione nutrizionale (Regolamento UE n. 1169/2011). Sono stati organizzati 5 seminari con 218 partecipanti e sono stati forniti servizi di assistenza per la corretta redazione delle etichette alle imprese del settore in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino;
- organizzazione di incontri B2B in occasione della fiera AUTOPROMOTEC (attrezzature ed aftermarket automobilistico) che si è svolta a Bologna dal 22 al 26 maggio, che hanno coinvolto 52 aziende con 197 meeting internazionali);

In vista delle scadenze del 31 maggio 2018, al fine di supportare le imprese dell'Emilia-Romagna nelle procedure di adeguamento ai regolamenti **REACH e CLP** e nella complessa fase di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Unioncamere Emilia-romagna, in collaborazione con il Coordinamento REACH-CLP della Regione Emilia-Romagna, ha potenziato il portale www.reach-er.it ed ha continuato a mettere a disposizione tramite il portale un servizio informativo telematico per la risoluzione dei quesiti. Ha inoltre attivamente collaborato con la rete nazionale dei SIT REACH della rete EEN. Sono stati inoltre organizzati 5 seminari informativi con l'obiettivo di illustrare le prossime scadenze, le novità e i risultati delle strategie di controllo e vigilanza a livello regionale ai quali hanno partecipato 352 imprese e consulenti.

Lo staff di Unioncamere ha supportato le aziende che si sono rivolte alla rete Enterprise Europe network per la ricerca di partner commerciali e tecnologici all'estero favorendo la firma di 5 accordi e ha promosso 3 consultazioni lanciate dalla Commissione europea con la finalità di raccogliere l'opinione delle PMI sulle normative europee vigenti e sull'impatto delle politiche dell'Unione europea.

Anche nel 2017 è stato messo a disposizione, in collaborazione con SIDI Eurosportello, il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

L'Unione regionale, a partire dal 2015, ha potenziato l'impegno della propria struttura per dare supporto al sistema camerale regionale, allo scopo di sfruttare al meglio le opportunità della nuova programmazione europea.

A questo riguardo, Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato nel 2016 un progetto come capofila nell'ambito del programma comunitario **AL Invest 5.0** che vede come partner la Cámara de Comercio de Valledupar (Colombia), CCIBAIRES Cámara de Comercio Italiana en la Republica Argentina (Argentina), Cámara Agroindustrial de Tandil (Argentina). Il progetto, denominato FOCAL è stato approvato nel mese di gennaio 2017, e si prefigge di sviluppare il valore dei distretti di produzione di latte di Tandil (Argentina) e Cesar (Colombia), per favorire l'incremento della quantità e qualità della produzione principale e delle produzioni complementari, il miglioramento della sicurezza e la certificazione del prodotto lattiero, il rafforzamento delle associazioni e la cooperazione per supportare l'approccio ai mercati regionali e sub-regionali.

Tramite l'iniziativa in questione si cercherà inoltre di incrementare i rapporti fra la nostra regione e le aree latino-americane coinvolte. Il progetto ha avuto avvio ufficialmente con la conferenza di lancio svoltasi a Tandil (Argentina), dall'1 al 3 giugno 2017. Successivamente, è stata effettuata un'indagine sulle imprese del settore lattiero-caseario dei territori di Tandil (Argentina) e Cesar (Colombia), per individuare le necessità delle aziende e dei distretti coinvolti e impostare conseguentemente le attività del progetto, ed è stata

preparata la documentazione in spagnolo che illustra le caratteristiche principali dei migliori esempi disponibili in regione per quanto attiene la produzione di DOP (in particolare il parmigiano reggiano), il miglioramento dell'impatto ambientale nell'ambito della zootecnia, i consorzi fidi in agricoltura; tale documentazione serve per la preparazione alla visita di studio nella nostra regione da parte dei latino-americani, prevista dal progetto nel 2018, e per la formazione delle imprese colombiane e argentine in loco. Le imprese coinvolte in prima battuta sono state 136.

Nell'ambito del programma comunitario **Erasmus plus** Unioncamere ha aderito al progetto SET APP, che vede IFOA come coordinatore e come altri partner Arbeit und Leben Hamburg (DE), GRONE Grone Netzwerk (DE), BFI-OÖ Berufsförderungsinstitut Oberösterreich (AT), Association nationale pour la formation professionnelle des adultes (FR), Associazione Cooperative Friuli Venezia Giulia (IT). Il progetto, approvato nel mese di novembre 2016, mira a

- potenziare la capacità delle organizzazioni intermedie (associazioni di categoria, parti sociali, etc.) di supportare le PMI nel dar credito e far ricorso all'apprendistato
- avviare rapporti di cooperazione a lungo termine fra organizzazioni intermedie, decisori politici, portatori d'interesse pubblici e privati
 - favorire lo scambio di buone prassi, al fine di facilitarne l'applicabilità nei paesi dei partner del progetto in cui l'apprendistato è meno sviluppato;
 - sviluppare e testare strategie e strumenti innovativi per rendere l'apprendistato più interessante e gratificante per le PMI.

Nell'ambito del progetto, è stata effettuata un'indagine indirizzata alle imprese delle regioni coinvolte, per evidenziare punti di forza e di debolezza sull'utilizzo dell'apprendistato e gli ambiti sui cui operare per rendere più appetibile il ricorso all'apprendistato, specie per quanto riguarda, nel nostro paese, il cd. apprendistato di primo e terzo livello.

Fra interviste dirette e questionari, hanno preso parte a questa fase 44 imprese della nostra regione.

Successivamente, sono stati avviati contatti con l'Ufficio scolastico regionale e l'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, per giungere a un accordo trilaterale che impegni i tre enti a mettere in campo iniziative finalizzate ai seguenti obiettivi:

- promuovere l'apprendistato, come strumento di formazione e lavoro, e avviare azioni di animazione verso le aziende anche nell'ottica della valorizzazione di questo strumento nelle strategie aziendali inerenti le risorse umane;
 - favorire una visibilità positiva del contratto di apprendistato e della sua applicazione;
 - dare visibilità alle aziende che si impegnano in percorsi di formazione interna ed erogano percorsi di formazione apprendisti secondo criteri di qualità ed efficienza, riconoscendo loro un ruolo importante e sociale sul territorio;
 - valorizzare le aziende che svolgono un ruolo formativo nell'ottica di incrementare la qualità dei percorsi di formazione e lavoro così come previsti all'interno dei contratti di apprendistato;
 - promuovere l'iscrizione di nuove imprese al Registro nazionale Alternanza Scuola lavoro (RASL);
 - supportare le istituzioni scolastiche del territorio regionale nella costruzione e adattamento della propria programmazione teorica al lavoro in azienda per far conseguire agli studenti il titolo di studio nell'ambito del percorso di apprendistato.

Di pari passo, Unioncamere Emilia-Romagna ha collaborato assieme a IFOA a predisporre strumenti di divulgazione e informazione sull'apprendistato.

3.4.2 Altri progetti comunitari

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, oltre al coinvolgimento attivo nelle attività della rete Enterprise Europe Network, hanno offerto servizi per favorire la conoscenza e l'integrazione delle nostre imprese nel Mercato unico e partecipato esse stesse a progetti comunitari.

L'Azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna S.I.D.I. Eurosportello, nell'ambito delle attività del consorzio SIMPLER, ha contribuito a promuovere e co-organizzare i seguenti "**brokerage event**" della rete EEN:

- 6 seminari con un totale di 250 partecipanti, sui bandi FESR 2014-2020, Internazionalizzazione digitale, Economia circolare, Erasmus per Giovani Imprenditori, i regolamenti REACH e CLP,
- 5 consultazioni rivolte alle imprese eventi collegati a tematiche attinenti ad argomenti di interesse per l'Unione europea, su indicazioni nutrizionali negli alimenti, regolamentazione dei detergenti, revisione mirata del diritto dei consumatori, valutazione della legislazione europea sui pesticidi e i loro residui, documenti elettronici di trasporto;
- organizzazione di "brokerage event", ossia di eventi dedicati a incontri d'affari fra imprese, quali Biofach (Norimberga, 16-17 febbraio 2017), OMC / Oil & Gas business meetings (Ravenna 29-30 marzo 2017), Hannover Messe / Technology Cooperation Days (Hannover, 25-27 aprile 2017), Fiera Int.le dell'Agricoltura / Agrob2b 2017 (Novi Sad, Serbia, 15 maggio 2017), Autopromotec / Matchmaking event (Bologna 24-26 maggio 2017), Fiera Int.le dell'Agricoltura / Agrob2b 2017 (Novi Sad, Serbia, 15 maggio 2017), Autopromotec / Matchmaking event (Bologna 24-26 maggio 2017), R2B / Innovat&Match (Bologna 8-9 giugno 2017), Polagra Food (Poznan, 26 settembre 2017), Medica (Dusseldorf, 14-16 novembre 2017). In totale hanno partecipato 39 aziende che hanno effettuato 227 incontri.

Anche nel 2017 l'azienda speciale **C.I.S.E.** della **Camera di commercio della Romagna** ha svolto una intensa attività di progettazione su programmi europei, confermando l'esperienza maturata nel corso degli anni nella progettazione europea, che ha consentito all'azienda speciale di recuperare risorse, acquisire conoscenze, scambiare esperienze e buone pratiche con altri soggetti a livello europeo. Nella logica dell'open innovation supportata dall'Azienda speciale romagnola, il C.I.S.E coordina il progetto europeo di disseminazione dell'innovazione responsabile Interreg Europe MARIE. Sempre sul versante dell'innovazione responsabile, il C.I.S.E partecipa al progetto europeo Interreg Central Europe ROSIE.

3.5 Regolazione del mercato

Il sistema camerale regionale è impegnato a garantire la certezza e trasparenza del mercato, quali presupposti per accrescere l'efficienza e la forza delle imprese e del tessuto economico. Le Camere di commercio hanno visto accrescere progressivamente il loro ruolo nella regolazione del mercato, attraverso il potenziamento delle attività e la costante promozione dei servizi offerti. Lavorare sulla consapevolezza dell'importanza della tutela della proprietà intellettuale, offrire servizi metrici efficienti, accogliere le esigenze delle imprese emiliano-romagnole per risolvere velocemente ed economicamente le controversie insorte con fornitori e utenti, monitorare i prezzi, predisporre i contratti tipo, controllare le clausole inique e abusive, gestire il registro dei protesti, implica, prima di tutto, offrire alle imprese una rete competente ed efficiente che, da una posizione di **terzietà** rispetto ai soggetti protagonisti del mercato, opera a costi contenuti e con metodologie moderne e omogenee in tutto il territorio nazionale.

L'interesse che, in questi anni, si è concentrato sulle iniziative camerali per la regolazione del mercato e la tutela della fede pubblica può essere considerato il segno di una crescente domanda degli operatori. Anche dal punto di vista istituzionale, l'attenzione rivolta verso l'operato delle Camere di commercio negli ambiti in questione è notevolmente accresciuta, come conferma l'Accordo quadro tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, che include la regolazione del mercato e la tutela dei consumatori tra le linee prioritarie di azione congiunta, prevedendo in particolare la diffusione di strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, come la mediazione, e l'elaborazione di strategie comuni per la tutela dei consumatori e il monitoraggio dei prezzi e delle tariffe. Per consentire un'analisi dettagliata dell'attività degli enti camerali, nei paragrafi che seguono vengono descritte le principali attività che attengono alla regolazione del mercato.

3.5.1 Metrologia legale

Presso le Camere di commercio operano, dal gennaio 2000, gli Uffici Metrici che si occupano, a livello territoriale, della tutela della fede pubblica nelle transazioni commerciali, e quindi in primo luogo del consumatore controllando l'esattezza degli strumenti impiegati nella misurazione delle quantità di massa e di volume negli scambi di merce e di servizi. Inoltre, sono di loro competenza il controllo della correttezza delle procedure di verifica dei contenuti dei prodotti confezionati e dell'applicazione della normativa in materia di metalli preziosi.

Tabella n.9- Attività di verifica degli uffici metrici in Emilia-Romagna nel 2017

STRUMENTI PER LA MISURAZIONE DI:	BOLOGNA	FERRARA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO-EMILIA	ROMAGNA (FORL-CESENA, RIMINI)	TOTALE
VOLUMI (EROGATORI DI CARBURANTI E CONVERTITORI)	948	675	1.608	725	600	584	639	855	6.634
MASSE (BILANCE ED ALTRO)	212	1.354	357	640	127	194	1.354	151	4.389
TOTALE	1.160	2.029	1.965	1.365	727	778	1.993	1.006	11.023

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio

In generale, il Sistema camerale è chiamato a svolgere funzioni crescenti nelle attività di vigilanza del mercato, che ormai derivano non solo dalla normativa nazionale ma anche dal nuovo approccio alla vigilanza definito dal Regolamento comunitario 765/2008, che dispone – a partire dal 2010 – la strutturazione di piani nazionali di vigilanza, che in Italia fanno capo al Ministero dello Sviluppo Economico e che affidano un ruolo strategico alle Camere di commercio, come confermato anche dal Protocollo di intesa sottoscritto nel 2009 tra Unioncamere e MISE per il rafforzamento delle attività di vigilanza.

Nell'anno considerato, sono stati verificati complessivamente 11.023 strumenti metrici in tutta la regione (Tabella n.9).

Sempre nel 2000 è stato realizzato il trasferimento delle funzioni e del personale degli UU.PP.I.C.A. alle Camere di Commercio. Tra le funzioni in questione, vi sono i compiti ispettivi per la sicurezza dei prodotti e la loro etichettatura a tutela dei consumatori e delle imprese. Molte sono anche le iniziative votate a sensibilizzare gli operatori economici e diffondere nella cittadinanza la cosiddetta "cultura della sicurezza", che si concretizzano nell'organizzazione di convegni ed attività seminariali tra gli operatori e gli enti interessati e la diffusione di materiali informativi. Al riguardo si segnala in particolare il servizio denominato "**Sportello Sicurezza Prodotto**", attivato dalla Camera di commercio di Bologna. Lo sportello è un utile punto di riferimento per tutte le aziende che necessitano delle informazioni relative agli adempimenti tecnici e legali richiesti per poter immettere sul mercato prodotti sicuri. Esso svolge inoltre un'importante funzione di prevenzione, in qualità di cassa di risonanza delle normative e funge da organismo sanzionatore nel caso dell'accertamento d'irregolarità.

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna fanno parte della **Rete degli Sportelli Etichettatura** in collaborazione con il Laboratorio Chimico Camera di commercio di Torino e la Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari - SSICA di Parma. Attraverso la Rete sono a disposizione delle imprese i seguenti servizi: servizio di etichettatura nutrizionale, che offre un primo orientamento/consulenza sugli aspetti normativi e giuridici inerenti l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari, e il supporto in materia di etichettatura generale e sicurezza alimentare, indicazioni di vendita in UE ed esportazioni extra UE. Sempre in tema di etichettatura alimentare,

Unioncamere Emilia – Romagna ha acquistato dalla Camera di commercio di Bolzano, il diritto di accesso e di utilizzo esclusivo per le imprese dell’Emilia – Romagna della piattaforma informatica **Food Label Check**, per l’elaborazione, l’autoproduzione e la stampa di etichette nutrizionali ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Europeo 1169/2011. Questa applicazione è costruita su una banca dati di oltre 4.000 tra ingredienti e semilavorati ognuno dei quali fornito di una scheda relativa ai valori nutrizionali certificati. Qualora uno degli ingredienti o semilavorati non sia presente nella banca dati, sono disponibili esperti accreditati da Unioncamere Emilia - Romagna che supporteranno l’utente nella elaborazione e gestione dei dati di nuovi ingredienti o semilavorati da inserire nella banca dati per completare la ricetta e procedere alla stampa delle bozze di etichette. Sono stati accreditati a tal fine la Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari di Parma ed il Laboratorio Chimico Camere di commercio di Torino.

Questo servizio può rappresentare un supporto a tanti piccoli artigiani del cibo che, per valorizzare i loro prodotti, hanno interesse, anche in ordine agli adempimenti di legge, a rendere trasparenti a vantaggio del consumatore le informazioni sulla qualità degli stessi.

3.5.2 Mediazione ed Arbitrato

Il Libro Verde della Commissione Europea dell’aprile 2002 incoraggia con decisione il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie (ADR), in quanto questi strumenti forniscono una risposta alle difficoltà di accesso alla giustizia, che molti paesi devono affrontare. L’arbitrato e la conciliazione (che a partire dal DLgs. n. 28 del 2010 viene definita mediazione) sono strumenti importanti non soltanto per alleggerire il lavoro della giustizia civile, ma anche per ridurre i costi delle imprese e dei consumatori. Per questi motivi le Camere di commercio hanno da tempo avvertito la necessità di investire per lo sviluppo di servizi atti a gestire le procedure di risoluzione alternativa delle controversie e per intensificare le attività di carattere informativo e promozionale nei confronti di imprese, consumatori e operatori del diritto.

La legge 580 del 1993, dando la facoltà alle Camere di commercio di promuovere la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti aveva già riconosciuto gli enti camerale quali sedi privilegiate per la risoluzione di controversie commerciali tra imprese e tra imprese e consumatori. I servizi di mediazione della nostra regione, in attuazione della legge 580/1993, sono stati attivati a partire dal 1996 (Tabella n. 10). Attualmente sono tutti iscritti al Registro degli Organismi di Mediazione del Ministero della Giustizia.

Tabella n. 10– Data di attivazione dei servizi di mediazione nelle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

BOLOGNA	FERRARA	FORLI'-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO-EMILIA	RIMINI
01/01/1999	01/01/1998	01/01/1998	07/12/1998	28/07/1998	29/02/1996	01/04/1998	22/10/1998	01/07/2002

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio

Successivamente sono state estese le competenze camerale in materia di forniture di servizi di energia e gas, di subfornitura, di turismo, di telecomunicazioni, di franchising, di tinto-lavanderia e di controversie societarie.

Il DLgs. n. 23 del 2010, di riforma del sistema camerale, ha ribadito fra le funzioni assegnate alle Camere di commercio quella relativa alla costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti, confermando in tal modo il ruolo prioritario esercitato dal sistema camerale nel suo complesso nel nostro Paese per affermare i sistemi di ADR. Il citato Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e i successivi Decreti Ministeriali n. 180 del 18 ottobre 2010 e n. 145 del 6 luglio 2011, hanno riformato in maniera incisiva l’istituto della mediazione, che gode ormai del favore consolidato del legislatore.

Infatti, la normativa attuale, recependo le istanze della sentenza della Corte costituzionale del 24 ottobre 2012 sull'illegittimità costituzionale per eccesso di delega legislativa del d.lgs n. 28/2010, ha riproposto con alcune significative modifiche il carattere obbligatorio della mediazione come condizione di procedibilità per varie materie di diritto civile e commerciale, grazie alle novità introdotte dal DL 69/2013 e della relativa legge di conversione del 9 agosto 2013, n. 98.

Conseguentemente si è ulteriormente sviluppata l'attività degli sportelli delle Camere di commercio, le istituzioni che per esperienza e terzietà garantiscono la maggior affidabilità nella gestione dei sistemi di risoluzione alternativa delle controversie.

Con il d.lgs 25 novembre 2016, n. 219, di riforma del sistema camerale, stabilisce che la risoluzione alternativa delle controversie rientra fra le attività che possono essere svolte dalle Camere di commercio, facendo riferimento a convenzioni con le regioni e altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.

Tabella n.11 - Numero di conciliazioni (2017)

C.C.I.A.A.	C.C.I.A.A di Bologna	C.C.I.A.A di Ferrara	C.C.I.A.A di Modena	C.C.I.A.A di Parma	C.C.I.A.A di Piacenza	C.C.I.A.A di Ravenna	C.C.I.A.A di Reggio-Emilia	C.C.I.A.A di Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)	Totale Conciliazioni (Emilia-Romagna)
Totale conciliazioni	610	624	187	54	263	316	60	192	2.306
Conciliazioni tra imprese	127	78	40	15	33	35	19	39	386
Conciliazioni tra imprese e consumatori	237	205	73	16	88	73	29	55	776
Conciliazioni tra privati	246	341	74	23	142	208	12	98	1.144

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2018

Le conciliazioni gestite dai servizi di mediazione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna nel 2017 sono state 2.306 (Tabella n. 11), il che conferma la tendenza degli ultimi anni della diffusione di tale servizio, conseguenza anche del ritorno dell'obbligatorietà della mediazione quale condizione di procedibilità. Le conciliazioni tra privati rappresentano il 49,6 per cento del totale, quelle tra imprese e consumatori il 33,7 per cento e le conciliazioni fra imprese il 17,7 per cento.

Nel 2017 il sistema camerale ha proseguito nell'impegno per la diffusione della conoscenza di tale strumento. In proposito è stata particolarmente rilevante la **Settimana nazionale di promozione dei servizi di mediazione delle Camere di commercio**, giunta alla sua tredicesima edizione e tenutasi dal 20 al 25 novembre 2017. Come ogni anno, l'evento coinvolge il sistema camerale a livello nazionale e locale, con la previsione, a seconda dei contesti, di eventi, convegni, svolgimento gratuito delle conciliazioni e campagne informative sui principali mezzi di comunicazione.

Nel corso del 2016, a seguito di un progetto coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna, le CCIAA di Ferrara, Piacenza Modena, Ravenna hanno costituito e registrato nell'apposito Registro del Ministero della Giustizia i rispettivi **Organismi di Composizione delle crisi da sovraindebitamento**, previsti dal decreto ministeriale n. 202 del 2014. Gli Organismi di composizione della crisi da sovra-indebitamento (OCC) hanno lo scopo di facilitare il debitore - persona fisica o piccola impresa (in ogni caso non fallibile) – nel compito di formulare ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti (la proposta o il piano di ristrutturazione dei debiti), nonché a sovrintendere la fase di esecuzione dell'accordo raggiunto con i creditori ed omologato dal Tribunale. In pratica, con la procedura gestita dagli OCC, che si avvalgono di gestori delle crisi da essi stessi designati, si offre ai soggetti che in precedenza non avevano accesso alle procedure previste dalla legge fallimentare, la possibilità di chiudere situazioni non più gestibili di debito accumulato con la liberazione dei debiti pregressi, per poter rientrare nuovamente nel circuito economico senza ulteriori ripercussioni sulla vita futura. La funzione degli OCC è pertanto di particolare rilevanza nel contesto economico attuale, caratterizzato da sempre più frequenti situazioni di criticità nel far fronte a obbligazioni assunte da parte di piccoli imprenditori, commercianti e consumatori/famiglie per sovra-indebitamento attivo, cioè conseguente a un eccessivo ricorso al credito, o passivo, dovuto al venir meno dei redditi. Inoltre, la disciplina introdotta può contribuire significativamente a diminuire il carico di lavoro dei tribunali, con indubbi effetti positivi per il funzionamento della giustizia. Le Camere di commercio sono fra gli enti abilitati a costituire gli OCC, potendo

chiedere l'iscrizione di diritto nel Registro degli OCC, ovvero a semplice domanda, dei propri organismi di conciliazione. In Emilia-Romagna le Camere di commercio di Ferrara, Modena, Piacenza e Ravenna hanno costituito e registrato 4 OCC. Nel 2017 le procedure depositate presso tali OCC, considerando gli accordi, i piani dei consumatori e le liquidazioni del patrimonio, sono state 52.

Tabella n.12 – Anno di costituzione delle camere arbitrali nelle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

BOLOGNA	FERRARA	FORLI'-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO-EMILIA
1974	1990	1977	1982	2000	1991	1980	1991

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Camere di commercio

Altro importante strumento sul quale il sistema camerale ha da tempo investito per consentire alle imprese di ottenere soddisfazione per le loro pretese senza ricorrere alla giustizia civile è l'**arbitrato**. Si tratta di un mezzo di risoluzione delle controversie di natura prevalentemente economica e commerciale. Ricorrendo all'arbitrato, le parti si impegnano ad affidare la risoluzione della controversia tra loro insorta al giudizio di uno o più arbitri scelti dalle stesse parti, escludendo il ricorso al giudice ordinario. I vantaggi dell'arbitrato rispetto alla giustizia ordinaria sono la rapidità, la riservatezza, i minori costi e la competenza tecnica degli arbitri. Considerando i periodi di attivazione dei servizi di arbitrato, si può rilevare come tale istituto risulti presente ormai da molti anni nelle Camere di commercio della regione: la prima iniziativa è stata concretizzata, infatti, dall'ente camerale bolognese già nel 1974.

Tabella n. 13– Numero di arbitrati nelle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

C.C.I.A.A.	Bologna	Ferrara	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Romagna	Numero totale controversie - Emilia-Romagna
Numero totale - Controversie imprese	11	11	6		8	4	10		50
Numero totale - Controversie imprese e consumatori	2		4		0			1	7
Numero totale controversie	13	11	10	0	8	4	10	1	57

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2018

Nel 2017 a livello regionale sono stati gestiti complessivamente dai servizi delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna per l'arbitrato 57 procedure.

3.5.3 Il Sistema camerale al servizio della legalità

Al Sistema camerale è affidato un importante ruolo di partnership con la Regione ai sensi del Testo Unico sulla Legalità approvato con legge regionale 18/2016.

E' previsto infatti all'articolo 7 che la Regione promuove, anche nell'ambito di accordi di programma quadro con Unioncamere regionale, specifici accordi relativi all'utilizzo e l'elaborazione dei dati del Registro delle imprese per la costruzione e la gestione

- dell'elenco delle imprese edili che si avvalgono di sistemi informatici di controllo e registrazione e di quelli adottati e applicati volontariamente durante l'esecuzione dei lavori (art. 30);
- dell'elenco regionale dei prezzi dei lavori pubblici che è redatto anche tenendo conto di specifiche condizioni territoriali, con particolare riferimento alle voci più significative dei prezzi per l'esecuzione delle prestazioni (art. 33);
- dell'elenco di merito degli operatori economici che svolgono la propria attività nel settore edile e delle costruzioni (art.34).

La Regione promuove la tutela della legalità nel settore del commercio, dei pubblici esercizi e del turismo, al fine di favorire la leale concorrenza fra operatori.

Nell'ambito delle funzioni di osservatorio (art. 39), la Regione può stipulare accordi e protocolli con le Camere di commercio finalizzati all'utilizzo e all'elaborazione dei dati del Registro delle imprese al fine:

- della realizzazione di una banca dati informatica delle imprese esercenti il commercio, in sede fissa e su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande e le attività ricettive al fine di verificare, sulla base dei dati disponibili, la frequenza dei cambi di gestione, le attività i cui titolari sono stati interessati da provvedimenti di condanna definitiva di natura penale o da gravi provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa nonché la regolarità contributiva;
- dell'organizzazione dei controlli sulle segnalazioni certificate di inizio di attività e sulle comunicazioni;
- della realizzazione di osservatori locali e di indagini economiche sulle attività.

La Regione, infine, ha istituito la Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile quale organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, nei cui confronti svolge attività conoscitive, propositive e consultive nelle politiche regionali finalizzate alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e della corruzione, nonché alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, favorendone il coordinamento complessivo.

Un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna è invitato permanente alla Consulta.

Il Sistema camerale è impegnato in azioni di prevenzione, supporto al contrasto dell'illegalità e ripristino della legalità nell'economia.

L'attività svolta dalle Camere di commercio nel corso del 2017 evidenzia il crescere dell'impegno su tali temi, anche sulla spinta del perdurare della crisi, terreno fertile per lo sviluppo e l'ampliamento dell'agire della criminalità economica. In particolare sono 5 gli enti Camerali che hanno realizzato attività in tema di legalità e 2 hanno aperto uno Sportello Legalità. Sono state effettuate iniziative a supporto alle imprese a rischio di racket e usura e allo sviluppo della cultura della legalità. 2 Camere hanno supportato iniziative contro l'abusivismo, sottoscrivendo appositi protocolli con altre istituzioni.

Nell'ambito degli strumenti informativi per la trasparenza del mercato, messi a disposizione delle istituzioni, delle forze di polizia e degli organi giudiziari, 5 Camere di commercio della regione hanno promosso l'utilizzo di **ri.visual**; si tratta del servizio che affianca al tradizionale sistema di consultazione in formato testuale del Registro Imprese la possibilità di rappresentare i medesimi dati attraverso una immagine grafico-visuale. Tale modalità consente un'immediata percezione delle relazioni esistenti tra persone e imprese: i dati sono rappresentati attraverso icone per visualizzare imprese e persone, e linee per esprimere le relazioni. Ri.visual consente in qualsiasi momento di richiedere l'estrazione di documenti in formato testuale, come, ad esempio, la Visura di un'impresa o la Scheda Partecipazioni di una persona. E' possibile inoltre interrompere la navigazione visuale e salvare il grafico per poi riprenderlo successivamente.

Tre Camere di commercio hanno promosso il servizio **ri.build**, che permette di conoscere tutte le modifiche apportate al Registro delle Imprese per le posizioni selezionate. Con questo servizio si ha quindi l'opportunità di scegliere le imprese di interesse e, di queste, conoscere tempestivamente le modifiche che avvengono nel Registro delle Imprese.

3.7 Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale

3.7.1 La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico

Il sistema delle Camere di commercio si è tradizionalmente impegnato per favorire l'innovazione del sistema economico regionale. Basti pensare al riguardo in primo luogo alle attività degli uffici brevetti e

marchiche oltre a ricevere le domande di brevetto nazionale per le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, e le domande di registrazione per i marchi nazionali ed internazionali, offrono informazioni e assistenza in materia di invenzioni e marchi d'impresa, ricerche di anteriorità e sullo stato dell'arte in un determinato campo, monitoraggio dei depositi, oltre a dare impulso alla cultura brevettale e alla diffusione dei brevetti come strumento di protezione e diffusione del know how tecnologico a tutela degli investimenti di ricerca. Altri ambiti collegati all'innovazione in cui le Camere, a seconda delle esperienze maturate localmente, sono attive, riguardano l'assistenza in materia di Qualità e Certificazione, l'affiancamento alle imprese nei loro processi di R&S e nel loro finanziamento, offerti da varie aziende speciali camerale (in Emilia-Romagna va ricordato al riguardo in particolare l'operato dell'azienda speciale C.I.S.E. che focalizza la propria missione sull'innovazione e il trasferimento tecnologico).

Nel corso del 2017 l'Unione regionale ha supportato le Camere aderenti al Punto Impresa Digitale per la realizzazione delle attività previste e ha sottoscritto un Protocollo di collaborazione con ASTER per la realizzazione di iniziative congiunte nell'ambito del progetto PID. I Punti Impresa Digitale sono strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI di tutti i settori economici. Al network di punti «fisici» delle Camere di commercio si aggiunge una rete «virtuale» attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali: siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media. I PID servono a fare crescere la consapevolezza «attiva» delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, ma anche sui rischi connessi al suo mancato utilizzo. Il progetto PID rappresenta la risposta delle Camere di commercio alla richiesta del MISE di realizzare un network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione. Il progetto si inserisce all'interno del Piano nazionale Industria 4.0 varato dal Governo per dare vita alla quarta rivoluzione industriale in Italia. Nell'ambito della suddetta collaborazione con ASTER, in Emilia-Romagna, con il supporto di Uniontrasporti, è stata effettuata una mappatura dei laboratori, centri per l'innovazione e altre strutture con competenze in tema di Impresa 4.0 all'interno della Rete Alta Tecnologia ed è stato realizzato un catalogo consultabile online con criteri di ricerca/filtri relativi alle tecnologie abilitanti, piattaforme regionali, provincia, macrocompetenza e competenza specifica. Il catalogo è uno strumento di lavoro per tutti i funzionari dei PID camerale finalizzato ad orientare con maggiore facilità le imprese verso i centri di competenza presenti in regione. Unioncamere ha inoltre partecipato attivamente al gruppo di lavoro regionale «digitalizzazione delle imprese in Emilia-Romagna» creato da ASTER con la finalità di monitorare le azioni a livello regionale messe in campo da vari attori e mappare i servizi dei DIH al fine di condividere le azioni in campo e individuare una strategia di collaborazione e di messa a sistema dei risultati.

Nel corso dell'anno Unioncamere ha attivato contatti diretti con IC Outsourcing per realizzare la selezione dei digital promoter a livello centralizzato. È stata definita e concordata con le Camere una bozza di contratto da stipulare con IC Outsourcing, sono stati definiti dei requisiti minimi per i digital promoter comuni a livello regionale ed è stato definito un avviso di selezione analogo per ogni PID camerale. Gli annunci di lavoro sono stati promossi tramite il sito web, la newsletter, i database di Unioncamere, è stato elaborato un comunicato stampa (ripreso da numerose testate locali) ed è stata attivata una collaborazione per la promozione con Aster e alcune Università. I colloqui di selezione per l'individuazione di 13 digital promoter si sono svolti a Bologna in 4 giornate alla presenza di un funzionario di Unioncamere, dei funzionari dei PID camerale e dei referenti di IC Outsourcing.

Per quanto riguarda il tema della valutazione del livello di digitalizzazione delle imprese l'Unione regionale ha attivamente contribuito alle attività del gruppo di lavoro istituito da Unioncamere nazionale collaborando per la presentazione di un modello di valutazione elaborato dall'Unimore in collaborazione con la Fondazione Brodolini che è stato selezionato da Unioncamere nazionale per essere adattato alle esigenze degli sportelli PID e utilizzato a livello nazionale.

Nel 2017 è stato avviato a livello nazionale anche il progetto «Ultranet. Banda ultra larga, Italia ultra moderna» con l'obiettivo prioritario di favorire la conoscenza e la diffusione della connettività a Banda Ultra Larga tra imprese, pubblica amministrazione e società civile attraverso la realizzazione di iniziative di informazione e comunicazione realizzate dalle Camere di commercio sul proprio territorio. Nel corso dell'anno

il "pivot territoriale" di Unioncamere ha partecipato ai moduli formativi predisposti da Unioncamere nazionale. Le attività informative per le imprese saranno realizzate nel corso del 2018.

Sempre con riferimento allo sviluppo delle competenze digitali, è stato prorogato a tutto il 2017 il progetto Crescere in Digitale iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed attuata dal sistema camerale in collaborazione con Google per diffondere le competenze digitali tra i giovani e avvicinare al web le imprese italiane. Il progetto è volto a promuovere la crescita digitale, l'occupabilità dei giovani che non studiano e non lavorano, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, e ad accompagnare le imprese nel mondo di Internet. "Crescere in digitale" si rivolge ai giovani iscritti al programma "Garanzia Giovani" offrendo loro un percorso di formazione articolato in 50 ore di training online, laboratori sul territorio (momenti di incontro con le aziende) e oltre 3.000 tirocini retribuiti nelle imprese italiane. Tutte le aziende, le associazioni, le organizzazioni d'impresa e i liberi professionisti possono aderire per ospitare un tirocinante. Unioncamere Emilia - Romagna è inoltre partner del progetto regionale "**Pane e Internet**" che si inserisce negli obiettivi della Legge regionale 11/2004 sullo "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e rientra in una serie di azioni volte a favorire l'accesso alle nuove tecnologie digitali da parte dei cittadini, contrastando il fenomeno del "knowledge divide". In tale ambito l'Unione regionale ha collaborato alla realizzazione dei corsi e attività di promozione secondo le "Linee di Sviluppo di Pane e Internet 2014 – 2017" e ha sottoscritto il Protocollo d'intesa con la Regione e le organizzazioni pubbliche e private impegnate sul fronte dell'e-inclusion sul territorio emiliano- romagnolo (D.G. 340 del 17 Marzo 2014). Per quanto riguarda le singole realtà camerali, si segnalano di seguito sinteticamente alcune delle iniziative più significative:

- il **C.I.S.E.**, Azienda speciale della **Camera di commercio della Romagna**, è attivo nell'assistere le imprese per la messa a fuoco e lo sviluppo di idee di business innovative, attraverso interventi c.d. di Tutoraggio Innovazione (orientamento, check-up, assistenza nelle diverse fasi del ciclo innovazione), supporto per l'utilizzo dell'informatica e telematica (con approccio open source) ed eventi per stimolare idee innovative e seminari di approfondimento su nuove tecnologie. Avvalendosi delle competenze interne e di quelle rese disponibili dal fare parte della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna – della quale il C.I.S.E. è membro accreditato, l'Azienda speciale forlivese supporta progetti innovativi lungo tutto il loro ciclo di vita attraverso azioni di tutoraggio individuale.

Particolare interesse riveste l'iniziativa "**Percorsi Erratici**", promossa assieme alle Camera di commercio di Forlì-Cesena e Ravenna e in collaborazione con l'Azienda Speciale Eurosportello della C.C.I.A.A. di Ravenna, Multifor, RInnova. Si tratta di un percorso di open innovation all'interno del quale imprese di diverso background e dimensioni e giovani ad alto potenziale cooperano nella generazione e sviluppo di nuove attività. Con il supporto di esperti di creatività, design, tecnologie, materiali, organizzazione, business planning, finanza, lo strumento dei living labs ed il progressivo ingresso del gruppo di nuove competenze funzionali all'evolvere del progetto, i partecipanti danno forma ad un progetto innovativo che potranno sfruttare commercialmente, anche in forma di rete, o rendere disponibile agli altri attori del territorio. La rete conta 34 imprese aderenti e 3 imprese supporter. Nell'ambito della rete, le imprese di piccole e medie dimensioni possono collaborare alla creazione di una massa critica adeguata a progetti di innovazione diversamente non percorribili, per la difficoltà a reperire – in modo indipendente – le risorse umane e finanziarie necessarie. Al contempo, la modalità di rete, consente la collaborazione tra PMI e imprese dimensioni al di fuori della relazione cliente-fornitore, quindi con un orizzonte di temi ed opportunità più ampio. Nel 2017, sono stati realizzati 5 momenti di confronto e collaborazione alla generazione e sviluppo di idee innovative, 2 dei quali sono stati organizzati in sinergia con il progetto europeo di disseminazione dell'innovazione responsabile, Interreg Europe MARIE, coordinato da C.I.S.E. (vd. Par. 3.4.2). In totale gli incontri in collaborazione con Percorsi Erratici hanno visto la partecipazione di circa 80 persone. Il C.I.S.E. ha inoltre collaborato a un bando per il coinvolgimento di giovani aspiranti innovatori, intraprendenti e motivati a perseguire gli obiettivi della Rete, che possano dare un contributo al processo di generazione dei nuovi progetti di business.

Sempre nel corso del 2017, il C.I.S.E. ha riprogettato – in ottica datawarehouse - l'Osservatorio Innovazione, grazie ad un finanziamento della Regione Emilia Romagna ed alla collaborazione con

Unioncamere Emilia Romagna, ASTER e Intesa San Paolo. L'indagine dell'Osservatorio Innovazione Emilia Romagna ha coinvolto oltre 2000 imprese.

Sul fronte dello sviluppo sostenibile, sono stati realizzati – in collaborazione con altri attori del territorio – 4 incontri sul tema della economia circolare, per un totale di oltre 170 partecipanti totali. Inoltre, sono stati realizzati 2 incontri sul tema della efficienza energetica, come ambito di applicazione dell'eco-innovazione. In totale, hanno partecipato oltre 50 persone. Gli Eventi locali a supporto dell'open innovation, tema su cui da anni il C.I.S.E. si sta fortemente impegnando, sono stati 5.

All'attività diretta alle imprese, si è affiancata l'attività di collaborazione alla e-governance dell'ente camerale (portale servizi web, comunicazione on-line, CRM), di supporto informatico alla produzione di prodotti statistici (tramite il sistema SIMET), di supporto alla digitalizzazione dei processi interni della Camera di Commercio (migrazione al cloud, telefonia VOIP).

- la **Camera di commercio di Ravenna**, tramite **l'Azienda speciale SIDI Eurosportello**, è stata coinvolta nella realizzazione di attività dirette ad accompagnare e sostenere le imprese nel processo di innovazione, contestualmente ad azioni volte a promuovere e tutelare la proprietà industriale, la diffusione della normativa e dei sistemi per la qualità, l'accesso ai finanziamenti nazionali e comunitari per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, l'accesso delle PMI del territorio provinciale ai servizi forniti dalle reti europee destinate alla ricerca, all'innovazione e trasferimento tecnologico e ha fornito supporto alle attività del Tecnopolo della provincia di Ravenna. Nel 2017 è proseguita inoltre l'attività del Punto PIP (Patent Information Point) della rete europea PIP – PAT LIB che mira a promuovere la diffusione della cultura della tutela della proprietà industriale. attraverso servizi, informazione, documentazione, formazione ed assistenza personalizzata ed avanzata alle imprese, agli enti pubblici ed ai professionisti. In tale ambito sono state realizzate oltre 50 ricerche di anteriorità su marchi e brevetti ed è proseguita l'attività di assistenza specialistica con il supporto di consulenti esperti in proprietà industriale (servizio l'Esperto risponde).

E' stata effettuata a livello nazionale la collaborazione con il MISE per la definizione del meccanismo di certificazione dei "Centri di trasferimento tecnologico Industria 4.0". Questo aspetto è di stretto interesse per la definizione dei bandi per i voucher destinati alle imprese. E' stato definito da Unioncamere nazionale un bando-tipo per erogare i voucher alle imprese. E' stato inoltre costituito lo Steering committee del progetto, composto da esperti del mondo accademico e istituzionale che dovranno fornire a Unioncamere indicazioni di tipo strategico, esaminare i risultati e formulare proposte per ulteriori sviluppi. Con delibera di Giunta n.129 del 12/12/2017 è stato emanato il bando per il sostegno alle imprese tramite voucher (contributi diretti a fondo perduto) destinati direttamente alle aziende per percorsi di formazione e assistenza tecnica negli ambiti tecnologici allo scopo di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro piccole e medie imprese (MPMI) di tutti i settori economici. Le risorse ammontano complessivamente a € 300.000,00, incrementate con risorse aggiuntive, con 36 domande pervenute che saranno liquidate nel corso dell'anno 2018.

- la **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha aderito alla summenzionata iniziativa Eccellenze in Digitale 2017. In tale contesto, Il tutor digitale della Camera di commercio di Reggio Emilia, selezionato direttamente da Unioncamere italiana, coordinatrice dell'iniziativa, ha accompagnato le imprese reggiane in un percorso sia informativo che formativo con la realizzazione di 6 seminari di 4 ore ciascuno, strutturati in una prima sessione formativa seguita da una sessione pratica di approfondimento. I temi trattati hanno riguardato Il Mobile ed il Cloud, La Pubblicità Online (SEM), le Indicizzazione sui motori di ricerca (SEO), l'Analisi dei dati (Analytics), l'E-Commerce. Nel complesso ci sono stati 34 i partecipanti.

Nel corso dell'anno l'ente camerale reggiano ha approvato due importanti convenzioni con gli attori economici de territorio sia pubblici che privati, a supporto della qualificazione delle produzioni agricole e del ruolo dell'agricoltura e per le attività dirette all'innovazione, allo sviluppo dell'innovazione ed alla digitalizzazione delle imprese. Nell'ambito del progetto PID, la Camera di commercio di Reggio Emilia ha approvato un bando per il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica di Impresa 4.0.

3.7.2 La tutela della proprietà intellettuale

Le Camere di commercio hanno competenza in materia di tutela della proprietà industriale e della promozione della ricerca e della cultura brevettuale.

Agli Uffici Brevetti e Marchi delle Camere di commercio, sono assegnati i seguenti compiti:

- ricezione di domande di brevetto nazionale per invenzione industriale, modello di utilità, disegni e modelli;
- ricezione di domande di registrazione per marchio nazionale ed internazionale e loro rinnovazione;
- ricezione della traduzione di brevetto Europeo;
- ricezione di ogni atto concernente modificazioni alla domanda originaria di marchio o brevetto: trascrizioni dell'atto di modifica della titolarità del brevetto, ricorsi contro i provvedimenti di rigetto delle domande, istanze varie (correzione, integrazione, ritiro, ecc.), ricezione delle attestazioni di pagamento delle tasse annuali di brevetto, rilascio degli attestati dei brevetti concessi dall'U.I.B.M.;
- consultazione delle banche dati nazionali brevetti, marchi e modelli per le ricerche di anteriorità.

A partire dal 18 maggio 2015, il deposito telematico delle domande di brevetto industriale per invenzioni e modelli di utilità, delle domande di registrazione di disegni e modelli e di marchi di impresa, delle istanze connesse a dette domande e dei rinnovi dei marchi può essere effettuato esclusivamente attraverso il portale di servizi on line <https://servizionline.uibm.gov.it>, a seguito di quanto disciplinato dai Decreti del Direttore Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, del 26 gennaio e del 24 febbraio 2015.; le Camere di commercio continuano a ricevere il deposito in formato cartaceo e devono provvedere alla successiva telematizzazione delle pratiche, utilizzando anch'esse esclusivamente la modulistica e la piattaforma ministeriale.

Secondo i dati dell'Osservatorio camera le di Unioncamere italiana, nel 2017 gli utenti degli uffici marchi e brevetti delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna sono stati 4.912, quelli del Centro documentazione brevettuali (PATLIB) sono stati 1.000, e quelli dei punti informazione brevettuale (PIP) sono stati 902. I soggetti che si sono rivolti per informazioni agli uffici camerale sono stati 3.656.

E' proseguita la diffusione della cultura brevettuale attraverso news/novità, soprattutto tramite i siti istituzionali, e la realizzazione di seminari, convegni e workshop (una ventina, nell'anno considerato).

3.8 Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro

3.8.1 Il Servizio Genesi

Genesi Nuove Imprese è il servizio coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna e supportato dal sistema camerale regionale, volto all'orientamento degli aspiranti imprenditori e dei neo-imprenditori. Si basa su una rete di nove sportelli informativi territoriali, uno per provincia, collocati nelle Camere di commercio. Tutte le informazioni necessarie per costituire nuove imprese (segnalazioni sui finanziamenti disponibili per l'avvio di nuove imprese, procedure amministrative necessarie per avviare un'impresa, informazioni sulle normative e sulle tendenze del mercato del lavoro, informazioni sulla possibilità di tirocini per studenti e sull'innovazione tecnologica e inoltre indicazioni sugli enti e le associazioni di categoria che offrono servizi di consulenza) sono rese disponibili presso gli sportelli Genesi in modo semplice ed esauriente, grazie alle banche dati di cui la rete è dotata, e all'assistenza dal personale camerale. Il sistema offre inoltre puntuali e aggiornate informazioni economiche e sui contributi di provenienza pubblica alle imprese. Complessivamente, i quesiti rivolti dagli utenti interessati ad avviare o consolidare attività in proprio ed evasi dagli sportelli Genesi, sia su appuntamento che per via telematica o telefonica, sono stati 2.028 (Tabella n. 14).

Tabella n.14 – Quesiti risolti dagli sportelli Genesi nel 2017

C.C.I.A.A.	Bologna	Ferrara	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio-Emilia	Romagna	TOT
n. quesiti	315	427	313	113	100	337	214	209	2.028

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio della regione

Nel 2017 la rete degli sportelli GENESI ha continuato il processo di consolidamento nel territorio del servizio qualificato per l'informazione e l'orientamento sullo sviluppo di nuove imprese e sul lavoro.

La **Camera di commercio di Bologna** ha preso parte anche nel 2017 al progetto INCREDIBOL! – L'INnovazione CREativa DI BOLogna, grazie all'accordo di partenariato con il Comune di Bologna siglato nel 2015. La C.C.I.A.A. di Bologna mette a disposizione dei soggetti selezionati i servizi e le attività di specifica competenza, promuove la diffusione del progetto attraverso i propri canali e collabora per favorire il proseguimento del progetto.

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione all'autoimprenditorialità, nel corso del 2017 sono stati svolti 12 laboratori di Alternanza Scuola Lavoro dedicati all'analisi delle attitudini imprenditoriali ed a fornire una fotografia del tessuto imprenditoriale bolognese. L'iniziativa ha coinvolto 355 studenti appartenenti a 4 istituti superiori della provincia di Bologna.

Nel corso del 2017 la Camera di commercio di Bologna ha continuato a svolgere un ruolo attivo nel progetto "**Crescere Imprenditori**", un'iniziativa nazionale per supportare e sostenere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attraverso attività mirate di formazione specialistica e accompagnamento personalizzato alla creazione d'impresa. "Crescere Imprenditori", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è attuato da Unioncamere con la collaborazione della rete delle CCIAA locali, ed è rivolto a quei giovani – compresi tra i 18 e i 29 anni – che non studiano, non lavorano e non sono attualmente impegnati in dinamiche di istruzione e formazione (i cosiddetti "NEET" iscritti al programma Garanzia Giovani).

Nell'ambito di tale progetto le attività di formazione e di accompagnamento sono state affidate dalla Camera di commercio alla propria Azienda Speciale CTC.

Il progetto è terminato a novembre 2017 con la realizzazione di n. 4 percorsi formativi nel corso dell'anno e con la partecipazione di n. 25 allievi.

Nel 2017 la Camera di commercio di Bologna ha continuato il proprio coinvolgimento nel progetto "**Crescere in Digitale**", iniziativa nazionale volta a promuovere la crescita digitale, l'occupabilità dei giovani che non studiano e non lavorano, attraverso l'acquisizione di competenze digitali. "Crescere in digitale", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è attuato da Unioncamere in partnership Google, ed è rivolto a tutti i giovani iscritti nel programma Garanzia Giovani e a tutte le aziende, le associazioni, le organizzazioni d'impresa e i liberi professionisti che intendono ospitare un tirocinante. Anche per "Crescere in digitale" l'attivazione dei tirocini formativi extracurricolari è stata affidata dalla Camera di Commercio alla propria Azienda Speciale CTC. Nel 2017 l'Azienda Speciale CTC ha attivato n. 17 tirocini di cui n. 7 sospesi (per volontà del tirocinante o dell'azienda), n. 9 conclusi e n. 1 da concludere.

La **Camera di commercio Ferrara**, in questo ambito, oltre a portare avanti la consueta attività di orientamento ed informazione ha realizzato nei mesi di gennaio/febbraio 2017 il percorso Crescere Imprenditori nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani" approvata e ammessa a finanziamento a valere sul PON "Iniziativa Occupazione Giovani": il corso ha visto la partecipazione di 9 giovani che hanno seguito il percorso formativo di 80 ore (60 di attività formativa di base in gruppi e 20 di fase specialistica di accompagnamento e assistenza tecnica a livello personalizzato) che si sono poi concretizzati nella redazione del piano di imprese, con possibilità di accedere allo strumento di credito agevolato "Fondo SELFIEmployment" per piccoli prestiti gestito da Invitalia nell'ambito della misura 7.2 di Garanzia Giovani.

Si segnalano anche le tematiche proposte nell'ambito "imprenditoria femminile" sia per quanto riguarda il seminario in data 4 dicembre 2017 che i seminari svoltisi tra ottobre e novembre 2017.

La **Camera di commercio di Modena** ha concluso nel 2017 i progetti di sistema camerale Crescere Imprenditori e Crescere in Digitale a cui la Camera aveva aderito negli anni precedenti, nell'ambito dei quali ha svolto attività di promozione e di organizzazione delle attività informative e formative previste.

Il primo è un progetto nazionale, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed attuato da Unioncamere tramite la rete delle Camere di Commercio rivolto ai giovani neet iscritti a Garanzia Giovani che hanno un'idea imprenditoriale. Nel corso del 2017 la Camera ha organizzato il secondo ed il terzo percorso formativo previsto dal progetto Crescere Imprenditori. I corsi si sono articolati in 80 ore di attività formativa in aula, di cui 60 di formazione di base e 20 ore di attività specialistica di accompagnamento e di assistenza personalizzata.

Obiettivo del percorso è stato mettere in condizione i giovani di sviluppare le competenze imprenditoriali, costruire il business plan ed avviare l'impresa. Al termine della formazione, che si è conclusa con la redazione del piano d'impresa, è stata presentata l'opportunità di richiedere un finanziamento a tasso zero (SelfiEmployment), presentando domanda ad Invitalia.

Al 2° corso organizzato dal 21 febbraio al 6 marzo hanno partecipato 11 giovani ed hanno completato il percorso in nove; al 3°, svoltosi dal 8 novembre al 13 dicembre, hanno partecipato 8 giovani.

Anche il progetto Crescere in Digitale, l'iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attuata da Unioncamere in partnership con Google, si è conclusa il 31/12/2017. Nel corso dell'anno la Camera, in qualità di soggetto promotore, ha stipulato sette tirocini formativi. L'iniziativa aveva come obiettivo l'acquisizione di competenze digitali da parte dei giovani neet spendibili in azienda. I tirocini della durata di 6 mesi sono stati interamente finanziati dai fondi nazionali di Garanzia Giovani.

La Camera di Modena ha aderito, inoltre, all'iniziativa nazionale Eccellenze in digitale promossa da Google in collaborazione con Unioncamere, per avvicinare le PMI alle opportunità di business offerte dal web. Si sono svolti presso la sede camerale nel corso dell'anno sei seminari formativi gratuiti tenuti da un tutor digitale esperto in formazione e supporto alle imprese, scelto e formato da Google per aiutare le aziende a scoprire come utilizzare Internet e gli strumenti online per muoversi al meglio in Italia e all'estero.

Ai seminari hanno partecipato 22 imprese.

Nell'ambito dello Sportello genesi - valido strumento di orientamento per coloro che intendono sviluppare un'idea imprenditoriale - si inseriscono inoltre tutte le attività promozionali relative ai finanziamenti. L'ufficio ha predisposto le schede relative agli incentivi di fonte nazionale e regionale banditi nel corso dell'anno. Nel 2017 sono state pubblicate 22 schede relative ad altrettante agevolazioni. In particolare, ampia pubblicità è stata data ai bandi GAL Antico Frignano Appennino Reggiano rivolti alle imprese delle aree montane quali i bandi per 1) Investimenti per la qualificazione dei sistemi manifatturieri di qualità. 2) Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali. 3) Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese a servizio del turismo. Ampio risalto è stato dato anche alle misure stanziare dalla Regione Emilia Romagna a favore degli imprenditori agricoli nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Inoltre la Camera di Modena ha organizzato sul territorio la presentazione di due bandi:

1) il 20/4/2017 è stato organizzato un seminario di presentazione del bando "Export is now" Progetti di promozione dell'export per le imprese non esportatrici e per la partecipazione a eventi fieristici, che ha visto 22 partecipanti.

2) Il 5 settembre 2017 è stato presentato con successo l'intervento di finanza agevolata attivato dalla Regione attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale Por Fesr 2014-2020, a supporto della creazione di nuove imprese e dell'innovazione in campo energetico. I partecipanti sono stati 41.

La **Camera di commercio di Parma**, nel corso del 2017 La Camera di commercio di Parma, nel corso del 2017 ha realizzato diversi seminari nell'ottica di informare le imprese e gli aspiranti imprenditori su aggiornamenti normativi e sulle opportunità di finanziamento di attività imprenditoriali. Tra gli argomenti trattati: TEM Temporary Export Manager -presentazione del Bando Voucher MISE 2017 per l'internazionalizzazione, "Export is now", sul bando della Regione Emilia Romagna per i progetti di promozione all'export delle imprese, come sviluppare la propria azienda all'estero, strumenti operativi per avviare o sviluppare attività di business all'estero,

La Camera di Parma si è resa disponibile come punto di riferimento provinciale per i percorsi di tirocinio rientrati nel progetto Garanzia Giovani e per il percorso di formazione e assistenza individuale del progetto ospitando 5 laboratori.

La **Camera di Commercio di Ravenna** muovendosi nell'ottica di sostenere economicamente la creazione di nuove imprese, ha riattivato, anche per il 2017, il bando per promuovere la creazione di nuove imprese. Ciò ha comportato una particolare cura nei rapporti istituzionali con enti locali e mondo associativo, in particolare nella fase di divulgazione e comunicazione delle informazioni alle imprese. Sul bando sono pervenute 106 istanze di queste le ammissibili saranno tutte interamente coperte a seguito della considerevole integrazione dei fondi inizialmente stanziati a bilancio deliberata dalla Giunta camerale.

Inoltre, per conseguire il rafforzamento del sistema imprenditoriale delle piccole e micro imprese, tipico della nostra realtà, si è puntato allo sviluppo della cultura d'impresa e della consapevolezza dell'importanza della programmazione e dell'analisi nella valutazione di start-up imprenditoriale attraverso i servizi dello sportello Genesi.

Nel corso del 2017 lo Sportello ha organizzato, nell'ambito del progetto Crescere in digitale di Garanzia Giovani, 2 laboratori per l'avvio di tirocini presso imprese del territorio.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha sviluppato un percorso di supporto della nuova imprenditoria che si è sviluppato in due fasi consecutive, per complessive 70 ore suddivise in: a) 60 ore di formazione in aula; b) 10 ore di consulenze individuali sulla base delle esigenze emerse in fase di elaborazione del business plan del progetti d'impresa.

Dopo la raccolta di 24 business idea è stata confermata la partecipazione al percorso di 13 aspiranti imprenditori per la fase di formazione in aula al termine della quale sono stati selezionati 10.

La seconda parte del percorso è stata dedicata alla stesura del business plan dei 10 aspiranti imprenditori. Attraverso il supporto consulenziale erogato in forma sia laboratoriale sia personalizzato, i beneficiari dell'attività hanno elaborato il proprio business plan e sono arrivati alla definizione del modello di business. La consulenza personalizzata per il business plan, in particolare, è stata erogata per 10 ore per ciascun partecipante in incontri di 2 ore ciascuno.

L'obiettivo è stato quello di individuare, attraverso l'elaborazione del proprio business plan, quei beneficiari prossimi alla costituzione d'impresa, da fare accedere alla seconda parte del percorso per l'accesso alle consulenze specialistiche.

Altra iniziativa seguita dalla Camera è stato il progetto Crescere Imprenditori. Nato su un'iniziativa nazionale, ha previsto la realizzazione di un percorso a sostegno dell'autoimpiego e l'autoimprenditorialità di giovani, attraverso attività mirate di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa. L'iniziativa - promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità di gestione del Programma Garanzia Giovani - è progettata e coordinata quale politica nazionale, mentre l'attuazione a livello locale, è stata affidata alla Camera di Commercio.

Nel 2017 l'Ente camerale reggiano ha realizzato 3 edizioni del percorso, coordinandone la divulgazione e la progettazione, in collaborazione con IFOA (Istituto Formazione Operatori Aziendali). Complessivamente il progetto ha coinvolto 32 di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, iscritti al programma "Garanzia Giovani". I partecipanti provenivano, oltre che dalla provincia di Reggio Emilia, anche da Parma, Modena, Piacenza e Mantova. Il singolo percorso è stato articolato su 80 ore:

- 60 di attività formativa di base attraverso lezioni in aula articolata sui seguenti contenuti:
 - Empowerment: orientamento all'imprenditorialità, entrepreneurial mindset, competenze imprenditoriali, prendere decisioni, concetto di rischio, business games, design thinking
 - Economia e finanza: piano economico finanziario, rapporti con le banche, strumenti di finanziamento

 - Organizzazione: motivazione personale, gestione risorse umane, definizione del gruppi di lavoro, team coaching
 - Aspetti normativi: forme giuridiche, normativa fiscale, contrattualistica
 - Mercato: definizione del mercato di riferimento, analisi dei competitors, vantaggi distintivi, gestione delle vendite

- Marketing: web marketing, comunicazione, promozione, utilizzo dei social media
- Business plan, Pitch elevator
- Strumenti di finanziamento: strumenti di finanziamento destinati ai giovani, SelfiEmployment
- 20 di fase di accompagnamento e assistenza tecnica a livello personalizzato.

Tutti i partecipanti hanno consegnato il proprio business plan, quale output richiesto dal progetto al fine di poter accedere al fondo SelfiEmployment, gestito da Invitalia, e ottenere così un finanziamento agevolato. Al termine della fase individuale infatti i singoli partecipanti possono accedere al Fondo Selfiemployment richiedendo un finanziamento agevolato a tasso zero per importi tra 5.000 e 50.000 Euro, da rimborsare entro 7 anni.

A conclusione del percorso a ogni partecipante l'Ente ha consegnato un kit gratuito per la firma digitale, al fine di favorire l'invio della domanda di finanziamento firmata digitalmente.

Anche l'ente camerale reggiano ha aderito a "Crescere in digitale", un'iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed attuata da Unioncamere e dal sistema camerale in collaborazione con Google per diffondere le competenze digitali tra i giovani e avvicinare al web le imprese italiane. Il progetto lanciato nel 2015 con l'avvio della piattaforma www.crescereindigitale.it, doveva concludersi nel 2016 ma è stato poi stato prorogato a tutto il 2017. Crescere in digitale si è rivolto ai giovani iscritti al programma "Garanzia Giovani" offrendo loro un percorso di formazione articolato in 50 ore di training online, laboratori sul territorio (incontri tra aspiranti tirocinanti ed imprese) e fino a 3.000 tirocini rimborsati nelle imprese. I tirocini, della durata di 6 mesi, si potevano svolgere in aziende di tutti i settori e tipi da avvicinare al digitale, organizzazioni d'impresa, agenzie web, grandi imprese e sono finanziati con i fondi nazionali di Garanzia Giovani. I giovani tirocinanti venivano rimborsati con 500€ al mese attraverso un finanziamento del programma "Garanzia Giovani". Nessun costo è caduto sulle imprese ospitanti, che, anzi, hanno potuto accedere ad un bonus fino a 6.000 euro in caso di assunzione del giovane dopo il tirocinio (in base alle previsioni regionali). Le imprese hanno potuto esprimere il loro interesse ad ospitare un tirocinante sul sito www.crescereindigitale.it compilando l'apposita domanda. Le attività dei tirocinanti sono state supportate, monitorate e coordinate in tempo reale attraverso una community di esperti. La Camera di Commercio di Reggio Emilia, che nel 2017 ha aderito al progetto anche in qualità di soggetto promotore dei tirocini, ha promosso il progetto, organizzato i laboratori, favorito l'attivazione di tirocini supportando le imprese ed i tirocinanti nella fasi di avvio e ha collaborato con l'impresa e il tirocinante nella redazione del Progetto formativo, garantendo il rispetto dei contenuti ed obiettivi del progetto. Al 31.12.2017 complessivamente sono stati avviati 19 tirocini di cui 7 nel 2016 e 12 nel 2017 e svolti 10 laboratori, di cui 4 nel 2016 e 6 nel 2017.

La **Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini** ha anch'essa aderito al progetto Crescere Imprenditori che è un'iniziativa nazionale che prevede la realizzazione di un percorso a sostegno dell'autoimpiego e l'autoimprenditorialità di giovani, attraverso attività di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa.

Nel 2017 l'Ente ha realizzato 1 percorso, coordinandone la divulgazione e la progettazione, in collaborazione con IFOA (Istituto Formazione Operatori Aziendali). Complessivamente il progetto ha coinvolto 11 giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, iscritti al programma "Garanzia Giovani". Il percorso è stato articolato su 80 ore, di cui 60 di attività formativa di base attraverso lezioni in aula su vari temi attinenti all'avvio di nuove imprese e 20 di fase di accompagnamento e assistenza tecnica a livello personalizzato.

10 partecipanti hanno consegnato il proprio business plan, quale output richiesto dal progetto al fine di poter accedere al fondo SelfiEmployment, gestito da Invitalia, e ottenere così un finanziamento agevolato. Al termine della fase individuale infatti i singoli partecipanti possono accedere al Fondo Selfiemployment richiedendo un finanziamento agevolato a tasso zero per importi tra 5.000 e 50.000 Euro, da rimborsare entro 7 anni.

La Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini ha aderito al progetto nazionale "Crescere in Digitale". Il progetto è nato per promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali,

l'occupabilità dei giovani Neet e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet.

In qualità di soggetto promotore la Camera ha promosso i tirocini, gestito i laboratori ed attivati 11 tirocini formativi svolgendo anche la funzione di tutor.

La Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, proseguendo l'attività della Camera di Commercio di Rimini ha aderito alla sedicesima edizione del progetto "Nuove Idee Nuove Imprese per l'anno 2017". Il progetto è promosso da diversi soggetti del territorio, tra cui, oltre alla Camera, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, la Fondazione San Marino, la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino – S.U.M.S., la Confindustria di Rimini, l'Uni.Rimini SpA, la Camera di Commercio della Repubblica di San Marino, l'Associazione Nazionale dell'Industria Sammarinese, l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Il progetto nasce per formare ed aiutare giovani imprenditori con premi in denaro, formazione e assistenza.

Tutti gli iscritti alla competizione partecipano ad un corso di formazione sul business plan. Dai loro business plan finali, una giuria tecnico scientifica seleziona i vincitori, e li premia con assistenza tecnica e premi in denaro: dal 2002 al 2016 sono stati assegnati 557.000 € di premi. Sono nate 62 imprese e hanno partecipato 3.518 persone.

3.8.2 Imprenditoria femminile

Oltre ai vari contributi e agevolazioni previsti per le imprese femminili, il Sistema camerale nazionale da circa sedici anni sta sostenendo l'attività dei Comitati per l'imprenditoria femminile, istituiti presso le Camere di commercio sulla base di un Protocollo di intesa siglato nel 1999 tra Ministero delle attività produttive e Unioncamere italiana – rinnovato da ultimo nel febbraio del 2013 - per promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico e la diffusione della cultura imprenditoriale delle donne, con l'obiettivo di eliminare le disparità e creare le condizioni per riuscire a raggiungere un'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro e nella vita.

I comitati sono composti da rappresentanti delle associazioni di categoria presenti sul territorio e hanno il compito di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese femminili attraverso corsi di formazione, convegni e iniziative di primo orientamento e assistenza sulle procedure per l'avvio di una nuova attività.

Essi inoltre possono proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria, promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale per determinare i problemi che ostacolano l'accesso delle donne al mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare, stimolare specifiche attività di formazione imprenditoriale e professionale, a favore delle donne aspiranti imprenditrici e neo-imprenditrici, facilitare l'accesso al credito e l'inserimento nei vari settori economici delle relative imprese.

In Emilia-Romagna, nel 2017 sono stati attivi sei comitati (Tabella n. 15).

Tabella n. 15– Anno di attivazione dei Comitati per l'imprenditoria femminile nelle Camere dell'Emilia-Romagna

C-C.I.A.A.	BOLOGNA	FERRARA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA
Anno di costituzione dei comitati	2000	2000	2000	2000	2000	1999

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna

Oltre alle funzioni sopra descritte, i Comitati hanno promosso varie iniziative. Di seguito se ne riportano alcune fra le più significative:

- il **Comitato per l'imprenditoria femminile di Ferrara** ha realizzato un Convegno dal titolo Le fonti di finanziamento per la nascita, il consolidamento e la digitalizzazione delle imprese femminili. in data 4 dicembre 2017, nel corso del quale si è parlato delle opportunità per le imprese con interventi da parte di un rappresentante di Invitalia, da parte di un rappresentante dal Fondo di garanzia, sezione imprese femminili, da parte di rappresentante del confidi Unifidi, gestore per conto della Regione Emilia Romagna dei fondi Starter e Microcredito. Inoltre la Camera di Commercio ha illustrato il bando Voucher digitali del MISE ed il bando per contributi alle imprese per interventi Industria 4.0 promosso dal sistema camerale nell'ambito dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale.

E' stato poi approvato il bando, realizzato il collaborazione con il Comitato, a sostegno della nascita e dello sviluppo di imprese femminili nella provincia di Ferrara con plafond disponibile di 30.000,00 euro: domande pervenute 9, in corso di istruttoria (il bando ha chiuso lo scorso 2 marzo).

Anche per il 2017, è realizzato un ciclo di tre seminari tecnici gratuiti a sostegno dell'imprenditoria femminile: il 19 ottobre 2017 (Come rafforzare un'offerta debole?), il 9 novembre 2017 (Come governare la scarsa redditività economica e i problemi finanziari?) e l'23 novembre 2017 (Come rendere più efficiente l'organizzazione e più motivati i collaboratori?).

- il **Comitato dell'Imprenditoria femminile della Camera di commercio di Modena** nell'anno 2017 ha proseguito la diffusione del "Progetto #ImprendoDonna" - Ricerca sull'imprenditoria femminile in provincia di Modena e analisi di best practices internazionali in particolare con la Regione Emilia Romagna.

A tal proposito il 23 marzo ha organizzato un'iniziativa alla quale ha partecipato la direttrice della Regione "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" Morena Diazi con la presenza di imprenditrici e associazioni di categoria. I risultati positivi dell'evento hanno portato la discussione della ricerca anche in una seduta della Commissione regionale Politiche economiche e Per la promozione delle pari opportunità della Regione E.R. allo scopo di diffondere i dati imprenditoriali del territorio modenese.

Il Comitato, nel corso del 2017, ha deciso di partecipare al progetto "Ragazze Digitali" organizzato dal Comune di Modena, dall'Università di Modena e Reggio Emilia e dalla Fondazione Cassa Risparmio di Modena. Si tratta di un campus dedicato alle ragazze degli istituti secondari superiori il cui obiettivo è quello di avvicinare le studentesse al mondo informatico e digitale, nel quale si è rilevata la mancanza di figure femminili. L'iniziativa è stata presentata nell'ambito di un progetto "After Futuri Digitali" del Comune di Modena nel mese di settembre.

Il 27 novembre insieme con le Organizzazioni Sindacali e l'Associazione Modena Giustizia il Comitato ha organizzato un incontro per proseguire le azioni del protocollo sottoscritto nel 2016 contro la violenza nei luoghi di lavoro. E' stato presentato, infatti, un questionario che verrà distribuito nelle aziende per limitarne il fenomeno;

- il **Comitato per l'Imprenditoria femminile di Piacenza** ha promosso numerose iniziative nel corso del 2017. E' stato realizzato l'ultimo seminario relativo al progetto di Empowerment delle imprese femminili ("E.R. Donne in prima linea"), un percorso esperienziale legato alla comunicazione emotiva, verbale e non verbale e ai processi decisionali, alla leadership femminile.

il 27 maggio 2017 è stato ideato l'incontro conclusivo delle imprenditrici partecipanti alle tre edizioni del percorso "ER Donne in prima linea". Le 45 imprenditrici e libere professioniste si sono confrontate, illustrando in modo originale gli effetti derivanti dalla partecipazione al percorso e mettendosi in rete tra loro. Sono state realizzati 8 incontri informativi riconducibili a "La Collana di Pillole del Comitato". Le tematiche affrontate negli incontri hanno riguardato in prevalenza: la PNL sistemica, le agevolazioni per pacchetti turistici e innovazione sociale, la mediazione, la salute delle imprenditrici, l'intelligenza emotiva, il Business model canvas.

Grande riscontro e ottimi risultati sono stati ottenuti con il "Business Speed date al femminile". Il Comitato ha voluto creare un'occasione di incontro informale, favorendo il confronto diretto "one to one". Coppie di imprenditrici si sono raccontate a vicenda la propria attività, cercando i presupposti per una collaborazione

futura. Il tempo concesso a ciascuna coppia di imprenditrici per raccontarsi e presentarsi, è stato di 6 minuti, (3 minuti per ciascuna imprenditrice).

Al termine di questi 6 minuti il suono della campanella ha scandito la fine del colloquio ed il formarsi di una nuova coppia;

- il **Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Ravenna** nel 2017 ha mantenuto il proprio impegno sul fronte della formazione, organizzando due seminari su argomenti diversi, che hanno coinvolto prevalentemente imprenditrici o aspiranti imprenditrici, senza comunque precludere la partecipazione ad altre categorie: il 15 giugno 2017 "Parole che conquistano", tenuto da Alessandro Braga, attore, regista teatrale e docente, che con un approccio molto dinamico e coinvolgente, ha trattato il tema delle tecniche di public speaking. Il 28 settembre 2017, Rita Guerrini, consulente e formatore delle aree marketing e comunicazione aziendale, ha trattato il tema della comunicazione e del marketing telefonico, nel corso del seminario intitolato "Telemarketing e non solo".

Il 16 e 17 novembre 2017 si è svolta la decima edizione del Congresso dell'imprenditoria femminile dell'Adriatico e dello Ionio. L'Evento, organizzato con la collaborazione del Forum AIC si è focalizzato su "Il contributo dell'imprenditoria femminile alla crescita sostenibile nell'era digitale" ed ha visto la partecipazione di più di 150 fra imprenditrici, rappresentanti istituzionali e stakeholders (tutti dediti allo sviluppo dell'imprenditoria femminile) provenienti da Italia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, per due giorni di confronto e dialogo, corredata da 2 tavoli tematici in tema di innovazione digitale e turismo. Questa edizione del Congresso si è focalizzata sul tema della crescita sostenibile nell'era digitale, affrontando gli aspetti legati alla digitalizzazione delle imprese e al ruolo del sistema camerale nell'accompagnamento delle PMI, in particolare femminili. Sono emersi spunti interessanti legati agli aspetti innovativi dell'imprenditoria femminile, dell'industria 4.0, dei programmi di innovazione digitale, delle possibilità di finanziamento e delle istituzioni di supporto al potenziamento delle donne nell'economia. L'iniziativa è stata inserita come tappa del 10° Giro d'Italia delle Donne che fanno impresa, il 16 dicembre.

Il Comitato in seguito ad una richiesta formulata dai centri antiviolenza (Linea Rosa, SOS Donna e Demetra) attraverso il Tavolo di conciliazione lavoro e salute delle donne, si è fatto promotore di una richiesta indirizzata alle associazioni di categoria affinché si possa permettere ad alcune donne, assistite dai centri antiviolenza, la partecipazione gratuita ai corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il 6 marzo 2017 è stato firmato un protocollo d'intesa fra nove Associazioni e Sindacati (Confartigianato, Confesercenti, Cna, Confcommercio, Confimi, Confindustria, CGIL, CISL e UIL) per permettere lo svolgimento di tale formazione.

3.8.3. Formazione, Alternanza scuola-lavoro e orientamento

Il ruolo delle Camere di commercio si è rivelato, negli ultimi anni, fondamentale per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Fra le varie iniziative di orientamento e formazione camerali sta emergendo, specie per la sua portata innovativa, l'alternanza scuola-lavoro. La nuova modalità didattica è stata introdotta dalla riforma normativa del 2003 in materia di istruzione e formazione professionale, che ha riconosciuto in tal modo la valenza generale dell'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, e ha individuato alcuni soggetti, tra cui le Camere di commercio, che per le loro finalità istituzionali e la loro attività possono contribuire assieme alle istanze scolastiche e formative a sviluppare efficacemente il raccordo tra sistema scolastico- formativo e mondo del lavoro.

Il ruolo svolto al riguardo dal sistema camerale nel suo complesso è stato essenziale per la riuscita della fase sperimentale dell'alternanza scuola-lavoro, tanto che il D.Lgs. 28/2010 ha esplicitamente introdotto tra i compiti delle Camere di commercio la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni. Tali compiti sono stati confermati dal Decreto di riforma del sistema camerale del D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016. Va ricordato inoltre che la legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola - lavoro, composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente

in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc.

Le attività svolte dalle Camere di commercio della regione in materia di alternanza ed orientamento si possono dividere in tre grandi ambiti:

1. le attività di promozione e presentazione degli strumenti che il sistema camerale a livello nazionale ha messo a disposizione: RASL, SVO – Sportello Virtuale dell'Orientamento, Excelsior, Verifiche PA, gli elenchi del Registro Imprese, Garanzia Giovani;

2. l'accoglienza, direttamente presso gli uffici camerali, di studenti in alternanza, tirocinio, stage;

3. l'attività di vario tipo promosse d'intesa con gli uffici scolastici o direttamente con le scuole, le associazioni di categoria, le istituzioni locali.

E' indubbio come le iniziative inerenti i primi due ambiti individuati possano essere ricondotte ad attività più istituzionali e rispetto alle quali le Camere, pur con modalità, strumenti e numeri diversi, si sono organizzate per tentare di arrivare ai potenziali fruitori anche attraverso, ad esempio, la comunicazione istituzionale dei siti camerali o la stipula di rapporti convenzionali con soggetti interessati.

Il resto delle attività, quelle di cui al punto 3, invece, è il frutto di più o meno consolidati rapporti con le scuole o con le associazioni di categoria.

Nel 2017, tra i progetti delle Camere di commercio per i quali è stato autorizzato il finanziamento proveniente dall'aumento del 20% del diritto annuale c'è stato anche quello nazionale sull'“Orientamento al lavoro e alle professioni”. Per supportare, con attività di livello regionale, l'impegno delle Camere di commercio ai fini della realizzazione delle azioni previste dal progetto, l'attività di Unioncamere Emilia – Romagna si è concentrata sulla stipula (ottobre 2017) del Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR). Gli obiettivi del Protocollo sono i seguenti:

- promozione del Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro (RASL);
- realizzazione di incontri informativi/formativi periodici con studenti, dirigenti e docenti sulla cultura d'impresa e sui sistemi economici locali;
- realizzazione di percorsi standard di alternanza scuola lavoro anche nella modalità dell'Impresa Formativa Simulata;
- possibilità di ospitare studenti in alternanza anche presso gli uffici camerali;

E' stato costituito il Comitato Tecnico previsto dal Protocollo e sono state così avviate le prime attività operative.

Sono stati forniti all'USR:

- un documento riassuntivo dove sono state raccolte, d'intesa con i referenti camerali, le disponibilità di tutte le Camere di commercio ad ospitare percorsi di alternanza con l'indicazione del numero massimo di studenti, degli uffici coinvolti e degli obiettivi di massima dei percorsi;
- la documentazione necessaria ad una informativa ai dirigenti scolastici sulle nuove funzionalità del RASL.

Riguardo ad altre possibili iniziative comuni per la promozione del RASL, la programmazione di tali iniziative si è interrotta a seguito della messa online da parte del MIUR di una Piattaforma che funge da supporto alle scuole nell'attivazione dei percorsi di alternanza. Questo significa che le istituzioni scolastiche saranno invitate ad iscriversi al RASL attraverso questa piattaforma. L'USR, come priorità legate all'attuazione del Protocollo ha indicato la predisposizione di moduli standard di aggiornamento per dirigenti scolastici e docenti sulle economie locali e sulle dinamiche del mercato del lavoro elaborate con i dati di Excelsior e Pablo. Sono poi stati avviati contatti con ASSOLAVORO e con ALMA LAUREA per lo sviluppo di possibili sinergie con l'attività della rete dei servizi camerali all'orientamento al lavoro e alle professioni.

Tutte le Camere hanno pubblicato il bando finalizzato alla concessione di voucher con le risorse previste dal progetto OLP (20%) per il 2017.

Ingente è stato l'impegno camerale a supporto delle iniziative di alternanza scuola-lavoro e dell'orientamento. Secondo i dati dell'osservatorio camerale, col sostegno camerale nel 2017 sono stati

avviati 161 percorsi di alternanza scuola-lavoro, che hanno coinvolto 73 istituti scolastici, 2.997 studenti 202 imprese, mentre le iniziative per l'orientamento sono state 132.

Molte sono state in questo settore le iniziative autonome delle Camere di commercio.

La **Camera di Commercio di Bologna**, nell'ambito delle azioni tese ad avvicinare il mondo della formazione a quello d'impresa, ha realizzato laboratori tecnico-pratici rivolti agli studenti di quattro istituti scolastici dell'area metropolitana bolognese (ITC Gaetano Salvemini di Casalecchio di Reno, IIS Archimede di San Giovanni in Persiceto, IIS Enrico Mattei di San Lazzaro di Savena e Istituto Rosa Luxemburg di Bologna). Il progetto proposto dalla Camera di Commercio di Bologna consiste in un percorso formativo il cui obiettivo è di realizzare, attraverso la conoscenza dei vari servizi offerti e delle funzioni svolte dalle Camere di commercio, dei laboratori tecnico - pratici in cui gli studenti partecipanti realizzano concretamente alcune attività utili sia per il loro futuro di lavoratori/imprenditori sia, in generale, per la loro vita di cittadini-consumatori. Le informazioni ricevute e l'attività pratica svolta in laboratorio consentirà di acquisire, oltre ad un'esperienza sulle dinamiche operative del mondo del lavoro, una maggiore consapevolezza sulle regole di legalità a cui ogni cittadino deve sottostare e sulle forme di tutela e garanzia che gli sono riconosciute dalle istituzioni sia nell'ambito della propria attività lavorativa sia in qualità di semplice consumatore. Il percorso si è articolato in laboratori, ciascuno dei quali suddiviso in una prima parte teorica, con esposizione di contenuti informativi col supporto di slide, e in una seconda parte pratica finalizzata alla realizzazione di attività ed esercitazioni in gruppi di lavoro (ciascuno composto da circa 6-7 studenti). I laboratori hanno riguardato l'autoimprenditorialità, la valorizzazione dell'immagine dell'azienda e dei suoi prodotti con marchi e brevetti, e con marchi e concorsi a premio, i documenti e certificati per l'esportazione, la tutela del mercato, lo sportello sicurezza prodotto, l'informazione economica dalle banche dati della camera di commercio, la giustizia alternativa: mediazione. I laboratori hanno coinvolto 2.188 studenti.

Oltre alle quattro scuole con le quali sono state sottoscritte le convenzioni, la Camera ha collaborato ad un'iniziativa in data 20/4/2017 dell'Istituto Tecnico Keynes con presentazione, da parte di funzionari camerale, del territorio e dell'economia locale e nozioni sul tema dell'autoimprenditorialità.

E' stata realizzata una collaborazione con il Liceo Leonardo da Vinci per il Premio Alternanza. In collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna, e nell'ambito del Festival Cultura Tecnica, la Camera di commercio di Bologna si è attivata per promuovere la cultura di tipo tecnico nelle scuole e con l'Ufficio Scolastico - Ambito Territoriale di Bologna, Ufficio Scolastico Regionale per L'Emilia-Romagna. Quest'ultimo ha veicolato alle scuole alcune informative sulle iniziative camerale.

La Camera di commercio di Bologna ha aderito all'iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor. Selezione di un video dell'area bolognese. Il 13/10/2017 la Camera di commercio di Bologna ha presentato gli strumenti messi a disposizione del sistema camerale per incentivare le imprese ad attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e il bando voucher. Collaborazione con Città Metropolitana di Bologna nell'ambito del Festival Cultura Tecnica - Palazzo

La **Camera di commercio di Modena** nel 2017 ha proposto una nuova versione del Lavoro Estivo Guidato denominata "Estate in alternanza" grazie ad un protocollo d'intesa tra CCIAA, USP e i dirigenti dei 3 ambiti territoriali 9,10 e 11; l'iniziativa prevede per gli studenti di IV superiore la possibilità di effettuare uno stage di almeno 4 settimane in continuità rispetto a quello curricolare, a fronte di una borsa di studio di 400 euro a carico del soggetto ospitante. La CCIAA riconosce alle scuole un contributo pari al 50% delle spese sostenute per le ore eccedenti effettuate dai tutor scolastici referenti dei percorsi estivi ASL attivati. Al progetto hanno aderito 19 scuole secondarie di II grado per un totale di 318 studenti collocati in stage.

Per incrementare il numero dei soggetti ospitanti e le iscrizioni al RASL, la CCIAA ha promosso un bando per l'erogazione di contributi alle imprese disposte ad accogliere studenti in alternanza. Nella prima edizione del bando ci sono state 113 imprese beneficiarie ed un aumento considerevole degli iscritti al RASL che sono passati da 70 a 845.

A fine anno, d'intesa con l'USP, è stato anche convocato il primo tavolo di co-progettazione di percorsi standard ASL relativo all'indirizzo tecnico "Amministrazione, finanza e marketing" e a quello professionale "Servizi commerciali".

Sul versante dell'orientamento, L'Orienta Medie organizzato dalla CCIAA di Modena si è concretizzato in 4 incontri nel mese di novembre (a Modena, Mirandola, Maranello e Pavullo) destinati a docenti e famiglie di studenti di terza media per meglio orientare la scelta dei ragazzi, alla luce dei fabbisogni formativi delle imprese del territorio

La **Camera di commercio di Parma** ha previsto tramite un bando apposito contributi per le imprese di Parma e provincia che avevano accolto studenti del territorio in percorsi di alternanza scuola-lavoro, o che avevano intenzione di farlo nei prossimi mesi, potranno fare domanda alla Camera di commercio per ricevere un contributo, che sarà tanto più consistente quanto più numerosi saranno i ragazzi accolti.

Il contributo previsto era pari a 400 euro per il primo studente accolto e 100 euro per ogni ulteriore studente, fino ad un massimo di 1.000 euro.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha aderito al progetto strategico nazionale sull'alternanza scuola-lavoro. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

1) sono stati realizzati 18 incontri con istituti scolastici di II grado, presso la sede della Camera di commercio. In questi incontri sono stati illustrati i servizi e le attività camerale, con particolare riferimento alle attività del Registro Imprese, attraverso la simulazione di una iscrizione con l'uso del tutorial messo a disposizione da Infocamere;

2) è stato pubblicato il bando per la concessione di contributi alle imprese a sostegno dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e dell'iscrizione al Registro Alternanza. Nel corso della conferenza stampa di presentazione del bando, sono anche stati illustrati i risultati dell'indagine Excelsior;

3) è stata approvata l'adesione al concorso "Premio Storie d'Alternanza", mettendo a disposizione piccoli premi in denaro;

4) sono stati ospitati alcuni studenti in alternanza scuola-lavoro per un totale di n. 5 per un periodo di 40 giorni ciascuno;

5) è stata elaborata una bozza di protocollo di intesa da sottoporre all'Ufficio Scolastico Provinciale.

La **Camera di Commercio di Ravenna** ha aderito all'iniziativa "Storie di alternanza" promossa da Unioncamere ed il cui obiettivo è valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado. L'iniziativa si prefiggeva di accrescere la qualità e l'efficacia dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, attivare una proficua collaborazione tra le scuole, le imprese e gli Enti coinvolti, rendere significativa l'esperienza per gli studenti attraverso il "racconto" delle attività svolte e delle competenze maturate nel percorso di alternanza scuola-lavoro.

L'attenzione verso il mondo della scuola si è sempre mantenuta alta, concretizzandosi fra l'altro nell'organizzazione dell'Alternanza Day, nella giornata del 3 ottobre, al quale hanno partecipato oltre 65 persone fra docenti, dirigenti scolastici, Provveditore agli studi, rappresentanti delle Associazioni di categoria, imprenditori ed Enti. L'evento, svoltosi nelle varie Camere di commercio italiane nella prima quindicina del mese di ottobre, ha rappresentato l'occasione per presentare i vari servizi camerale per le scuole ed a sostegno dell'alternanza scuola lavoro, ma soprattutto per dare l'avvio alla costituzione del network territoriale per l'alternanza e l'orientamento attivando un confronto con i suoi principali attori. Su richiesta degli Istituti scolastici Ginanni e Perdisa di Ravenna e Oriani di Faenza, sono stati realizzati quattro incontri insieme con i colleghi del Registro imprese per la promozione delle attività dello Sportello nuove imprese, dei progetti in Garanzia Giovani, degli incentivi camerale e del registro delle imprese. Gli incontri hanno coinvolto 136 studenti.

Si è promossa l'alternanza ed il portale ASL presso tutte le imprese iscritte al registro delle imprese, le scuole superiori, gli Enti e le Associazioni della nostra provincia con invio massivo di pecinformativa. L'ufficio nuove imprese e incentivi, in collaborazione con l'ufficio registro delle imprese, ha poi provveduto a rispondere ai quesiti di imprese e scuole con riferimento all'alternanza scuola lavoro, proponendo anche una modalità semplificata d'iscrizione d'ufficio al portale. E' stata inviata a tutte le scuole superiori comunicazione circa la disponibilità a supportarle nella realizzazione di progetti d'impresa simulata tramite incontri con rappresentanti dello Sportello nuove imprese e incentivi, del Registro delle imprese e dell'ufficio statistica.

Nel corso del 2017 la Camera di commercio ha, inoltre, ospitato presso la sua struttura studenti in alternanza scuola lavoro provenienti dall'Istituto Tecnico Commerciale Ginanni di Ravenna a cui si sono aggiunti due ragazzi per il tirocinio estivo dal Liceo scientifico di Ravenna e dal Ginanni.

Per la prima volta è stata, inoltre, realizzata l'iniziativa "Premio storie di alternanza" l'iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane, fra cui la Camera di commercio di Ravenna, con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti di esperienze d'alternanza scuola-lavoro ideati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado. La premiazione dei due Istituti scolastici e dei relativi studenti vincitori della prima delle due sessioni previste dal premio si è svolta, presso la Camera di commercio di Ravenna, il 29 novembre 2017.

Al mondo scolastico, ed in particolare agli Istituti scolastici superiori della nostra provincia, si è rivolto anche il bando Premio Ambiente&Futuro per le scuole che, apertosi ad ottobre 2017, ha visto la realizzazione della giornata di incontro dei ragazzi degli Istituti iscritti al premio con i docenti del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali dell'Università di Bologna, campus di Ravenna per il 4 dicembre, con la partecipazione di ben 170 studenti. Con l'obiettivo di una sempre maggiore sensibilizzazione di studenti, cittadini, associazioni e opinione pubblica sulle tematiche ambientali, anche quest'anno il Premio Ambiente&Futuro è stato confermato quale progetto strategico per l'ente camerale.

Nel corso del 2017 la Camera di commercio di Ravenna, prima in Regione, ha aperto un bando per contributi alle imprese che realizzano percorsi di alternanza scuola lavoro che ha riscosso una larga adesione da parte delle imprese del nostro territorio con 88 richieste di contributo pervenute e liquidate per un ammontare di euro 77.800 a fronte di uno stanziamento a bilancio pari a 100.000 euro.

L'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze in tema di orientamento al lavoro, si è realizzato attraverso la partecipazione di funzionari camerale (del Servizio Promozione; Servizio Registro Imprese e Servizio Statistica) alla Linea formativa 1, organizzata da Unioncamere nazionale ed afferente proprio alle tematiche connesse all' "Orientamento al lavoro ed alle professioni"; al percorso formativo base, sono poi seguite attività formative dal taglio laboratoriale, mirate per le varie aree di competenza necessarie all'implementazione e gestione dei servizi che verranno attivati, per realizzare concretamente le nuove attività dedicate all'orientamento, all'alternanza scuola/lavoro, nonché a quelle dedicate a favorire l'auto-impiego e l'autoimprenditorialità.

A dicembre 2016, è stata siglata l'intesa istitutiva del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro che, oltre a disciplinarne le finalità e le funzioni, ha previsto specifiche forme di collaborazione tra il sistema camerale, il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro per valorizzare il Registro come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi mirati alla maggiore diffusione dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato e il raccordo tra scuola e mondo del lavoro; inoltre, ha previsto di facilitare il monitoraggio, la conoscenza delle attività, il raccordo tra scuola e mondo del lavoro. Il protocollo di intesa Unioncamere - Miur, ha previsto, inoltre, di predisporre analisi sulle caratteristiche economico-produttive e sui fabbisogni occupazionali dei territori, nonché studi e analisi aggregate sui soggetti che si rendono disponibili ad effettuare percorsi di alternanza scuola lavoro e apprendistato. Il 20 dicembre 2016 è stato infine siglato anche un protocollo, con validità dall'anno 2017, di collaborazione stabile e continuativa tra il sistema delle CCIAA e l'ANPAL attraverso la condivisione di strategie e azioni per il rafforzamento dei sistemi informativi a supporto del mercato del lavoro, nonché per il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro. Nel 2017 quindi Excelsior è diventata una indagine continua realizzata con modalità C.A.W.I./C.A.T.I./C.A.P.I; lo scopo di questa attività, seppure molto impegnativa per gli uffici Statistica e Studi, è stato condiviso dalle Camere di commercio per promuovere e sostenere l'impegno della rete camerale nelle attività inerenti il raccordo domanda offerta, l'alternanza scuola - lavoro, le politiche attive; promuovere e valorizzare il Registro per l'alternanza scuola lavoro; fare evolvere il progetto Excelsior per renderlo sempre più uno strumento a supporto dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro.

E' proseguita la concreta attivazione di azioni per la promozione e lo sviluppo della cultura informatica e telematica con la partecipazione, ormai consolidata, al progetto di diffusione degli strumenti digitali presso i giovani studenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, in collaborazione

con la cattedra di Informatica Giuridica, attraverso la prof.ssa Palmirani, con un consistente programma di lavoro, da svolgersi in diverse giornate (3) tra Università e Camera di commercio; nel medesimo ambito, viene fornita anche una collaborazione con il progetto di Summer School, nel corso del quale il Conservatore è intervenuto per la cerimonia di chiusura.

Con riferimento all'attività condotta per favorire il dialogo fra Scuola e mondo del lavoro **la Camera di Commercio di Reggio Emilia:**

- ha organizzato l'iniziativa "Alternanza day", volta a favorire la costruzione e l'animazione del network territoriale previsto nel Progetto "Orientamento al lavoro e alle professioni".

Nell'incontro sono stati presentati ad una platea composta dai docenti, dirigenti scolastici, imprenditori, associazioni di categoria e studi professionali i nuovi servizi della Camera di commercio in tema di Alternanza scuola-lavoro e Orientamento alle professioni. Particolare rilievo è stato dato alle nuove funzionalità del RASL (Registro nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro) e allo strumento Excelsior;

- ha aderito alla prima sessione del premio "Storie di Alternanza": una iniziativa promossa insieme a Unioncamere nazionale per premiare i migliori racconti audiovisivi realizzati dagli studenti nell'ambito delle esperienze di alternanza condotte a partire dall'entrata in vigore della Legge 107/2015;

- ha organizzato attività volte ad incrementare il numero delle iscrizioni nel RASL, contattando i soggetti interessati ai progetti di alternanza scuola-lavoro emersi dalla indagine Excelsior, arrivando al 31/12/2017 ad avere 323 posizioni di cui 314 imprese;

- ha pubblicato sul proprio profilo RASL la disponibilità ad accogliere due studenti in altrettanti percorsi di alternanza per l'a.s. 2017/2018, in ottemperanza al Protocollo d'intesa triennale (2017/2020) tra Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna;

- ha svolto attività di sensibilizzazione e supporto per l'accREDITamento presso il RASL dei dirigenti scolastici e docenti referenti ASL in modo da offrire loro la possibilità di accedere a ulteriori informazioni sulle imprese iscritte attingendo i dati direttamente dal Registro Imprese.

L'Ente camerale ha sostenuto economicamente con un contributo di 10.000,00 il progetto Icaro promosso dall'Università di Modena e Reggio Emilia per la creazione di uno 'spazio per l'imprenditorialità' che avvicini gli studenti universitari dell'Ateneo alle realtà imprenditoriali del territorio e alla loro cultura d'impresa. Scopo del progetto è mettere al lavoro 8 team eterogenei e multidisciplinari di 5 studenti ciascuno per dare risposte innovative e realizzare progetti concreti su sfide reali poste da imprese nazionali e internazionali, con sede nei territori di riferimento. Il progetto ha una durata sperimentale di tre anni (2017-2018-2019). La durata del percorso formativo per ciascun anno è di 6 mesi e comprende sessioni immersive di formazione, visite aziendali, project work. I destinatari sono gli studenti di Unimore iscritti ai Corsi di Laurea universitari, Triennali e Magistrali. Per il 2017, l'obiettivo è stato selezionare tramite bando 40 studenti e 4 aziende-organizzazioni del territorio, 2 del modenese e 2 del reggiano, a ciascuna delle quali saranno abbinati due team distudenti. Partner dell'iniziativa sono per il triennio anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Manodori e Unindustria Reggio Emilia.

In riferimento ai servizi di orientamento al lavoro e delle professioni Bandi specifici per promuovere percorsi di alternanza scuola lavoro presso le imprese, obiettivo dell'Ente è stato quello di assumere un ruolo attivo nella promozione delle attività di alternanza scuola lavoro avvicinando le imprese ai percorsi scolastici di alternanza. In quest'ottica sono stati emanati 2 specifici bandi per la concessione di voucher alle imprese che hanno ospitato, nel corso 2017, studenti per percorsi di Alternanza scuola lavoro della durata di almeno 80 ore. Hanno presentato istanza 236 imprese e 185 hanno beneficiato dei contributi camerali per un importo totale di euro 123.200,00.

Anche per l'anno 2017 la Camera di Commercio, indirizzandosi prudenzialmente esclusivamente verso la tipologia di stage curriculari, ovvero con zero oneri, tenuto conto dell'assoluto divieto citato in paragrafo precedente ha promosso lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento, ai sensi dell'art. 18 della Legge 24.6.1997, n. 196 e del D.M. 25.3.1998, n. 142, al fine di agevolare, tramite l'alternanza scuola e lavoro, le scelte professionali al termine del corso di studi, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; tali tirocini sono stati rivolti a studenti universitari previa esplorazione presso i Servizi dell'ente circa la disponibilità / possibilità / necessità di ospitarne.

L'accoglimento in stage di studenti universitari è avvenuto nell'ambito di convenzioni stipulate con le facoltà dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia ed in particolare:

- 4 stage hanno interessato studenti del Dipartimento di Economia; n. 2 dei quali hanno svolto il tirocinio presso il Servizio "Promozione" e gli altri 2 presso il Registro delle imprese;
- 2 stage hanno coinvolto due studenti del Dipartimento di Comunicazione ed economia presso il Servizio "Promozione".

3.9 Valorizzazione e promozione delle filiere produttive

3.9.1 La filiera agroalimentare

L'impegno a promuovere, con un approccio integrato, la qualità, l'innovazione e la produttività nella filiera agro-alimentare costituisce una delle principali direttrici d'azione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Le Camere di commercio supportano, in collaborazione con i consorzi e le associazioni di categoria, l'aggregazione dei produttori per il riconoscimento comunitario dei prodotti tipici e tradizionali e sono coinvolte in progetti finalizzati a valorizzare l'eno-gastronomia regionale come valore distintivo in grado di accrescere la qualità dell'offerta. L'obiettivo generale perseguito dal sistema camerale è la promozione dello sviluppo del territorio, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle caratteristiche di pregio e delle proprietà intrinseche delle produzioni agro-alimentari, strettamente legate alla natura e alle pratiche produttive del territorio regionale.

A sostegno dello sviluppo della filiera agro-alimentare e per tutelare al contempo i consumatori, che chiedono garanzie sulla qualità e sulla tracciabilità dei prodotti alimentari, le Camere organizzano eventi e iniziative volti a favorire lo sviluppo e la conoscenza dei prodotti agro-alimentari certificati e riconosciuti in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale. Rilevante è anche il sostegno dato agli enti di tutela e valorizzazione delle produzioni locali.

Le Camere di commercio hanno inoltre contribuito a far crescere l'operatività della **Borsa merci telematica (Bmti)**. L'obiettivo generale perseguito consiste nel promuovere la concentrazione delle contrattazioni in condizioni di trasparenza e nel perfezionare i sistemi di commercializzazione, mediante l'uso delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Potenziare i servizi di logistica e quelli di alto profilo che ruotano intorno agli scambi commerciali (informativi, formativi, di conciliazione e di arbitrato, di definizione di accordi, contratti e disciplinari) rimane uno dei principali traguardi per la rete delle strutture camerale che a livello regionale risulta articolata, al 2017, in 3 borse merci e da due sale contrattazione. Il riscontro da parte degli operatori è positivo: nel 2017 si sono realizzate transazioni per oltre 480 milioni di euro e le operazioni registrate sono risultate 10.413. I cereali e le coltivazioni industriali hanno costituito nel corso dell'anno la categoria merceologica oggetto principale delle contrattazioni in termini di controvalore, risultato pari a oltre 305 milioni di euro. L'azione di sostegno messa in atto dalle Camere di Commercio emiliano-romagnole ha fornito un importante contributo ai notevoli risultati raggiunti in termini di crescita dell'operatività della borsa merci telematica, che sono attestati dall'elevata quota del controvalore delle transazioni effettuate in regione. L'Emilia-Romagna è tra le tre regioni italiane ove si realizza il più elevato controvalore delle transazioni.

Bmti offre agli operatori una serie di servizi collaterali al sistema di contrattazioni che ne facilitano il funzionamento riducendo l'incertezza e favorendo lo sviluppo degli scambi. Il servizio "Mercato Telematico Sicuro" permette ai venditori concludere contratti telematici assicurati, ovvero di coprire i propri contratti dal rischio di insolvenza. I servizi finanziari accessori alle contrattazioni telematiche offrono l'opportunità agli operatori accreditati di anticipare pro solvendo le fatture derivanti da contratti telematici e di ottenere anticipatamente una somma destinata al pagamento dei propri fornitori italiani. BMTI offre anche una vetrina telematica agli operatori, ovvero un portale dedicato per rafforzare la loro visibilità commerciale, e una

Segreteria Mercati, un servizio di assistenza, formazione e informazione per il corretto funzionamento della piattaforma di contrattazione, al fine di valorizzare le proposte di acquisto/vendita, favorire l'operatività della contrattazione e l'utilizzo dei servizi offerti.

Il sistema camerale emiliano-romagnolo, attraverso Unioncamere Emilia-Romagna, dal 2017 ha messo a disposizione delle imprese soggette all'obbligo della dichiarazione nutrizionale derivante dal Regolamento UE 1169/2011, relativo alle informazioni sulle etichette alimentari, il servizio "**Food Label Check**", che ha l'obiettivo prioritario di semplificare notevolmente per gli operatori economici l'adempimento previsto dalla normativa europea. Food Label Check è una piattaforma, ideata dalla Camera di commercio di Bolzano, per l'elaborazione e l'autoproduzione di bozze di etichette contenenti i valori nutrizionali di prodotti alimentari confezionati che recepisce tutti gli obblighi informativi legati alla dichiarazione nutrizionale sanciti dal Regolamento Europeo 1169/2011.

Questa applicazione è costruita su una banca dati di più di 4.000 tra ingredienti e semilavorati, ognuno con la propria scheda nutrizionale, che rappresenta il punto di forza dell'applicazione. Man mano che l'operatore seleziona gli ingredienti necessari per il proprio prodotto, il valore nutrizionale si aggiorna automaticamente, e allo stesso modo vengono messi in evidenza gli allergeni, proposti i claims nutrizionali ed altre opzioni coerenti con gli obblighi della normativa europea.

Le ricette rimangono nell'esclusiva disponibilità dell'operatore che le ha inserite e l'operatore stesso rimane l'unico responsabile delle informazioni inserite.

A supporto degli utenti del servizio sono stati selezionati la Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari-SSICA di Parma e il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, che sono a disposizione delle imprese per supportarle nella stesura delle schede nutrizionali di nuovi ingredienti o semilavorati da inserire nella banca dati.

Il servizio è accessibile dal sito web di Unioncamere Emilia Romagna all'indirizzo <http://www.ucer.camcom.it/food-label-check/>.

3.9.2 Le azioni di valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità nel mercato interno

Numerose sono state le specifiche iniziative delle Camere di commercio per la promozione dei prodotti tipici dell'enogastronomia regionale, effettuate in aggiunta a quelle organizzate con Unioncamere Emilia-Romagna a livello di sistema regionale (vd. cap. 3.3.1).

La **Camera di commercio di Bologna** come ogni anno, ha realizzato una collettiva di 40 imprese bolognesi a SANA, la più importante manifestazione italiana dedicata alla produzione biologica e naturale, svoltosi a Bologna dall'8 all'11 settembre 2017.

Intensa è stata anche l'attività di valorizzazione delle eccellenze e tipicità sul mercato interno svolta nel 2017 dalla **Camera di commercio di Ferrara**. Nel corso dell'anno in questione, due importanti incontri per gli operatori economici sono stati dall'ente camerale estense: il primo il 5 aprile 2017, tra i vertici delle associazioni di categoria e i produttori con funzionari dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del MIPAF, sul tema del corretto utilizzo delle denominazioni di origine protetta "cappellacci di zucca ferraresi", "pampapato di Ferrara/pampepato di Ferrara" e "Salama da sugo"; il secondo l'8 aprile 2017, con i Soci del Consorzio della Coppia Ferrarese IGP. Numerosi sono stati i contributi per progetti di valorizzazione e sostegno alle attività realizzate sul mercato interno, che hanno riguardato principalmente il sostegno al Consorzio Vini DOC del Bosco Eliceo per la partecipazione alla fiera "Vinitaly", il contributo per la promozione dell'aglio di Voghiera in collaborazione con il Comune in occasione di diversi eventi specifici; il supporto al Comune di Jolanda di Savoia per "Le giornate del riso"; il contributo alla "Sagra dell'Anguilla" e a "Futurpera", il Salone Internazionale della pera.

La **Camera di commercio di Modena** ha proseguito le proprie attività di supporto al settore agroalimentare mediante azioni di valorizzazione del marchio collettivo "Tradizione e sapori di Modena", che raggruppa i prodotti realizzati secondo disciplinari di produzione e di controllo (Patata di Montese, Tortellini di Modena, Crescentina dell'Appennino modenese, Tartufo Valli Dolo e Dragone, Marrone di Zocca, Marrone del Frignano, Miele di castagno dell'Appennino modenese, Miele millefiori dell'Appennino modenese, Miele millefiori della Pianura modenese, Salame di San Felice, Sfogliata di Finale Emilia, Gnocco Fritto di Modena, Caciotta dell'Appennino Modenese, Croccante artigianale del frignano, Mirtillo nero dell'Appennino modenese, Nocino di Modena, Sassolino di Modena, Belsone di Nonantola, Caprino dell'Appennino Modenese, Mela Campanina di Modena, Borlengo di Guiglia, Antichi cereali dell'Appennino Modenese, Coppa di testa, Maccherone al Pettine della Valli Mirandolesi). Inoltre, in collaborazione con FAMO (Fondazione Agroalimentare Modenese) è stato realizzato un piano di attività riguardante la promozione e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari DOP e IGP della provincia di Modena, mediante iniziative in ambito nazionale e internazionale finalizzate alla creazione di opportunità di crescita, produttiva e commerciale, per le imprese del settore. Il piano di attività ha riguardato i seguenti percorsi operativi: iniziative per la valorizzazione e la salvaguardia dell'immagine dei prodotti a Denominazione d'origine modenesi in ambito nazionale e internazionale, valorizzandone il legame con l'agricoltura e il territorio; divulgazione del marchio d'area "Piacere Modena" mediante iniziative di degustazione dei prodotti e di marketing territoriale; food Truck attrezzato "Piacere Modena" per organizzazione e supporto a eventi per la promozione dei prodotti DOP e IGP modenesi.

Oltre alle iniziative specifiche per l'internazionalizzazione delle aziende del settore agro-alimentare (vd. Par.3.3.2) la **Camera di commercio di Parma** è stata coinvolta in numerose iniziative volte a valorizzare la ricchezza enogastronomica del proprio territorio, tra le quali il "Festival del Prosciutto di Parma" in collaborazione con il Consorzio di tutela.

La **Camera di commercio di Piacenza**, nell'ambito della crescita della cultura legata al consumo di prodotti locali ha finanziato l'iniziativa "Coppa D'Oro si tuffa in un Mare di Sapori" svoltosi in Piazza Cavalli dal 21 al 23 settembre 2017 con l'obiettivo di valorizzare i salumi tipici piacentini DOP, in partnership con il Consorzio dei Salumi Tipici Piacentini. Nell'ambito delle attività si è inoltre svolto un convegno focalizzato sulla Coppa piacentina DOP abbinato a laboratori di cucina e a degustazioni guidate. Nell'ambito dell'iniziativa "I colori del gusto" presso La Faggiola a Gariga di Podenzano (PC) si sono svolte alcune rassegne enogastronomiche relative alla Festa del gelato dolce e salato e dei prodotti della filiera del latte ("Biancolatte" domenica 28 maggio 2017), alla festa della pasta al pomodoro e al grana padano ("Rossopomodoro" domenica 29 giugno 2017), alla festa del pesce di fiume e del turismo sostenibile ("Un Po di blu" domenica 17 settembre 2017) e alla rassegna enogastronomica dei prodotti del bosco e della montagna ("Verdebosco" domenica 26 novembre 2017). Infine la Camera ha sovvenzionato l'evento "C'è un paese dove si fanno sempre capolavori alimentari" organizzata dal Consorzio dei Salumi tipici piacentini, che ha avuto inizio a novembre 2017 e che prosegue anche nel corso del 2018.

La **Camera di commercio di Ravenna** ha supportato la promozione delle iniziative di valorizzazione del proprio territorio, in collaborazione con gli Enti locali.

La **Camera di commercio di Reggio Emilia** nel 2017 ha organizzato l'ottava edizione del Concorso enologico "Matilde di Canossa - Terre di Lambrusco", patrocinato dal MiPAAF, e le numerose azioni promozionali collegate a tale evento, volte ad evidenziare la migliore produzione di vini Lambrusco (delle province di Modena, Parma, Reggio Emilia e Mantova), farla conoscere ai consumatori e agli operatori, nonché presentare al pubblico le tipologie dei vari vini. L'edizione 2017 è stata realizzata in collaborazione con il Consorzio Vini di Modena e di Reggio Emilia ed APT Servizi. Le sessioni tecniche hanno avuto luogo il 25 maggio 2017 e hanno condotto alla selezione di 85 vini su 209 presentati. La cerimonia di premiazione dei vini vincitori si è svolta il 29 giugno 2017 nella Sala degli Specchi del teatro Valli di Reggio Emilia, condotta da Stefano Caffarri, on line editor del Cucchiaino d'Argento. Come nelle precedenti edizioni, le attività promozionali della Camera di Commercio per i vini e le cantine selezionate si sono arricchite di una serie di azioni finalizzate all'export. Dal 29 giugno al 2 luglio 2017 è stato realizzato una visita guidata per sei giornalisti e blogger e un fotografo del settore enogastronomico provenienti da Austria, Germania, Regno

Unito e Spagna. Il percorso, realizzato nella formula del tour esperienziale con visite ad acetaie e caseifici per far conoscere agli ospiti il territorio e tutte le sue eccellenze del territorio, ha visto anche lo svolgimento di una lezione di cucina e cinque visite aziendali alle cantine selezionate. In aggiunta, durante l'anno sono state condotte altre azioni promozionali, tra le quali si ricorda la pubblicazione dell'elenco dei vincitori del concorso enologico sui quotidiani delle 4 province coinvolte, la promozione dei vini selezionati in occasione delle diverse missioni in entrata di operatori agroalimentari e l'animazione del profilo facebook dedicato al concorso. A proseguimento delle iniziative promozionali intraprese nel corso degli anni precedenti, anche nel 2017 la Camera di Commercio di Reggio Emilia ha organizzato, sia in collaborazione con altri enti camerali, sia autonomamente, quattro missioni di operatori esteri del settore agroalimentare interessati ad intraprendere rapporti commerciali con le imprese reggiane, oltre a giornate paese e percorsi formativi dedicate alle imprese alle prime armi con l'esportazione dei loro prodotti (vd. Par. 3.3.2).

Numerose sono state le attività ed iniziative di valorizzazione delle produzioni agroalimentari realizzate dalla **Camera di commercio della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)** per il mercato interno nel 2017. E' stato fornito sostegno al Consorzio Strada dei Vini dei Sapori dei Colli di Rimini e all'Associazione Strada dei Vini dei Sapori dei Colli di Forlì e Cesena nelle loro attività promozionali. La Camera ha altresì siglato un Protocollo d'Intesa per la promozione, l'attrattività e lo sviluppo culturale del territorio sulla base dell'immagine di Terra del Buon Vivere. L'iniziativa, a carattere annuale, si è svolta sul territorio della provincia di Forlì-Cesena. Il soggetto attuatore è stata la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, mentre i partner di progetto sono stati la Provincia di Forlì-Cesena, il Comune di Forlì, il Comune di Cesena, l'Unione dei Comuni della Romagna forlivese, l'Unione dei Comuni della Valle del Savio, l'Unione dei Comuni del Rubicone Mare e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena. Obiettivo: la promozione di un'identità condivisa del territorio della provincia di Forlì-Cesena riconoscibile in Italia e all'estero. Le attività svolte si sono incentrate sulla realizzazione di strumenti promozionali (immagine identificativa, video, portale web, agenda cartacea perpetua) e sulla formazione agli operatori. Inoltre la Camera ha organizzato due rilevanti seminari. Il primo, dal titolo "Agritalk" Innovazione, Filiera e Qualità, si è tenuto a Forlì il 18 ottobre 2017 nella forma di Conversazioni, per approfondire in che modo l'innovazione digitale e tecnologica stia rivoluzionando il business dell'agrifood e i suoi processi di trasformazione e produzione. Partner dell'evento: Unicredit. Hanno partecipato 25 persone.

Il secondo ha riguardato il tema dell'etichettatura alimentare e la vendita all'estero, e ha illustrato le informazioni obbligatorie e opzionali per garantire un elevato livello di protezione dei consumatori in materia di etichette alimentari. Particolare attenzione è stata posta alle principali novità in materia di etichetta nutrizionale e claim nutrizionali e salutistici e sono state fornite indicazioni sul corretto approccio per la vendita all'estero. L'evento, a cui hanno preso parte 43 aziende, è stato organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari ed è rientrato nell'ambito delle attività della rete Enterprise Europe Network (EEN).

3.10 Turismo e ambiente

3.10.1 Iniziative per la promozione del turismo

Con l'approvazione della legge regionale n. 4/2016, "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" la Regione Emilia – Romagna ha rilanciato il modello di promozione turistica nel quale Regione e Sistema camerale hanno adottato strategie comuni di riorganizzazione degli interventi pubblici e della collaborazione con i privati. Tale legge, al comma 3 dell'art. 9, inserisce i rappresentanti delle Camere di commercio nella Cabina di Regia che svolge, a livello regionale, "funzioni di concertazione sulle linee strategiche per lo sviluppo delle attività di promo - commercializzazione turistica" e

prevede, al comma 3 dell'art. 12, la possibilità per le Camere di commercio di aderire alle Destinazioni turistiche di interesse regionale.

La legge stessa ha poi confermato, al comma 3 dell'art. 10, la possibilità per il sistema delle Camere di commercio di diventare socio di riferimento nell'APT Servizi s.r.l. "qualora scelga, a seguito di specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo – commercializzazione".

La Regione Emilia – Romagna e l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno sottoscritto in data 1 luglio 2016 il rinnovo, fino al 31.12.2016, dell'Intesa per la promozione turistica, vigente dal 9.12.1997 e periodicamente rinnovata il 25.3.2002, il 24.7.2006, il 13 luglio 2010 e il 26 maggio 2014.

Ai sensi della suddetta Intesa, le Camere di commercio, per l'anno 2017, mediante l'Accordo tra la regione Emilia – Romagna ed il sistema delle camere di commercio dell'Emilia – Romagna per la promozione turistica ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della legge regionale 7/1998", hanno reso disponibili, sulla base di una convenzione annuale con APT, risorse finanziarie per complessivi euro 516.456,50 da destinare, insieme agli stanziamenti messi a disposizione della Regione, al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica.

Le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno approvato il progetto "**La promo – commercializzazione turistica in Emilia – Romagna**" da finanziare, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge 580/93 e ss.mm.ii., con l'aumento del 20% del diritto annuale a seguito dell'autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico.

Con questo progetto le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno destinato euro 516.456,50 annuali, per il triennio 2017 - 2019, per finanziare il suddetto Accordo con la Regione sulla promo – commercializzazione turistica regionale ed un'altra parte di quelle risorse al sostegno e per l'attuazione dei programmi, sempre realizzati attraverso APT Servizi s.r.l., sulla base della programmazione congiunta con le tre Destinazioni Turistiche (Romagna, Emilia, Bologna), nate a seguito della riforma dell'organizzazione turistica regionale completata con l'approvazione della legge regionale 25 marzo 2016, n. 4.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 è stato autorizzato l'incremento del diritto annuale per il finanziamento del progetto "La promo – commercializzazione turistica in Emilia – Romagna".

Con tali risorse, in attuazione del suddetto Accordo Quadro con la Regione Emilia – Romagna, è stata stipulata la Convenzione con l'APT Servizi srl con la quale la stessa viene incaricata di realizzare parte del Piano promozionale 2017.

Allo stesso modo l'Unione regionale ha stipulato con APT Servizi srl, per conto delle Camere di commercio di Ferrara, Ravenna e Romagna, una Convenzione, del valore complessivo di euro 95.170,00, per la realizzazione di parte del Progetto Natale Capodanno 2017 in Romagna realizzato nell'ambito del Piano promozionale 2017 della Destinazione Romagna.

La scelta di finanziare l'intesa con la Regione Emilia – Romagna in materia di promo – commercializzazione turistica con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale ha avuto il merito non solo di consolidare il contributo del sistema camerale dell'Emilia – Romagna al finanziamento dei piani di promo – commercializzazione turistica regionale di APT Servizi srl, ma di affermare anche la prospettiva di una più stretta collaborazione tra le singole Camere di commercio e le nuove Destinazione Turistiche in coerenza con i principi ispiratori della legge regionale 4/2016.

In particolare tale prospettiva ha avuto concreta attuazione nel caso di Bologna, dove la locale Camera di commercio ha contribuito, insieme alla Regione e al Comune capoluogo, anche al finanziamento del locale piano di promozione della Destinazione Turistica Bologna Metropolitana e nel caso della Romagna dove le Camere di commercio di Ferrara, Ravenna e Romagna hanno co – finanziato, d'intesa con la Destinazione Turistica Romagna, il Progetto Natale Capodanno 2017 in Romagna contribuendo, in raccordo con gli Enti Locali, anche alla selezione degli eventi inseriti nel calendario oggetto della campagna promozionale realizzata da APT Servizi srl.

I tempi lunghi della pianificazione delle Destinazioni Turistiche, che nel 2017 hanno scontato le inevitabili criticità, anche organizzative, legate alla loro costituzione, hanno inevitabilmente ristretto quelli disponibili per la realizzazione dei progetti, il che ha provocato alcune criticità dal punto di vista della loro gestione.

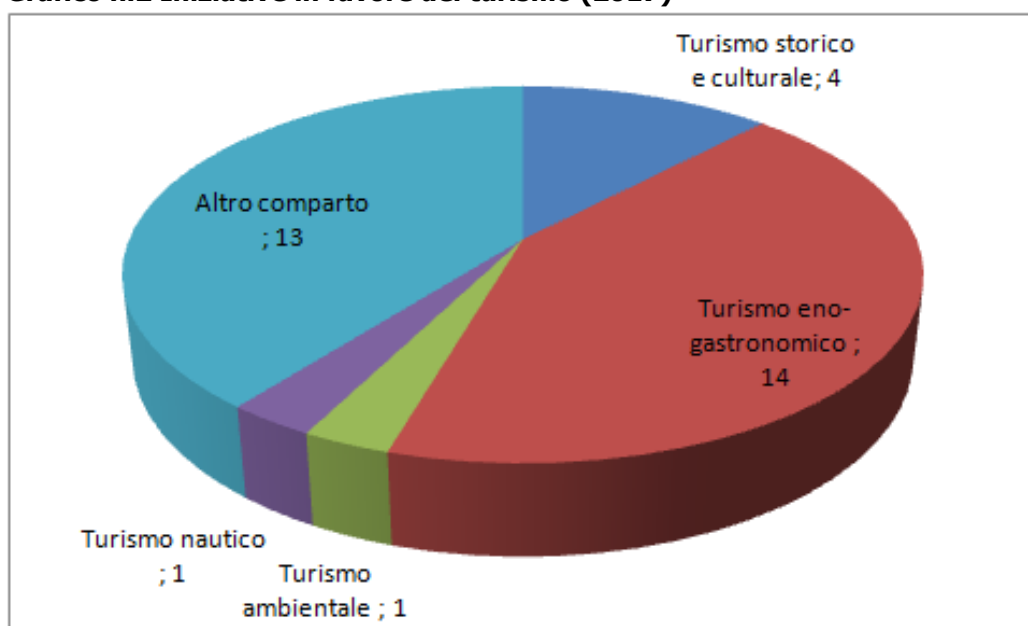
E' comunque innegabile, anche nel caso del Progetto realizzato in Romagna, un impatto positivo delle attività svolte come sembrano dimostrare sia il resoconto delle attività stesse, sia informazioni disponibili sui dati relativi ad arrivi e presenze.

In materia di turismo la collaborazione tra Regione e sistema camerale si è arricchita con la riattivazione dal 2015 dell'Osservatorio turistico regionale e che l'attività dell'Osservatorio è anch'essa finalizzata a supportare la pianificazione degli interventi di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l.

Anche la suddetta legge regionale 4/2016 prevede espressamente, alla lettera h), comma 1 dell'art. 2, la collaborazione tra Regione e Camere di commercio per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio.

Le Camere di commercio della regione nel 2017 hanno sostenuto 33 iniziative a favore del turismo, la maggior parte delle quali dedicate al turismo eno-gastronomico.

Grafico n.2 Iniziative in favore del turismo (2017)



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2018

Varie sono state le iniziative delle Camere di commercio della regione in favore del turismo. Fra queste, si segnalano le seguenti.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha offerto sostegno al Consorzio VisitFerrara che si occupa di promocommercializzazione di tutti gli aspetti turistici della provincia (città d'arte e mare).

La **Camera di commercio di Ravenna** ha supportato l'animazione commerciale e turistica centri storici e in tema di turismo sportivo.

Sempre in ambito turistico è stata siglata una convenzione con il Comune di Ravenna finalizzata alla realizzazione di un progetto di qualificazione dell'offerta turistica e culturale della città che prevede diversi interventi di video mapping nell'ambito di una rassegna denominata Ravenna in Luce, il cui costo complessivo è di oltre € 100.000,00. Il progetto è consistito nella produzione di uno spettacolo di videomapping da realizzare nella parte esterna dell'abside della Basilica di San Giovanni Evangelista, nel periodo natalizio, oltre che sul Battistero degli Ariani, Piazza del popolo e piazza Kennedy. Finalità comune dei due enti è stata un ambito di lavoro nel quale il progetto di videomapping nel quartiere Farini diventasse tema di sicurezza urbana partecipata, alla quale contribuire attraverso metodi e strumenti di partecipazione, cittadinanza attiva, inclusione ed empowerment di comunità, anche grazie ad attività di animazione culturale. Lo spettacolo, di forte impatto visivo ed evocativo, ha rappresentato un invito alla cittadinanza a riscoprire il

quartiere Farini, nonché un affascinante biglietto da visita per i visitatori della città che giungono dalla Stazione Ferroviaria e dalla Stazione delle Corriere attraverso il sottopasso.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha emanato un bando per contributi per lo sviluppo dell'offerta turistica. Inoltre, ha portato avanti un'articolata azione di Marketing Territoriale declinata attraverso iniziative di promozione e valorizzazione del territorio, dei suoi punti di forza e delle eccellenze agroalimentari che la provincia esprime. In particolare la Camera ha promosso il turismo attraverso il sostegno delle Fondazioni culturali presenti in provincia o a singoli eventi organizzati da Enti insediati sul territorio ed orientati ad agevolare l'incoming su tutto il territorio provinciale. Fra queste ultime si ricordano le iniziative espositive e culturali per sostenere la Fondazione Palazzo Magnani, la Borsa del Turismo Fluviale e del Po, la Saga del canto dei monti, il 100° giro d'Italia.

In parallelo all'attività sopra descritta, sempre da ottobre 2017 a gennaio 2018, si è svolto il progetto "Web marketing azione Turismo" iniziativa che aveva l'obiettivo di migliorare la presenza online delle imprese operanti nel settore turismo (strutture recettive, ristorative e di servizi) attraverso gli strumenti del web marketing, per attrarre flussi turistici sul territorio. Il progetto, strutturato con una parte di attività formativa (in parte in comune anche con il percorso Web Marketing azione export) e di consulenza one to one è stato declinato in 3 fasi:

1) Check Up ed analisi del posizionamento online delle aziende e mappatura delle esigenze formative necessarie per sviluppare e migliorare la presenza dell'impresa sul web con riferimento al proprio target;

2) 5 sessioni di formazione in aula sui temi del Web Marketing (per un totale di 16 ore), sia temi quali Identità digitale, presenza on line 25.10 (lezione in comune con il web marketing azione export, Local seo e social media per il turismo, Destinazioni on line: strategie e modelli di successo, comunicazione on line e «programmatic» e la scrittura per il web

3) Consulenza e assistenza one-to-one alle imprese partecipanti al fine di migliorare la loro presenza online e supportarle nella definizione e nello sviluppo di una efficace strategia di Web Marketing sui mercati target. La consulenza individuale è stata erogata con incontri individuali per ogni azienda ed è stata personalizzata e diversificata sulla base delle esigenze e degli obiettivi delle singole imprese partecipanti.

La **Camera di commercio della Romagna** ha collaborato nell'Osservatorio Congressuale delle Province di Rimini e Forlì-Cesena, nato nel 2016 con l'obiettivo di misurare l'evoluzione del mercato congressuale (numero di eventi, partecipanti, giornate e pernottamenti) e analizzare la segmentazione del mercato congressuale per posizione geografica, durata, tipologia di evento e clientela. L'osservatorio vuole inoltre fornire uno spaccato del mercato attraverso valutazioni dei fenomeni economici, sociali tecnologici e strutturali che influenzano l'attività congressuale nei territori considerati in modo da informare i policy maker e rendere possibile lo sviluppo di strategie volte a favorire lo sviluppo delle destinazioni in chiave turistico-congressuale. Nei mesi tra novembre 2016 e febbraio 2017 si è svolta la rilevazione annuale, presentata lunedì 29 maggio (dalle ore 11 alle 13) al Palacongressi di Rimini. L'evento è stato organizzato da Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini e Italian Exhibition Group.

3.10.2 Iniziative per l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa

L'attenzione nei confronti delle risorse ambientali e della loro salvaguardia è cresciuta notevolmente, anche a livello istituzionale. Il sistema camerale al riguardo gioca un ruolo importante, con interventi che vanno dall'assistenza per l'assolvimento di obblighi amministrativi alla formazione e all'informazione, dalla certificazione ambientale al supporto per il trasferimento di know-how, alla diffusione degli strumenti volontari di miglioramento delle prestazioni ambientali delle imprese messi a disposizione dalla normativa comunitaria, in particolare Emas.

Le Camere di commercio in primo luogo curano il coordinamento delle Sezioni regionali dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e la raccolta e la gestione informatica del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). In Emilia-Romagna le dichiarazioni MUD riferite al 2016 sono state 29.891 provenienti da imprese e 319 dai comuni, ovvero l'8,5 per cento e il 5,8 per cento dei rispettivi del totali nazionali (Tabella n. 16).

Tabella 16 - Dichiarazioni MUD 2017 riferite al 2016

CCIAA	Totale imprese	Totale Comuni
BO	6.634	55
FC	3.061	30
FE	2.022	19
MO	4.784	37
PC	2.216	48
PR	3.184	47
RA	2.543	18
RE	3.452	42
RN	1.995	23
SUBTOTALE REGIONALE	29.891	319
Totale NAZIONALE	352.989	5.461

Fonte: Ecocerved

E' stato inoltre istituito il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), che è nato nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel più ampio quadro di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania. Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità. Il SISTRI è stato predisposto per sostituire l'obbligo di compilazione dei registri di carico/scarico, i formulari e prevedibilmente anche il MUD. Le imprese, soggette a tale obbligo, devono iscriversi direttamente al SISTRI e dotarsi di specifici dispositivi elettronici, consegnati agli interessati a cura delle Camere di Commercio che, previa stipula di apposita convenzione, si avvalgono delle Associazioni di categoria interessate rappresentative sul piano nazionale e loro articolazioni territoriali, o delle società di servizi di diretta emanazione delle medesime organizzazioni. L'attività delle Camera in merito alla procedura SISTRI si è incentrata anche nel 2017 nella distribuzione dei dispositivi USB per la tracciabilità dei rifiuti e nella costante azione di informazione e assistenza alle imprese, tenuto conto dei numerosi correttivi ministeriali intervenuti e dei rinvii dell'effettiva operatività del nuovo sistema. I dispositivi per il SISTRI consegnati a produttori e gestori di rifiuti dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna nel 2017 sono stati 536 in Emilia-Romagna, l'10,9 per cento a livello nazionale (Tabella n. 17).

Tabella n. 17 - dispositivi SISTRI consegnati nel 2017

CCIAA	CONSEGNATE TOTALI	DI CUI ASSOCIAZIONI
BO	125	-
FC	53	-
FE	40	-
MO	81	-
PC	33	-
PR	54	-
RA	50	-
RE	87	-
RN	13	-
SUBTOTALE REGIONALE	536	-
Totale NAZIONALE	4.910	16

Fonte: Ecocerved

Il D.Lgs 152/06, che ha istituito l'**Albo nazionale gestori ambientali** prevede che esso sia costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è articolato in un Comitato Nazionale, con sede presso il medesimo Ministero, e in Sezioni regionali e provinciali, con sede presso le Camere di commercio dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Il Comitato Nazionale e le Sezioni regionali e provinciali sono interconnessi dalla rete telematica delle Camere di commercio. Dal 1° luglio 2015 la Sezione regionale dell'Emilia Romagna dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali riceve le domande di iscrizione e le successive modifiche esclusivamente con modalità telematica mediante accesso all'apposito portale Agest Telematico.

Dal 2008 il sistema camerale regionale ha avviato l'attività del **Registro per i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche** (RAEE) in attuazione del DLgs 151/2005. L'articolo 14 del decreto stabilisce infatti che il produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, può immettere sul mercato dette apparecchiature solo a seguito di iscrizione nell'apposito registro presso la Camera di commercio di competenza. L'articolo 29 del Decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49 conferma il ruolo del Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n. 185 al fine di garantire la raccolta e la tenuta delle informazioni necessarie a verificare il rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo e il corretto trattamento dei RAEE e di consentire la definizione delle quote di mercato.

L'articolo 14 del Decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 prevede l'istituzione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del **Registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di pile e accumulatori**. All'interno di tale registro è prevista una sezione relativa ai sistemi collettivi istituiti per il finanziamento della gestione dei rifiuti di pile e accumulatori. Il produttore di pile e accumulatori può immettere sul mercato tali prodotti solo a seguito di iscrizione telematica al Registro da effettuarsi presso la Camera di commercio di competenza.

Un'altra competenza in campo ambientale affidata al sistema camerale riguarda i **Composti Organici Volatili (COV)**. Con tale denominazione viene indicato un insieme di sostanze in forma liquida o di vapore suscettibili di evaporare facilmente a temperatura ambiente. Il Decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161, come modificato dal Decreto legislativo 14 febbraio 2008, n. 33, prevede che i soggetti che immettono sul mercato i prodotti elencati nell'allegato I al medesimo Decreto trasmettono, per il tramite delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro il 1° marzo di ciascun anno, i dati e le informazioni previsti all'allegato III-bis, riferiti all'anno civile precedente.

Da ultimo, il DPR 43/2012 recante attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 in materia di **gas fluorurati** ad effetto serra, entrato in vigore il 5 maggio 2012, stabilisce requisiti specifici per le varie fasi dell'intero ciclo di vita dei gas fluorurati, dalla produzione sino a fine vita. Lo scopo è ridurre le emissioni di tali gas fluorurati al fine di conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici e adempiere agli obblighi derivanti dal protocollo di Kyoto. Il DPR prevede tra l'altro che le Camere di Commercio del capoluogo di regione o di provincia autonoma ove è iscritta la sede legale dell'impresa o ove risiede la persona fisica, gestiscano il Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate nonché il rilascio dei certificati provvisori e di attestati e visure di certificati.

Sul piano delle attività attinenti alla promozione delle buone prassi ambientali delle imprese, l'azione prevalente si concretizza in iniziative seminariali, d'informazione e sensibilizzazione e di assistenza alle imprese. L'attività di supporto del sistema camerale alle imprese si esplica anche mediante la concessione di incentivi e la realizzazione di studi e pubblicazioni sui temi ambientali. Crescente è inoltre il ruolo svolto dalle Camere di commercio nello sviluppo della consapevolezza delle opportunità offerte dalla *Green Economy* e delle problematiche etiche da parte delle imprese, attraverso un'attività di assistenza e supporto finalizzata a consolidare la creazione di modelli di azione accettabili per tutte le istanze sociali presenti sul territorio e sui mercati di riferimento. A quest'ultimo riguardo è da sottolineare lo sforzo teso a promuovere la responsabilità Sociale d'Impresa, ovvero l'integrazione volontaria delle istanze sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate, citata anche nel Libro Verde 2001 dalla Commissione europea.

Tra le altre iniziative più significative organizzate nel 2016 dal sistema camerale regionale si possono citare le seguenti:

-La **Camera di commercio di Ferrara**, assieme a quella di Ravenna, ha promosso un ciclo di quattro appuntamenti rivolti agli imprenditori del territorio per promuovere la diffusione della Responsabilità Sociale delle Imprese. il progetto ha visto la partecipazione dei Comuni di Ferrara e Ravenna e dalle Associazioni di categoria imprenditoriali. il progetto è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna in attuazione dell'art. 17 della L.R.14/2014 per il triennio 2017-2019 e cofinanziato dalle Camere di commercio di Ferrara e Ravenna;

- **l'Azienda speciale Promec della Camera di commercio di Modena** ha promosso, fra gli altri, 6 seminari in materia di gestione dei rifiuti e sottoprodotti dei rifiuti in azienda, legislazione ambientale.

- **La Camera di commercio di Parma** ha dato l'avvio del progetto triennale Laboratorio Imprese Emilia Ovest per la Responsabilità Sociale d'Impresa - Le imprese del territorio verso l'agenda 2030" approvato e finanziato da Regione Emilia-Romagna;

- **l'Azienda speciale C.I.S.E. della Camera di commercio della Romagna** è da tempo specializzata sulle tematiche ambientali, dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale dell'impresa. Con riferimento a quest'ultimo tema, nel 2017, in collaborazione con Figli del Mondo, il C.I.S.E. ha sviluppato il progetto Connectivity, co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna, e finalizzato allo scambio e integrazione di buone pratiche tra il territorio riminese e quello di Forlì-Cesena. In particolare, il C.I.S.E. ha promosso il modello Impresa Etica come strumento di integrazione di strategie e prassi di responsabilità sociale (ambiente, persone, competitività), ha realizzato attività di laboratorio con 9 imprese e 3 incontri con stakeholder del territorio, per proporre modelli di azioni integrate locali, tra i quali l'esperienza riminese di Primo Miglio;

- la **Camera di commercio di Ravenna**, ha emanato un bando per Premio Ambiente&Futuro per le scuole che, apertosi ad ottobre 2017, si è rivolto alle scuole e ha visto la realizzazione della giornata di incontro dei ragazzi degli Istituti iscritti al premio con i docenti del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali dell'Università di Bologna, campus di Ravenna per il 4 dicembre, con la partecipazione di ben 170 studenti. Con l'obiettivo di una sempre maggiore sensibilizzazione di studenti, cittadini, associazioni e opinione pubblica sulle tematiche ambientali, anche quest'anno il Premio Ambiente&Futuro è stato confermato quale progetto strategico per l'ente camerale. Anche nel corso del 2017 è stato aperto il bando rivolto alle imprese del territorio destinato a sostenere le certificazioni ambientali e sociali.